



Bilancio Consuntivo 2022

INDICE

ORGANI STATUTARI	Pag. 2
RELAZIONE DELLA PRESIDENTE	Pag. 5
SCHEMI	Pag. 39
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 44
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag. 96
ALLEGATI PREVISTI DAL DM 27/3/2013	Pag. 99
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag. 120
RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	Pag. 127

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Dott.ssa Tiziana Stallone
Presidente

Dott.ssa Serena Capurso
Vice Presidente

Dott. Santino Altomari
Dott.ssa Maria Grazia Micieli
Dott.ssa Ilaria Ortensi
Consiglieri

COLLEGIO SINDACALE



Dott. Elio Di Odoardo
Presidente

Dott. Amedeo Prosperi
Dott. Luciano Festa
Dott. Antonio Carmine Lacetra
Dott.ssa Rita Siracusa
Sindaci effettivi

DIRETTORE GENERALE



Dott. Massimo Opromolla

CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE



Dott.ssa Marina Baldi
Coordinatrice

Dott. Salvatore Ercolano
Consigliere segretario

Dott.ssa Simona Brigandi
Dott. Roberto Casaccia
Dott.ssa Sonia Croci
Dott.ssa Laura Cutini
Dott.ssa Mariacristina Dore
Dott. Michele Ettore
Dott. Enrico La Mura
Dott.ssa Rosa Lenoci
Dott.ssa Ornella Muto
Dott.ssa Annalucia Nutini
Dott. Giovanni Ruvolo
Dott. Massimo Sorrenti
Dott. Nicola Tafuri
Dott.ssa Angelina Zambrano
Consiglieri



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Bilancio Consuntivo 2022

Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri,

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ed alle norme specifiche previste per gli Enti di previdenza ed in aderenza allo schema allegato al Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Bilancio è costituito da:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa che fornisce:
 - a. Criteri di valutazione applicati.
 - b. Informazioni sullo Stato Patrimoniale.
 - c. Informazioni sul Conto Economico.
- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il Principio contabile (OIC n. 10);

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal nostro regolamento di contabilità, a norma del DM del 27 marzo 2013 il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 91/201 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica, il bilancio di esercizio è accompagnato dai seguenti allegati:

- Conto Consuntivo in termini di cassa, accompagnato da nota illustrativa;
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo.

Come da abitudine vorrei rappresentare con un aforisma l'anno trascorso. Speravo di poter definire il 2022 come l'anno della “**ritrovata bellezza**”: quando a marzo dello scorso anno il generale Figliuolo aveva terminato il suo compito di commissario straordinario all'emergenza Covid 19, ho creduto che fossero definitivamente superati i timori per la minaccia invisibile di un virus che ha stravolto le abitudini della vita di tutti, nessuno escluso. Invece, ahimè il 2022 è stato l'anno della “**ritrovata incertezza**”: ulteriori eventi hanno continuato, in diverso modo, ad alimentare sentimenti di insicurezza, di preoccupazione e di impotenza.

Analizzando - con un occhio di dettaglio - se e come tutto ciò che è accaduto nel mondo abbia condizionato la gestione del nostro Ente, mi sento di riassumere l'anno 2022 per noi come l'anno della “**ritrovata ripartenza**”.

Il mio “ottimismo alla vita” mi porta a ricordare il 2022 come “l'anno europeo della

gioventù”, un impegno responsabile per sostenere i giovani, un riconoscimento ragionato che voglio convincermi sia il mutato sentimento di una politica miope ma che ora ha alzato lo sguardo dal basso verso il futuro.

L’Enpab e tutti noi Consiglieri - che siamo stati nominati a decidere per la sua gestione - abbiamo sempre, ieri come oggi, guardato attentamente al futuro, investendo sui giovani e sulle politiche per sostenere la professione, nell’ottica di coniugare il nostro mandato con il bene della previdenza proiettandola verso la sostenibilità concreta e non astratta.

Il 2022 si è concluso con l’auspicio positivo del lancio di Artemis, la prima missione che si ripropone di portare l’uomo sulla Luna: un messaggio di ottimismo, solo se crediamo con convinzione in un progetto possiamo realizzarlo, nella consapevolezza che per poterlo realizzare abbiamo bisogno di collaborare con gli altri, perché da soli è impossibile che ci riusciremo.

È stato l’anno della prima donna italiana nominata Presidente del Consiglio dei Ministri. Un’altra donna sarà ricordata nella storia del 2022 ed è Mahsa Amini: arrestata e poi uccisa a Teheran per non aver coperto adeguatamente i capelli con il velo, ma la cui morte ha innescato in tutto l’Iran la prima significativa protesta che ha sfidato il regime islamico dal 1979. Nel 2022 muore a novantasei anni e dopo settanta anni di regno la Regina Elisabetta.

Tuttavia, siamo coscienti che il 2022 sarà ricordato, per lo più, come l’anno della “guerra”: della invasione della Russia verso l’Ucraina che – come ogni invasione – non si giustifica. Purtroppo, è stato anche l’anno delle conseguenze dirette della “guerra”: crisi energetica, crisi economica, crisi alimentare globale. Come se non bastasse, il 2022 è stato anche l’anno della più grave siccità - per l’Europa la più importante degli ultimi 500 anni - e gli esseri umani sulla Terra sono diventati 8 miliardi, conseguentemente sono aumentati esponenzialmente i disperati flussi migratori irregolari.

Tutte le Banche Centrali hanno concertato (se non vogliamo dire che “sono state obbligate”) la politica verso un rialzo importante dei tassi di interesse, ritenuto lo strumento necessario per raffreddare un’inflazione fuori controllo, “esplosa” nel 2022. La paventata recessione, la guerra, il crollo delle obbligazioni, l’impennata dell’inflazione, lo stop della produzione della Cina quale misura anti Covid, il rally del prezzo del petrolio, la crisi energetica, l’aumento dei prezzi delle materie prime hanno rappresentato la tempesta perfetta per l’anno nero dei mercati: il 2022 ha stravolto tutte le previsioni, i bond hanno registrato la peggior

performance dal 1990, il Bund tedesco dal 1950 e Wall Street dal 2008.

Sofferamoci sulla nostra “**ritrovata ripartenza**”.

Nel corso del 2022 il nostro Ente ha affinato interventi e investito risorse per contribuire a migliorare la prestazione pensionistica degli iscritti. La consapevolezza che ci sia un principio di necessaria dipendenza tra redditi professionali, contribuzione previdenziale e prestazione pensionistica ha reso questa dirigenza sempre più protagonista nelle politiche di welfare concreto.

Sostenere la professione per migliorare i redditi professionali è una responsabilità più che evidente nella vita degli Enti di previdenza. Le più moderne analisi di matrice europea mostrano come le Casse di previdenza hanno implementato le azioni di gestione e le prestazioni previdenziali con scelte politiche preventive per il sostegno dei redditi dei propri iscritti. Tutto ciò non solo nel momento del bisogno, attraverso le politiche di assistenza, ma anche tramite scelte di welfare integrato con lo sviluppo di politiche attive a sostegno della professione, che prevengono le condizioni di oggettivo bisogno, con ripercussioni dirette e indirette sui redditi e perciò sull’adeguatezza delle prestazioni.

La **previdenza** non è un ‘problema di domani’, ma una “risorsa di oggi”: questo il leitmotiv che con caparbietà ha contraddistinto in questi anni la nostra politica diretta a responsabilizzare i Biologi liberi professionisti.

In questi anni abbiamo apportato importanti riforme Regolamentari che sollecitano, da un lato, il coinvolgimento responsabile degli iscritti e, dall’altro, interventi responsabili dell’Ente. È stata regolamentata la facoltà per ciascuno di versare una contribuzione soggettiva maggiore rispetto a quella dovuta, avvalendosi di un’aliquota fino al 36% del reddito professionale, dall’altra è stata approvata dai Ministeri vigilanti la proposta di istituzionalizzare un impegno dell’Ente di riconoscere ai montanti individuali una rivalutazione più alta di quella minima stabilita per legge. A tal proposito, proprio per l’anno 2021 i montanti contributivi non sarebbero stati rivalutati essendo negativo il coefficiente comunicato dai Ministeri. La nuova disposizione regolamentare ci ha consentito di mantenere fede all’impegno e trasformare in positivo il coefficiente di rivalutazione negativo: 8 milioni dei rendimenti finanziari sono stati ridistribuiti sui montanti individuali, diversamente gli stessi non sarebbero stati rivalutati.

Nel 2022 abbiamo ricominciato a girare per l’Italia con i **Previdenza in Tour**, i nostri appuntamenti per diffondere la cultura della previdenza e trattare argomenti di interesse scientifico necessari per una professione in continua evoluzione. Siamo partiti da Roma, abbiamo fatto tappa a Bologna, siamo poi

riscesi a Bari, per risalire a metà novembre ad Ancona e concludere l'anno con il nostro tour a Siracusa.

Siamo tornati nuovamente in piazza in 16 città italiane l'1 e il 2 ottobre per la nostra **VIII edizione della Giornata Nazionale del Biologo Professionista**, 600 i biologi che si sono messi al servizio dei cittadini, offrendo consulenze gratuite all'interno di stand organizzati per le diverse aree di competenza: nutrizione, ambiente, laboratorio, genetica, sicurezza alimentare e sostenibilità, quest'ultima la novità dell'VIII edizione. È stato centrato l'obiettivo plurimo dell'iniziativa: offrire un servizio di prevenzione primaria a tutti i cittadini, rafforzare il senso di appartenenza ad Enpab, cementare il legame tra colleghi, orientare i futuri professionisti e soprattutto sostenere la professione facendo conoscere la centralità del Biologo ai cittadini. Agli stand è stata veicolata un'indagine sulle abitudini alimentari degli italiani e la consapevolezza del concetto di sostenibilità in collaborazione con la SINU (società italiana nutrizione umana).

Siamo tornati in presenza anche a Milano con **Spazio Nutrizione**, un evento centrato per la nostra professione, che ha il riconoscimento del Patrocinio del Ministero della Salute per il seminario curato da Enpab "Nutrizione e Cervello", ed al quale come sempre hanno partecipato tanti colleghi biologi.

A luglio abbiamo presentato la piattaforma di teleconsulto professionale per i Biologi, **il Portale dei Biologi**: uno spazio digitale per svolgere la professione online, nel pieno rispetto delle regole di disciplina sullo svolgimento della prestazione a tutela del cittadino fruitore, ma anche della professionalità del biologo che la esegue. Un lavoro a quattro mani che è costato impegno e tempo, e al quale tutti, Consiglieri ed iscritti, hanno contribuito con il loro apporto esperienziale.

Questo progetto rappresenta una tappa importante del lavoro congiunto tra l'Enpab e l'Ordine dei Biologi, oggi Federazione Nazionale, a beneficio dei Biologi liberi professionisti. Mettere a disposizione strumenti adeguati ai tempi e agevolare l'esercizio della professione è ovviamente un modo concreto per affiancare gli iscritti, ed una opportunità tangibile perché possano investire sulla "crescita professionale" ed immediatamente anche sulla loro "crescita previdenziale".

Infine, a novembre, abbiamo lanciato "**A pranzo con Enpab**", il nuovo appuntamento social del giovedì (Facebook, Instagram e Youtube) dedicato a tutti i nostri iscritti che si compone di due rubriche: "*Enpab6tu*", lo spazio dove

coinvolgiamo, attraverso delle interviste, i colleghi che raccontano la loro esperienza professionale e i loro progetti ed “*Enpab4U*”, lo spazio dove gli esperti Enpab parlano di previdenza, assistenza e di strumenti di empowerment della professione.

Vorrei porre l’attenzione sul riscontro dell’efficacia degli incontri sul territorio e sul perseguimento dell’obiettivo di responsabilizzare gli iscritti rispetto all’importanza, imprescindibile in un sistema prestazionale contributivo, di investire individualmente nella “loro” previdenza: nel 2022 circa **1.000 iscritti hanno scelto di versare il contributo soggettivo calcolato con le aliquote opzionali maggiori di quella minima del 15%**. Oltre 1.200.000 euro rappresenta la contribuzione soggettiva che sarà versata in più a seguito di questa scelta volontaria. I Biologi stanno acquisendo sempre più la consapevolezza di ciò che sosteniamo e cioè: la previdenza non è un ‘problema di domani’, ma una “risorsa di oggi”.

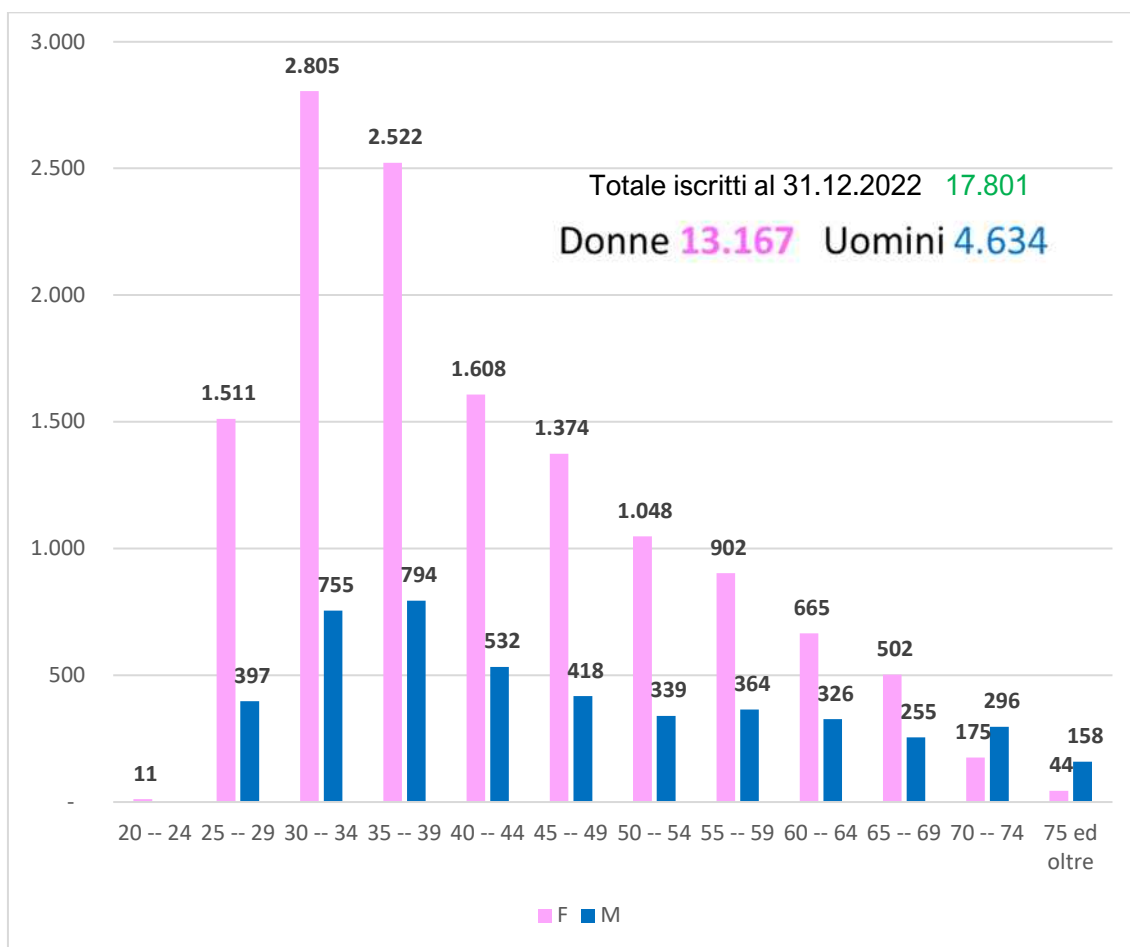
Per chi, come noi, gestisce un Ente di previdenza, far comprendere l’importanza di versare i contributi previdenziali e non evadere la previdenza è il primo risultato. In un periodo come questo, con tutte le perpetrate difficoltà che stanno minando le economie delle famiglie, non era scontato che un iscritto decidesse di investire più risorse nella contribuzione.

Anche gli iscritti senior o **pensionati attivi** sono tra quelli che hanno opzionato le aliquote più alte. Ciò conferma che di fatto, i professionisti anziani non esistono più, a 65-70 anni si è giovani con la mente e con il corpo, e ciò determina sostanzialmente un completo rimodellamento del mercato del lavoro. Questa analisi porta a preconizzare un nuovo “**patto generazionale solidaristico invertito**”, dove l’anziano che continua a lavorare potrebbe aiutare a sostenere il giovane collega attraverso i propri contributi. Infatti, in Enpab, una parte del gettito del contributo integrativo è destinato proprio al fondo dedicato anche per l’assistenza ed il welfare. È suggestivo pensare in proiezione che proprio il Biologo anziano contribuisca solidaristicamente con il gettito dell’integrativo per sostenere i più giovani, con le loro maggiori difficoltà ad adeguarsi ad un mondo del lavoro globalizzato.

Un altro dato conferma che è la strada giusta quella responsabilmente intrapresa nello stare vicino agli iscritti che oggi percepiscono l’Enpab come la sicurezza della previdenza futura e non come un Ente di riscossione: sulla base dei Modelli reddituali presentati nel 2022 abbiamo riscontrato che **l’incremento medio dei redditi dal 2020 al 2021 è stato del 23%**.

Età	Sesso	Media IRPEF				
		2021	2020	2019		
Minore di 30	F	€ 12.361	€ 8.328	8.659		
30 – 39	F	€ 15.846	€ 11.730	12.383		
40 – 49	F	€ 19.976	€ 16.658	17.372		
50 – 59	F	€ 26.188	€ 22.057	22.668		
Maggiore di 59	F	€ 29.391	€ 25.380	25.540		
media totale donne		€ 19.528	€ 15.675	25%	16.608	18%
		2021	2020			
Minore di 30	M	€ 11.224	€ 8.344	8.118		
30 – 39	M	€ 20.838	€ 15.484	15.777		
40 – 49	M	€ 28.605	€ 23.708	23.793		
50 – 59	M	€ 34.669	€ 30.654	31.854		
Maggiore di 59	M	€ 36.601	€ 31.117	30.763		
media totale uomini		€ 27.667	€ 23.142	20%	23.694	17%
media totale iscritti		€ 21.593	€ 17.554	23%	18.358	18%

Per la prima volta, poi, dalla nascita dell'Enpab, l'incremento medio dei redditi delle Biologhe ha superato quello dei Biologi. Questo dato non è una constatazione effimera né una ridicolizzazione di una competizione tra i due sessi, ma un risultato più che rilevante, un dato importantissimo per Enpab considerando che la platea femminile rappresenta il 74% degli iscritti.



Affinando sempre più negli anni la tecnica di analisi dei redditi, il 2022 ha evidenziato anche un altro risultato degno di rilievo: l'incremento dei redditi più consistenti è stato conseguito dagli iscritti che si occupano di nutrizione, che hanno fatto registrare mediamente un +43%. Perché questo dato è importante? Perché circa il 60% dei nostri iscritti si occupa anche di nutrizione. Hanno confermato, poi, un miglioramento significativo dei redditi anche i Biologi che si occupano di analisi genetica piuttosto che di patologia clinica o di analisi degli alimenti, tutti al di sopra di un 20% rispetto allo scorso anno.

Numero	AREA DI COMPETENZA	Redditi_21 Med.	variazione % 21_20	Redditi_20 Med.	variazione % 21_19	Redditi_19 Med.
3782	Altro	21.306,01	14%	18.654,10	9%	19.513,35
414	Ambulatoriali	46.899,00	10%	42.514,49	14%	41.245,99
8	Beni culturali	16.833,80	22%	13.792,67	79%	9.427,00
208	Certificazione qualità	32.874,49	10%	29.924,37	12%	29.370,88
1458	Collaboratore in laboratorio analisi di patologia clinica	21.202,17	17%	18.076,66	15%	18.482,79
503	Consulente in ambito ambientale	33.394,54	10%	30.434,21	5%	31.659,88
773	Consulente in ambito igiene ed alimenti	19.794,60	12%	17.678,76	1%	19.562,34
122	Consulenza genetica	34.343,51	9%	31.368,76	14%	30.187,92
96	Cosmetologia e tricologia	26.074,90	16%	22.446,38	-4%	27.193,83
315	Embriologia e seminologia	28.690,18	7%	26.843,82	6%	27.015,43
206	Farmaceutica o sperimentazione clinica	26.261,50	-4%	27.259,11	-15%	30.816,18
60	Forense	28.637,12	10%	26.012,23	2%	27.981,90
104	Informatore scientifico del farmaco	14.281,27	23%	11.581,17	9%	13.109,33
10273	Nutrizione	15.303,10	43%	10.697,11	29%	11.832,40
84	Ricerca o consulenza in ambito di biologia marina	26.220,58	8%	24.257,97	2%	25.648,80
940	Titolare o socio laboratorio analisi di patologia clinica	44.318,22	29%	34.288,16	46%	30.262,25
429	Titolare o socio o collaboratore in altra tipologia di laboratorio analisi	25.400,52	19%	21.411,99	20%	21.092,96
286	Titolare o socio o collaboratore in laboratorio analisi di microbiologia	30.678,99	22%	25.115,45	25%	24.449,07
182	Titolare o socio o collaboratore in laboratorio analisi genetica	26.848,07	11%	24.133,16	7%	25.191,33
153	Titolare o socio o collaboratore in laboratorio di analisi alimenti	33.558,47	16%	29.002,12	9%	30.670,03
109	Titolare o socio o collaboratore in laboratorio di analisi ambientali	34.183,34	1%	33.715,86	1%	33.935,86

Affinare l'analisi sugli andamenti demografici, sulla distribuzione geografica degli iscritti, sulla scelta degli ambiti della professione, sull'andamento globale dei dati reddituali ma anche su quello specifico di ciascun ambito professionale, ci consente di funzionalizzare le iniziative di welfare rendendole sempre più specialistiche e permettendo, allo stesso tempo, di sollecitare rapporti con le Università per orientare il Biologo alla libera professione.

La domanda di lavoro è profondamente influenzata dall'evoluzione tecnologica e dalla volatilità normativa per cui il professionista ha oggi la necessità di operare una continua capacità di adattamento e riqualificazione. Occorre pertanto sviluppare competenze collegate all'introduzione di nuove tecnologie e nuovi modelli organizzativi del lavoro e sta anche alle Casse di previdenza intercettare i bisogni e le esigenze degli iscritti e diffondere conoscenza in merito alle loro possibilità.

Stiamo assistendo, in Europa, a un rafforzamento del legame tra lavoro e welfare. La riflessione che coinvolge gli Enti di previdenza sta individuando modi per riconciliare lavoro, famiglia e welfare per contrastare le derive che si profilano soprattutto in una fase di recessione come quella attuale.

La nostra responsabilità resterà anche quella di combattere l'evasione contributiva previdenziale, i Biologi sono ormai pienamente consapevoli che il

danno unico è di chi commette l'illecito. L'accertamento della violazione dell'obbligo previdenziale e la proposizione delle azioni per indurre all'adempimento rappresentano le altre priorità del nostro mandato. Se siamo convinti dell'efficacia di dover investire in un welfare attivo per sostenere i professionisti allo stesso modo non potremo mai transigere sul non rispetto delle regole.

I risultati ci dimostrano che stiamo andando nella giusta direzione, che le nostre azioni di welfare attivo sono efficaci nel sostenere e valorizzare la figura del biologo fornendo, di volta in volta, nuovi strumenti con politiche formative mirate a un 'upgrade' continuo e qualificato della professione. L'intento di Enpab è quello di sostenere i propri iscritti aiutandoli a migliorare la propria preparazione professionale e sviluppare nuove skills per essere dinamici e flessibili nei diversi settori della professione.

Allo stesso modo fondamentale è la professionalizzazione della classe dirigente dell'Ente. Nel 2022 sono stati incrementati i momenti formativi interni per tutti i Consiglieri, che hanno interessato temi quali la previdenza, la finanza, la contabilità, la gestione amministrativa. È necessario conoscere ciò che si amministra non solo in linea teorica ma anche concretamente, cosicché il dibattito costruttivo che si è intrecciato tra i due Consigli congiunti con la Dirigenza responsabile delle aree operative ha portato ad una sempre maggiore consapevolezza delle proprie azioni.

Siamo convinti che il cambiamento di competenze toccherà in profondità la professione del Biologo per questo ci adoperiamo per la realizzazione di progetti che mettano in comune conoscenze e competenze di base in relazione a temi scientifici non ancora pienamente conosciuti dalle professioni sanitarie.

E proprio con queste finalità Enpab, anche quest'anno, ha rinnovato alcune importanti iniziative di welfare attivo con formazione sul campo oltre ad averne sottoscritte di nuove.

A tal proposito, tra le novità, vorrei ricordare la **nuova convenzione con la Società Italiana di Andrologia**: è nata quest'anno la **prima certificazione in seminologia**, promossa e organizzata dalla SIA e patrocinata dalla nostra Cassa che ha messo a disposizione per i suoi iscritti **11 borse di studio** del valore di 1.000 euro ciascuna.

La certificazione SIA si propone di promuovere la formazione nel settore delle scienze andrologiche e di favorire la formazione dei professionisti nell'ambito dell'infertilità maschile. Certificare le competenze dei biologi in seminologia permetterà la standardizzazione di un metodo univoco e validato che nasce dall'esigenza di formare professionisti qualificati nel delicato processo

diagnostico per l'infertilità maschile.

La Società Italiana di Andrologia si propone di promuovere la formazione e l'accreditamento nel settore delle scienze andrologiche non solo per gli andrologi ma anche per i biologi coinvolti nel settore dell'infertilità maschile, con particolare attenzione agli aspetti clinici e diagnostici legati alla seminologia. Nel mondo andrologico si rileva una pressante necessità di biologi qualificati da adottare quale figura professionale di riferimento nell'indagine cardine del processo diagnostico per l'infertilità maschile.

Ed ancora vorrei menzionare:

La rinnovata **convenzione con l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori “Fondazione Giovanni Pascale” di Napoli**, grazie alla quale **13 biologi** nostri iscritti hanno potuto prendere parte al progetto dedicato a “Nutrizione e Oncologia” con un'attività formativa sul campo basata su analisi di casi clinici, condivisione di metodiche e protocolli di lavoro, ricerche e nuovi strumenti di cura. Lo screening e il supporto nutrizionale sono elementi essenziali nella cura del cancro, al fine di prevenire e trattare la malnutrizione, migliorando l'efficacia dei trattamenti oncologici. La finalità è il potenziamento degli sbocchi lavorativi per i biologi attraverso la creazione di una rete nazionale di professionisti con accertate competenze, importante riferimento per la prevenzione oncologica e post-oncologica delle recidive.

L'importanza della figura del biologo nutrizionista all'interno dell'equipe medica per migliorare i risultati clinici e la qualità di vita dei pazienti oncologici è quanto dimostrato dal progetto “***Evaluation of need for nutritional support in cancer patients within the Campania Oncology Network and Enpab Partnership***”, presentato dalla dottoressa Teresa Di Lauro e premiato tra i migliori lavori scientifici nel corso di Spazio Nutrizione, l'evento di riferimento sulla corretta nutrizione e integrazione che si è svolto il 14 e il 15 ottobre a Milano. Il lavoro è il frutto della partnership tra l'Istituto “Fondazione Giovanni Pascale” di Napoli ed Enpab, con l'obiettivo di migliorare la terapia integrata per il cancro attraverso l'alimentazione e rafforzare la formazione dei biologi in campo oncologico per un raccordo sul territorio, implementando al tempo stesso il welfare degli iscritti Enpab.

La **convenzione con l'Azienda Ospedaliera PAPARDO (AO PAPARDO) di Messina** ha permesso, quest'anno, a **5 biologi** nostri iscritti di svolgere un'importante attività formativa sul campo nei settori di “malattie endocrine del ricambio”, “procreazione medicalmente assistita” e “oncologia medica” in un'ottica di reskilling delle competenze. Il progetto è stato organizzato in due

trimestri per un totale di 150 ore di attività per ciascun tirocinante. I biologi sono stati affiancati da un tutor selezionato all'interno della struttura e la loro attività si è svolta in collaborazione con lo staff medico dell'Ospedale.

Grazie alla **convenzione con l'Ospedale S. Maria di Bari** nell'ambito della PMA, **9 biologi** iscritti Enpab hanno partecipato ad un'attività formativa pratica e teorica organizzata in semestri di 300 ore ciascuno (con relativa erogazione di crediti formativi) con lo svolgimento di attività formative in materia di concetti di infertilità e sterilità di coppia; fisiopatologia della riproduzione umana; biologia della riproduzione ed embriologia umana; elementi di seminologia e tecniche di preparazione dei campioni seminali per le tecniche di I/II e III livello; biotecnologie applicate alla riproduzione umana; la crioconservazione nella riproduzione assistita; "quality management" e "quality control" nelle procedure di laboratorio.

La **convenzione con AssoARPA** ha dato l'opportunità a **8 biologi** di fare attività di laboratorio e attività pratica per la formazione in campo ambientale. Le Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione ambientale (ARPA/APPA) di Lazio, Umbria ed Emilia Romagna si sono impegnate quest'anno ad accogliere presso le proprie strutture i Biologi liberi professionisti selezionati da Enpab tra i propri iscritti. La formazione ha lo scopo di fare acquisire al Biologo le competenze professionali, attraverso attività di laboratorio, da poter poi spendere concretamente nella quotidianità dell'esercizio della professione, su tematiche concrete quali: acque; alimenti e bevande; legionella; inquinamento atmosferico; inquinamento acustico; suolo e bonifiche; rifiuti.

Tramite la **convenzione con il centro PMA Tecnobios 9.baby di Bologna** sono stati selezionati **4 biologi** per un'esperienza formativa sul campo in embriologia clinica a Bologna, il progetto è finalizzato a far acquisire competenze nell'ambito della biologia della riproduzione umana, embriologia clinica, infertilità di coppia, fisiopatologia della riproduzione umana. L'attività si svolgerà nel corso del 2023 per un periodo di 6 mesi presso il centro PMA Tecnobios 9.baby di Bologna. I biologi saranno affiancati da un Tutor e la loro attività si svolgerà in collaborazione allo staff medico della struttura ospitante.

Infine vorrei ricordare la **convenzione con la CSI Academy** per il conseguimento della certificazione di Forensic Examiner. La CSI Academy SRL, con la partnership scientifica dell' AISF (Accademia Internazionale delle Scienze Forensi) ed in convenzione con Enpab, propone un corso di Alta Formazione specialistico (della durata di 144 ore di lezione frontale) interamente dedicato all'impiego delle Scienze Forensi e Criminologiche in ambito investigativo e

all'analisi della scena del crimine nelle sue varie possibili manifestazioni. I vari moduli formativi forniranno i principali strumenti teorici, metodologici e pratici indispensabili per affrontare al meglio i diversi possibili scenari di intervento in ambito investigativo e forense. La convenzione prevede anche un tirocinio pratico e inserimento nello staff di esperti forensi.

Tra le iniziative di welfare mirate al sostegno della formazione e dell'aggiornamento professionale, investimento indispensabile per integrare e acquisire nuove conoscenze e competenze, vorrei ricordare:

Il Master di II livello in “Psicobiologia della nutrizione e comportamento alimentare” presso **l'Università Tor Vergata di Roma** (Facoltà di Medicina e Chirurgia). L'obiettivo del Master, in convenzione con l'Università degli Studi “Campus Biomedico” di Roma, è formare figure professionali con competenze specifiche in nutrizione e alimentazione umana negli aspetti fisiologici e psicologici, in linea con i nuovi bisogni emergenti e i nuovi ambiti di intervento suggeriti dalle Linee guida ministeriali sui disturbi del comportamento alimentare.

Enpab ha messo a disposizione **6 borse di studio** del valore di 1.350 euro ciascuna, pari alla metà della quota di iscrizione, oltre ad uno sconto del 10% sulla quota di iscrizione per tutti i nostri iscritti.

I **Patrocini** con alcune Università per l'ottenimento di scontistiche importanti a favore degli iscritti per la loro partecipazione a diversi corsi di formazione post laurea, necessari per il perfezionamento delle conoscenze professionali.

Il 2022 è stato anche l'anno in cui abbiamo deliberato il **nuovo Regolamento unico delle Prestazioni Assistenziali** – in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti - che riunisce ed armonizza in un unico documento quanto contenuto nei 15 Regolamenti preesistenti. Il **Regolamento unico** prevede anche l'introduzione di nuove iniziative a sostegno della famiglia e della professione, allo scopo di soddisfare un più ampio spettro di necessità e di garantire assistenza ad una platea più estesa di possibili beneficiari con una **maggiore sensibilità** alle esigenze degli iscritti. In quest'ottica, si inquadra l'intervento da parte dell'Ente sulla soglia massima dell'indicatore ISEE utile per l'accesso da parte degli iscritti a tutte le prestazioni assistenziali. Nello specifico, l'Ente ha innalzato il valore massimo dell'indicatore ad euro 40.000 (quarantamila/00). Si tratta di un importante provvedimento, se si considera che il valore individuato inizialmente pari ad euro 30.000 (trentamila/00) è rimasto

invariato per diversi anni. Il Regolamento unico riassume in tre principali categorie, il perimetro di azione del nostro Ente: **sostegno alla famiglia; sostegno alla salute; sostegno alla professione.**

Il Regolamento unico propone **un beneficio di nuova istituzione** in favore degli iscritti e dei pensionati attivi, genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti e degli stessi orfani di iscritti o pensionati attivi, portatori di handicap o malattie invalidanti. Il beneficio consiste in un sostegno economico riconosciuto in fase di prima attuazione, nella misura di euro 2.000 (duemila/00). L'erogazione di questo intervento assistenziale prescinde dall'indicatore ISEE e si riferisce invece al limite fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione per individuare lo stato di bisogno. Con questa nuova iniziativa, l'Ente intende esprimere la propria vicinanza agli iscritti e ai familiari di questi ultimi.

Un altro nuovo e importante provvedimento previsto dal Regolamento unico, riguarda il **sostegno economico riconosciuto ai titolari di trattamento pensionistico di inabilità erogato dall'Ente.** Il contributo è previsto nella misura utile al raggiungimento della quota dell'assegno sociale rivalutata annualmente, applicando l'indice Istat.

Per quanto riguarda il **sostegno alla professione**, l'Ente ha deciso di potenziare il supporto ai propri iscritti, riformulando il regolamento relativo al contributo per i corsi di specializzazione, prevedendo **l'estensione della copertura delle spese anche per la partecipazione ai Master universitari di primo e di secondo livello favorendo così l'alta formazione e l'aggiornamento professionale** anche a fronte dell'esigua disponibilità di corsi di specializzazione riservati alla categoria professionale del Biologo rispetto a quella più varia dedicata alle altre categorie appartenenti alle professioni sanitarie.

Il Regolamento unico è dunque il risultato di una analisi e di uno studio approfondito dell'andamento delle prestazioni assistenziali nel tempo, con la volontà ferma da parte dell'Ente di volerle aggiornare costantemente per rispondere in maniera più incisiva e puntuale alle esigenze della categoria e per soddisfare attraverso **interventi su misura**, i bisogni di quegli iscritti che purtroppo si trovano in condizioni personali, familiari o professionali complicate. L'obiettivo che attraverso la stesura di questo documento l'Ente si è posto, è quello di **garantire una "assistenza concreta"** ai propri iscritti, declinata secondo forme diversificate e modalità più efficaci e funzionali, con l'auspicio di poter proprio per questo ottenere il parere positivo dei Ministeri Vigilanti.

Ancora in tema di assistenza, voglio ricordare che nel 2022 le libere professioniste hanno potuto godere di maggiori tutele, mi riferisco all'estensione del diritto all'**indennità di maternità in "caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere**

aggravate dallo stato di gravidanza”. Lo prevede il Decreto conciliazione vita lavoro, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 luglio 2022 ed entrato in vigore il 13 agosto che dà attuazione alla direttiva UE 2019/1158, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare. Una normativa che fornisce legittimazione e riconoscimento a quanto Enpab ha, da sempre, ritenuto meritevole di assoluta tutela con una regolamentazione della gravidanza a rischio, già disciplinata in maniera autonoma attraverso il proprio “Regolamento malattia e infortunio”. Il provvedimento si aggiunge alla novità introdotta dall’articolo 239, della Legge di Bilancio 2022 che, modificando il Testo Unico sulla maternità, prevede il riconoscimento dell’indennità per ulteriori 3 mesi per le libere professioniste che abbiano dichiarato, nell’anno precedente l’inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro e che siano in regola con la contribuzione. In questo caso, i 3 mesi extra vanno ad aggiungersi ai 5 già previsti dalla normativa, arrivando a una copertura di 8 mesi.

Oltre a sostenere tutte le forme di assistenza regolamentate, anche quest’anno l’Ente ha affrontato e sostenuto una misura del Governo anticipando risorse importanti per il riconoscimento ai liberi professionisti biologi dell’**indennità una tantum di 200 euro**: un sostegno economico - previsto dall’art. 33 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 - per contrastare l’aumento dei prezzi e il caro energia a favore di coloro con un reddito complessivo assoggettabile ad IRPEF non superiore a 35mila euro nell’anno d’imposta 2021. Il decreto Aiuti-ter (DL 144/2022) ha poi introdotto **un’ulteriore indennità di 150 euro** rivolta a coloro con un reddito complessivo assoggettabile ad IRPEF non superiore a 20mila euro nell’anno d’imposta 2021. Nel dettaglio, sono stati 8.561 i beneficiari del bonus 200 euro e 6.036 i beneficiari del bonus 150 euro, per un importo totale erogato dalla Cassa pari a **2.617.600 euro**.

Sul lato benessere degli iscritti nel 2022 alcuni Consiglieri sono stati impegnati nella ricerca di convenzioni con strutture esterne per offrire sempre maggiori beni e servizi di vita quotidiana convenienti.

La gestione contributiva

Nell'anno 2022 l'incremento netto del numero degli iscritti è stato del 3,78% (al netto dei professionisti che hanno cessato l'attività e conseguentemente si sono cancellati dall'Ente) confermando di fatto una costante nell'aumento dei liberi professionisti biologi.

	iscritti	pensionati attivi	totale iscritti attivi	pensionati non attivi	totale pensionati	iscritti e pensionati	pensionati / iscritti	% crescita iscritti
2022	17.021	780	17.801	1.150	1.930	18.952	11%	3,78%
2021	16.417	735	17.152	974	1.709	18.126	10%	5,98%
2020	15.474	710	16.184	893	1.603	17.077	10%	2,87%
2019	15.113	620	15.733	749	1.369	16.482	9%	5,02%
2018	14.436	545	14.981	697	1.242	15.678	8%	3,18%
2017	14.018	501	14.519	551	1.052	15.070	7%	

La gestione previdenziale ed assistenziale

Al 31 dicembre 2022 l'Ente ha erogato n. 1.930 pensioni di vecchiaia, (per 967 uomini e 963 donne), n. 51 pensioni in totalizzazione, n. 147 pensioni in cumulo, n. 163 pensioni indirette, n. 87 pensioni di reversibilità, n 12 pensioni di inabilità e 22 assegni di invalidità.

Il numero delle pensioni di vecchiaia liquidate è cresciuto del 12% rispetto all'anno 20.

Il rapporto tra l'ammontare del Fondo Pensioni e l'importo delle pensioni liquidate è pari a 11. Tale rapporto è indicatore di un più che soddisfacente equilibrio finanziario; lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità del Fondo rispetto alla liquidazione delle prestazioni pensionistiche. Ne è conferma il principio di maggior tutela disciplinato dall'art. 18 dello Statuto dell'Ente, secondo cui tale rapporto non deve essere inferiore a cinque.

Nell'anno 2022 sono state liquidate n. 432 indennità di maternità. L'importo medio liquidato nel 2022 è stato pari a 6.445 euro.

Relazione finanziaria

Il 2022 è stato un anno ricco di sfide per tutti coloro che si sono dovuti

misurare con i mercati finanziari. Ha risvegliato il mondo finanziario dal torpore dei tassi di rendimento negativi, portando con sé la fine di un'era e lasciando ad investitori ed asset manager globali un'eredità complessa, la cui consistenza però può contenere alcune "sorprese".

La combinazione disordinata di molteplici eventi ha generato nel 2022 condizioni economiche e finanziarie che non trovano una corrispondenza storica, sia per numerosità dei fattori in gioco che per la velocità con cui si sono susseguiti e sviluppati (che non hanno trovato una propria risoluzione alla fine di dicembre 2022 e che ancora oggi restano incerte).

Al fine di offrire una contestualizzazione più organica relativa agli eventi straordinari e in parte imprevedibili dell'anno 2022, riteniamo utile rappresentare alcuni brevi passaggi trascritti dall'Ente nel tempo:

“La pandemia da COVID-19 ha effettivamente ridisegnato il contesto economico e finanziario mondiale e le immediate conseguenze possono essere sintetizzate in una maggiore dispersione dei rendimenti ed una conseguente sempre minore prevedibilità dei mercati finanziari. Ciò che ci stiamo lasciando alle spalle è un decennio caratterizzato da crescita modesta - ma stabile - ed inflazione al di sotto dell'obiettivo, e all'orizzonte si profila un contesto più incerto e disomogeneo di crescita ed inflazione.

... Gli operatori ed il mercato nel 2021 hanno scelto alcuni driver principali:

...

- la politica monetaria e fiscale globale, ha costruito un ponte sull'abisso pandemico, volto ad agevolare l'inevitabile shock con il tacito ed evidente fine di favorire una ripresa economica accompagnata da una frenetica attività monetaria finalizzata a mantenere - il più possibile - stabili i mercati. Il pericolo attuale è che tali sperimentali strategie possano essere vanificate da turbolenze in grado di far deragliare la ripresa.

Appare chiaro che l'economia globale si trova di fronte a percorsi realizzati con tecniche costruttive dettate dall'urgenza più che da criteri ingegneristici ed il rischio è che prima o poi ci si potrebbe imbattere davanti ad un bivio.

Nei prossimi anni (in cui evidentemente risulta incastonato il 2022) appare ragionevole considerare l'economia globale legata a maggiore incertezza e volatilità ed ineluttabilmente ricco di insidie per le autorità e gli stati, ...”

I nodi principali che renderanno difficile la naturale allocazione delle risorse finanziarie sono strettamente legati ad alcuni impliciti temi che per quanto sintetizzati in elenco rappresentano, anche solo singolarmente, fonte di importanti

potenziali implicazioni sia nel contesto socioeconomico che finanziario:

- i livelli record del debito generati dalle politiche d'intervento pur non rappresentando una preoccupazione immediata, implicano un'accresciuta fragilità dei bilanci, sia pubblici che privati rispetto ad eventi, anche solo parzialmente disallineati alle aspettative della crescita o, ancor più direttamente, da eventuali scostamenti rispetto a quelle stime già "scontate" di rialzi dei tassi d'interesse;

- l'inevitabile relazione generata dalla finanziarizzazione del sistema ha, in questa fase, interconnesso in modo ancora più forte il rapporto tra patrimoni e redditi. Tale condizione potrà pesare sulla capacità delle banche centrali di normalizzare i tassi d'interesse senza incorrere nel rischio di provocare serie conseguenze per l'economia;

Sotto il profilo tattico l'Ente continuerà a favorire - per quanto possibile - la liquidità quale fonte di decorrelazione. Tale classe di attivo rappresenta infatti - in assenza di strumenti sintetici di copertura - un valido alleato nella gestione dei rischi finanziari, diluendo de facto la volatilità di portafoglio. La strategia conseguente sarà quella di puntare, al contempo, a cogliere le opportunità che potenzialmente di volta in volta si configureranno, perseguendo così un'attività di ribilanciamento in ragione del mutamento di alcuni indicatori macroeconomici o delle politiche monetarie delle Banche Centrali.

...Adeguare gli investimenti alla sola logica dicotomica rischio/opportunità è altrettanto arduo (addirittura obsoleto), in quanto il contesto di elevata incertezza va combinato alle sperimentazioni delle Banche Centrali."

" ... emerge un sano e ragionevole fronte che riflette sugli effetti dei programmi di stimolo portati avanti da governi già fortemente indebitati prima della pandemia e con spazi di manovra sia in termini fiscali che di deficit molto risicati. È palese che Governi e le Banche Centrali si siano spinti verso territori inesplorati, ed è proprio in questi perimetri che economie o contesti più fragili possano essere costretti - ex-post - a vivere alcune strategie come "imprudenti ... ". Ed anche " ... Oggi appare altrettanto chiaro che risulta drammaticamente difficile trovare soluzioni strutturali e rapide a problemi complessi e che potrebbe risultare altrettanto incauto adagiarsi o costruire Asset Allocation di portafoglio su scenari cosiddetti "di base ... " .

Alcuni scenari ipotizzati e rappresentati dall'Ente, sulla base dei quali si è adattata l'Asset Allocation dell'Ente, si sono materializzati nel 2022 velocemente attraverso l'innescò del più drammatico dei detonatori: la crisi geopolitica ed infine la guerra.

Dopo alcune settimane di convulsi tentativi da parte delle comunità occidentali - prevalentemente europee - di individuare soluzioni diplomatiche, la Russia nella notte tra il 23 e il 24 febbraio 2022 ha invaso l'Ucraina. La decisione russa è stata uno shock per i mercati finanziari che la consideravano un'opzione del tutto remota. L'invasione ha configurato uno shock al ribasso per la crescita mondiale e al rialzo per l'inflazione globale.

Tale evento rappresenterà inevitabilmente una transizione geopolitica che sopraggiunge, non a caso, in un contesto storico di fragilità e trasformazione economico-sociale che ha visto, negli ultimi due anni, le comunità internazionali impegnate ad affrontare una crisi pandemica mondiale. Anche il timing rappresenta un elemento di lettura:

- a) a valle di un complesso ed organico progetto di transizione energetica che, non a caso, avrebbe comunque sancito Paesi e settori vincenti e perdenti (Cop26 -Climate Change Conference-);
- b) a monte di un non arduo tentativo di normalizzare un ciclo monetario e fiscale di proporzioni mai sperimentate nella storia economica moderna.

La conseguenza di tale evento è stata un'impennata dei prezzi delle materie prime, con il greggio Brent che ha superato i \$ 100 al barile per la prima volta dal 2014, prima di raggiungere un picco intraday massimo per l'anno a \$ 139/bbl il 7 marzo. Anche altre materie prime sono aumentate, incluso il gas naturale europeo e vari prodotti agricoli come il grano. Tutti "beni" importati nel mondo e prodotti in massima parte dai Paesi coinvolti nel conflitto. La crescita del costo per l'energia accompagnata da un uso politico da parte della Russia delle esportazioni di gas ha generato una importante crisi energetica in Europa. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un nuovo dilemma per le banche centrali. Da un lato, non si è stati in grado di affrontare direttamente lo shock dell'offerta, e le sue conseguenze si sono concretizzate attraverso un'inflazione più elevata, creando il rischio che la stessa si radicalizzasse nel tempo. Questi timori hanno preso il sopravvento su quelli della crescita, cosicché la Fed ha iniziato il suo ciclo di rialzi dei tassi di interesse a marzo, cominciando il percorso aggressivo di politica monetaria.

Pur mettendo la testa nei libri anziché sotto la sabbia, per analizzare puntigliosamente la crisi e le sue conseguenze, prezzare i singoli sviluppi e le potenziali interazioni fra gli elementi che muovevano questo complesso momento economico-finanziario è stato un esercizio arduo.

Si è passati da una narrativa:

- a) di inflazione transitoria e sotto controllo (da parte delle Banche Centrali);
- b) ad una di iperinflazione e poi di stagflazione;
- c) cambiando nuovamente rotta e provando a scontare nei prezzi, sia delle

obbligazioni che delle azioni, uno scenario recessivo in funzione della sua ipotetica probabilità e durata;

Tutto risulta enfatizzato da alcuni fattori che storicamente non erano mai stati contestualmente presenti:

- una guerra dai risvolti “mondiali”, che ha coinvolto gli interessi politici ed economici contrapposti dell’Europa, degli Stati Uniti, della Cina e ovviamente della Russia, ed esiti distorsivi delle misure adottate per risponderci (vedi sanzioni);
- una scelta per un lockdown “intransigente voluto dalla Cina per contrastare la diffusione da Covid-19, che ha pesato sulla crescita;
- il passaggio repentino, 01/2022, delle principali Banche Centrali occidentali da una politica monetaria iper-accomodante ad una iper-restrittiva (la FED, per quanto non espressamente dichiarato, sta addirittura tentando una politica per “distruggere” la domanda pur di frenare i processi inflattivi. Mentre in Eurozona si assiste al maggior rialzo di tassi di interesse nell’era dell’euro);
- l’alta probabilità di allargamenti delle fratture geopolitiche, che potrebbero accelerare il passaggio da un mondo “unipolare” ad uno “multipolare” e di conseguenza più diviso = deglobalizzazione (promuovendo un nuovo ordine globale di scambi commerciali).

È importante dedicare una riflessione al ruolo che le Banche Centrali hanno interpretato nel contesto fin qui sintetizzato: hanno mantenuto il focus sulla lotta all’inflazione muovendosi verso il processo di rialzo dei tassi di interesse e di normalizzazione delle politiche monetarie.

A metà giugno, infatti, l’uscita dell’IPC statunitense per maggio sorprendentemente alto, ha spinto la Fed ad accelerare il ritmo degli aumenti dei tassi a 75 punti base per la prima volta dagli anni 90. La prospettiva di rialzi di 75 punti base ha innescato perdite considerevoli dei mercati finanziari, con l’S&P 500 che è sceso di oltre il -10% nell’arco di una settimana, prima volta dalle turbolenze pandemiche di marzo 2020. Allo stesso tempo, i rendimenti dei Treasury a 10 anni sono saliti al 3,50%, il loro livello intraday più alto in oltre un decennio.

Gli stessi funzionari della Banca Centrale Americana hanno espresso la consapevolezza che un percorso eccessivamente rigoroso di inasprimento della politica monetaria avrebbe ovviamente comportato dei costi per la economia reale e per le politiche sociali dei Paesi coinvolti.

Solo verso il quarto trimestre i mercati finanziari si sono mostrati più resilienti, anche grazie alle letture dell’IPC negli Stati Uniti di ottobre e di novembre che hanno sorpreso al ribasso, alimentando crescenti speranze sul sospirato raggiungimento del “picco dell’inflazione”. Ciò ha avuto eco anche nell’Area Euro, dove l’inflazione è scesa dal picco del +10,6% di ottobre al +10,1%

di novembre. Con il calo dell'inflazione, sia la Fed che la BCE hanno ricalibrato il rialzo dei tassi di interessi portati a 50 pb a dicembre: in entrambi i casi le politiche sono rimaste aggressive, continuando a segnare ulteriori rialzi dei tassi nel 2023. Anche la Banca del Giappone si è uniformata all'azione proprio alla fine del anno, annunciando con una mossa a sorpresa il 20 dicembre che stava adeguando la loro politica di controllo della curva dei rendimenti, con il rendimento a 10 anni ora in grado di salire allo 0,5%, essendo stato limitato allo 0,25% in precedenza.

Tirando le somme, è difficile ricordare nella storia recente un anno con ribassi così marcati ed in aggiunta, fatto ancor più grave, in totale assenza di decorrelazione per i mercati finanziari internazionali.

Non c'è un riscontro che aiuti a capire quale sia la probabilità di reazione del mercato e che peso attribuirà alla decisione (implicita) della FED che porterà l'economia in recessione.

Tuttavia, gran parte del ribasso del 2022 non è stato legato solo al rischio di recessione. Per comprenderlo, occorre distinguere gli effetti diretti e indiretti che le mosse della FED hanno in generale sui prezzi di azioni e obbligazioni.

L'effetto diretto e più immediato è quello di provocare un aumento dei rendimenti obbligazionari e di innescare bruschi ribassi sulle valutazioni della parte azionaria in ragione di una "riprezzamento" dei così detti multipli, collegati ad un premio per il rischio fortemente alterato dall'inattesa politica monetaria.

L'evoluzione delle narrative delle principali Banche Centrali, poi, hanno indotto gli investitori a considerare gli effetti indiretti di tali politiche, che sono potenzialmente riassumibili nell'indebolimento dell'economia. Tali considerazioni conducono ad un effetto quasi opposto sui prezzi degli asset. Un'economia ipoteticamente in recessione può tradursi verosimilmente in un'inflazione minore, con un impatto sugli utili delle aziende e conseguenti riflessi sulle quotazioni.

Di seguito una fotografia dell'andamento dei mercati finanziari nel 2022:

Azionario internazionale

	Currency	Dividend yield p.a.	Performance Local currency	Performance EUR
MSCI World	USD	-2.25%	-18.14%	-12.29%
S&P 500 (U.S.)	USD	1.72%	-18.13%	-12.28%
Nasdaq (U.S.)	USD	1.00%	-32.51%	-26.66%
MSCI Japan	JPY	2.70%	-4.14%	-11.41%
MSCI EM	USD	3.41%	-19.94%	-14.09%
MSCI Asia ex Japan	USD	2.75%	-19.58%	-13.73%
MSCI Latam	USD	9.67%	9.56%	15.41%
MSCI Australia	AUD	4.55%	3.56%	9.40%

Azionario Europa

	Currency	Dividend yield p.a.	Performance Local currency	Performance EUR
Eurostoxx 50	EUR	3.59%	-8.55%	-8.55%
Stoxx 600	EUR	3.56%	-9.88%	-9.88%
DAX	EUR	3.61%	-12.35%	-12.35%
SMI (CH)	CHF	3.17%	-14.29%	-9.67%
FTSE MIB (IT)	EUR	5.01%	-9.36%	-9.36%
IBEX 35 (ES)	EUR	4.75%	-2.03%	-2.03%
FTSE 100 (UK)	GBP	4.03%	4.57%	-0.66%

Valute

	Level	Price change
EUR vs USD	1.07	-5.85%
EUR vs GBP	0.89	5.23%
EUR vs CHF	0.99	-4.62%
EUR vs JPY	140.41	7.27%
EUR vs AUD	1.57	0.45%

Obbligazionario internazionale

	Currency	Yield p.a. to maturity	Performance Local currency	Performance EUR
Global Bonds	USD	3.73%	-16.25%	-10.40%
US IG Corp	USD	5.34%	-15.26%	-9.41%
US HY	USD	8.99%	-11.19%	-5.34%
Asia Credit	USD	4.23%	-11.02%	-5.17%
EM Credit	USD	4.83%	-14.23%	-8.39%
EM Sovereign	USD	6.05%	-17.78%	-11.93%
UST 10yr	USD	3.82%	-14.89%	-9.04%
Australia 10yr	AUD	4.00%	-14.08%	-8.23%

Obbligazionario Europa

	Currency	Yield p.a. to maturity	Performance Local currency	Performance EUR
European Bonds	EUR	3.42%	-17.18%	-17.18%
EUR IG Corp	EUR	4.33%	-14.17%	-14.17%
EUR HY	EUR	7.77%	-11.67%	-11.67%
GER 10yr	EUR	2.50%	-18.85%	-18.85%
UK 10yr	GBP	3.65%	-17.09%	-11.24%
Spain 10yr	EUR	3.42%	-19.13%	-19.13%
Italy 10yr	EUR	4.37%	-19.82%	-19.82%

Materie prime

	Currency	Current level	Performance Local currency	Performance EUR
Gold (per ounce)	USD	1824.02	-0.28%	5.57%
Oil (per barrel Brent)	USD	85.91	10.45%	16.30%

Il 2022, quindi, è stato un anno sfidante per i mercati finanziari, con l'indice S&P 500 che è arrivato a registrare la peggiore performance annuale dal 2008, proprio quando le obbligazioni globali sono cadute in un mercato ribassista per la prima volta in 70 anni. Per il primo anno dal 1969 la correlazione tra i rendimenti azionari e obbligazionari è stata negativa, facendo venire meno l'effetto di diversificazione.

I mercati azionari e quelli obbligazionari sono generalmente caratterizzati da un andamento cosiddetto di correlazione negativa, cioè al salire dell'uno l'altro scende e viceversa. Ma nel 2022 abbiamo sperimentato una assenza quasi assoluta di tale decorrelazione, oltre che di uno storico paradigma.

Abbiamo assaporato un quadro economico e politico unico, privo della rete di protezione garantita negli anni passati da parte delle Banche Centrali. Queste ultime si sono trovate - e presumibilmente si troveranno - a definire le proprie strategie monetarie con forti divergenze, nella consapevolezza che la crescita economica risulta sempre più dipendente dallo stimolo monetario piuttosto che dalle riforme strutturali degli Stati e, quindi, nella difficoltà di dover gestire la fine di una politica accomodante verso una politica di crescita reale.

Ciò detto, possiamo affermare che mancano le condizioni per una valutazione quantomeno probabilistica delle evoluzioni delle crisi economica e

finanziaria e delle politiche di intervento delle Banche centrali e degli stessi Stati, per costruire uno scenario di base, essendo difficili da “misurare” gli elementi che le condizionano:

- la futura evoluzione e durata del conflitto;
- la maggiore difficoltà di operare un bilanciamento per le banche centrali impegnate nel tentativo di contenere l’inflazione core senza frenare, o addirittura arrestare la crescita. Le autorità monetarie sono di fronte alla scelta, molto ardua, tra: a) intervenire in modo aggressivo per tenere sotto controllo l’inflazione a rischio di danneggiare pesantemente la crescita, b) lasciare che l’inflazione corra in maniera “incontrollata” per proteggere quanto più possibile la crescita;
- possibilità che alcuni operatori entrino in una fase di stress per via dei tassi di interesse elevati come già accaduto in Inghilterra;
- strategie future che i governi saranno costretti a rivedere in funzione di un mutato quadro strategico e che, molto probabilmente, guiderà la politica internazionale del post-guerra fredda (il conflitto ha sollevato profonde crepe nell'equilibrio economico e geopolitico globale, spostando l'attenzione sul ruolo che la Cina conquisterà nella crisi in corso. La posizione geopolitica della Cina è delicata, essa è significativamente più integrata nell'economia mondiale rispetto alla Russia e l'interdipendenza Cina/mercati sviluppati è molto profonda).

Quanto fin qui sintetizzato non può e non vuole essere una previsione delle svolte del ciclo economico, né una previsione anticipatoria sulla possibile crescita o decrescita del PIL globale dei prossimi 3,4,10 anni, né tantomeno una conclusione sul se effettivamente l’inflazione elevata ha trovato un proprio picco o se siamo all’alba di una recessione. Il tentativo è unicamente di implementare una discreta “linea di difesa”, ottimizzata per l'orizzonte temporale entro il quale si decide di rinnovare il portafoglio verso una sostenibilità di lungo periodo.

Il contesto economico e finanziario del 2022 ha presentato un’elevata dispersione dei rendimenti, oltre che una minore prevedibilità delle correlazioni rendendo improbabile l’immunizzazione del portafoglio dalla sempre più accentuata volatilità.

L’impostazione di portafoglio si conferma basata su di un Asset Allocation volta a traghettare il Patrimonio dell’Ente attraverso i potenziali scenari in via di definizione, sfruttando l’approccio adattivo che si è scelto negli ultimi anni per la gestione finanziaria.

Sotto il profilo tattico l’Ente durante l’anno, anche per il tramite dei Gestori, ha favorito - per quanto possibile - la liquidità e strumenti assimilabili in quanto

fonte di decorrelazione e ha proceduto con ribilanciamenti su settori e strumenti finanziari.

Dal punto di vista strategico l'Ente ha proseguito con l'individuazione di strategie tese sia alla conservazione del capitale nel lungo periodo, che all'individuazione di asset decorrelati rispetto ai mercati finanziari quotati. Nello specifico si è proceduto con l'individuazione di "motori di rendimento" non necessariamente legati all'allungamento della duration, ma orientati alla ricerca dell'extra rendimento attraverso fonti alternative di investimento (FIA).

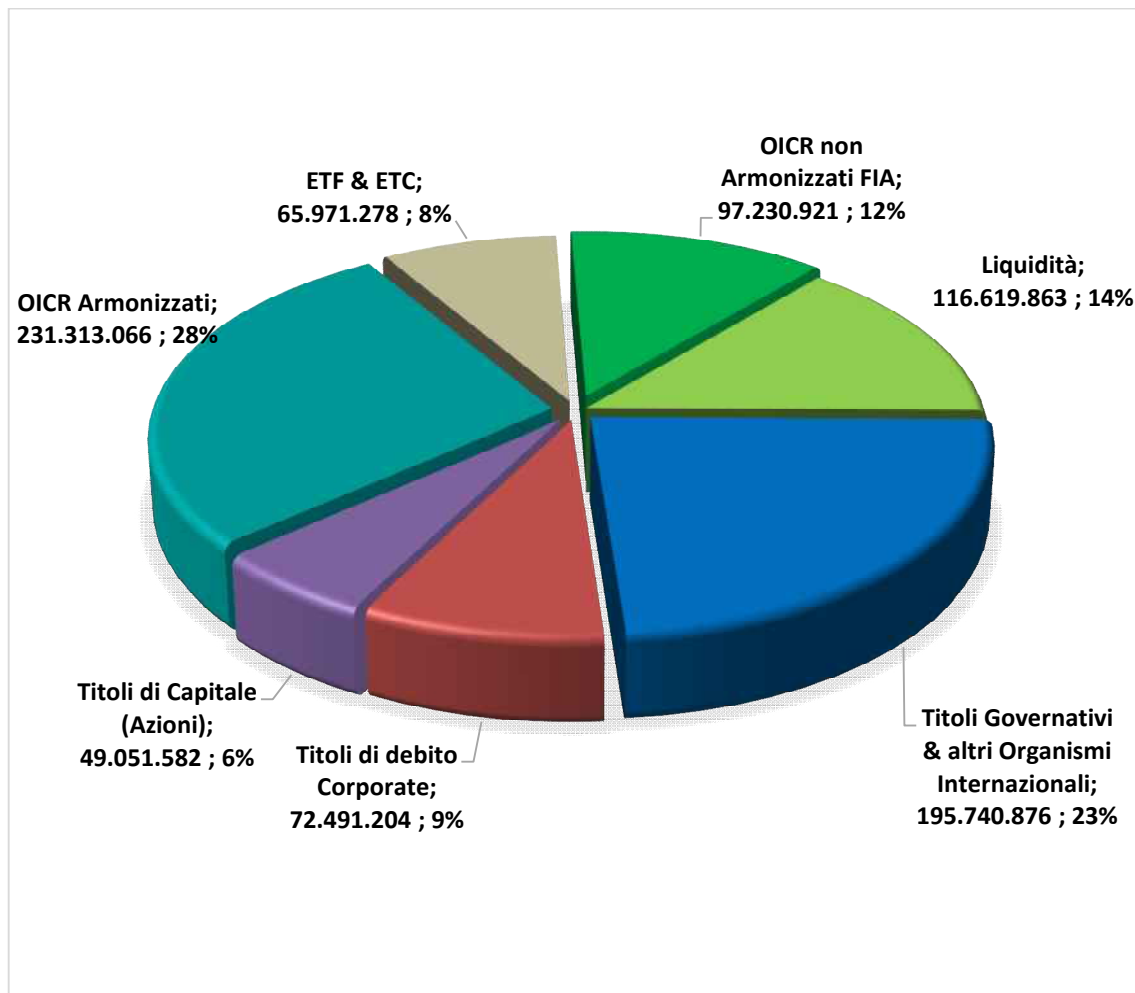
Ad ogni modo è indispensabile essere consapevoli che, volendo ipotizzare un teorico benchmark in grado di sintetizzare numericamente le peculiarità che contraddistinguono la gestione finanziaria:

- 1) la sostenibilità di lungo periodo;
- 2) gli obiettivi ministeriali minimi garantiti, da consolidare annualmente;
- 3) gli obiettivi di matrice attuariali;
- 4) i rischi dei mercati finanziari, nell'attuale congiuntura micro e macroeconomica,
- 5) gli ineludibili rischi derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari;
- 6) la performance positiva anno su anno basata sul rispetto delle norme civilistiche di bilancio;
- 7) le attività della governance;

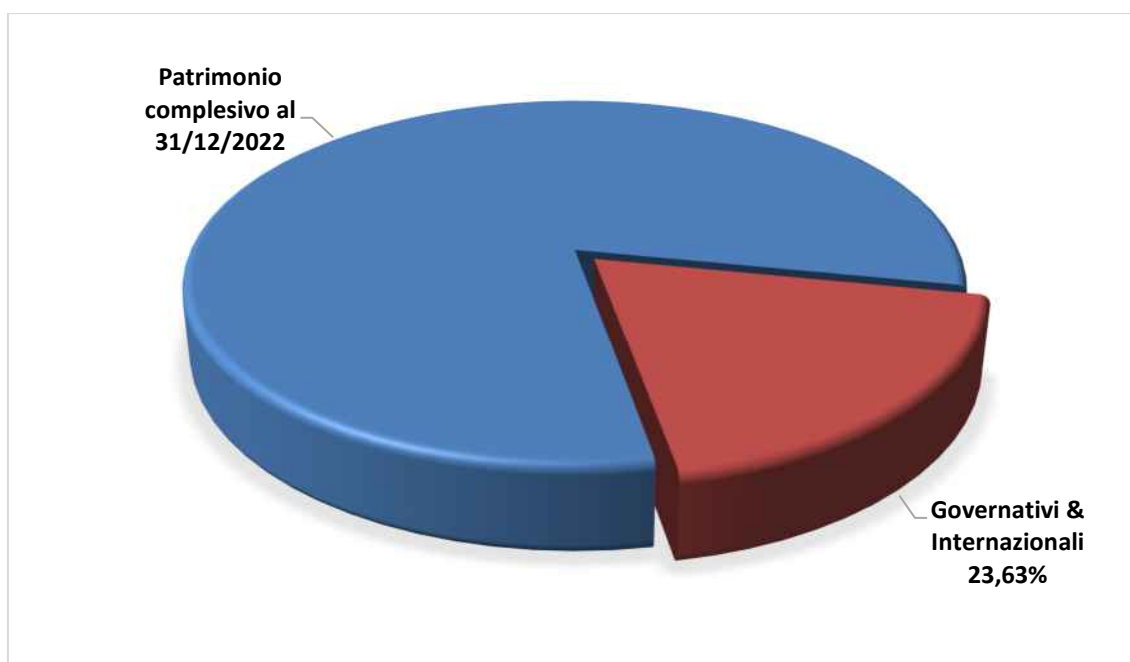
e trasformandolo in una trend line di lungo periodo, in ragione dei citati mutamenti economici e finanziari sia del mercato che delle economie, occorre necessariamente accettare scostamenti dalle medie di periodo. Pertanto, la definizione di un asset allocation coerente in termini di premio per il rischio rende ancora improbabile la simultanea combinazione di ricerca di rendimento e protezione del capitale.

Patrimonio Mobiliare Valori al 31/12/2022

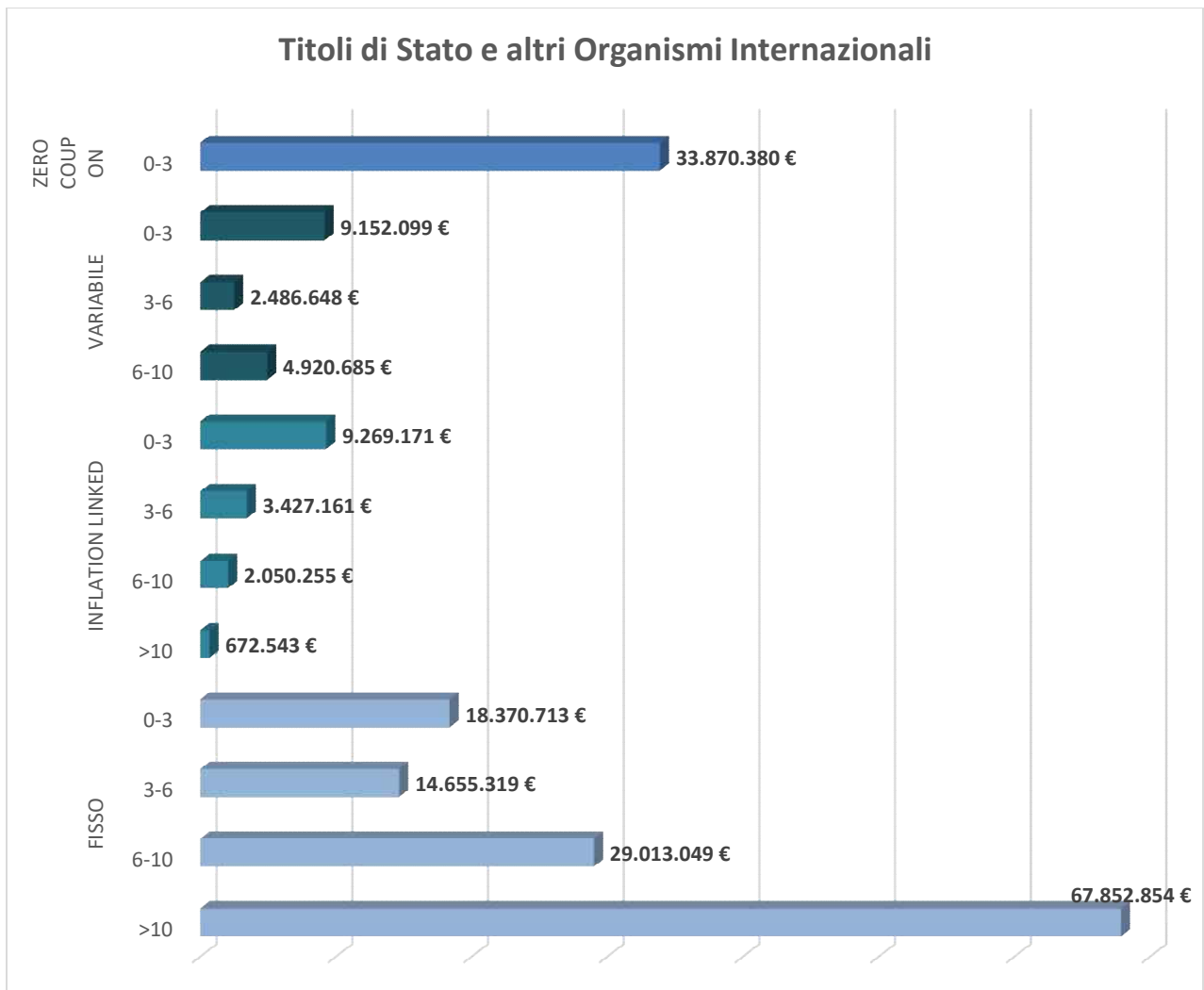
Liquidità	116.619.863	14,08%
Titoli Governativi & altri Organismi Internazionali	195.740.876	23,63%
Titoli di debito Corporate	72.491.204	8,75%
Titoli di Capitale (Azioni)	49.051.582	5,92%
OICR Armonizzati	231.313.066	27,92%
ETF & ETC	65.971.278	7,96%
OICR non Armonizzati FIA	97.230.921	11,74%
Totale	828.418.790	100,00%



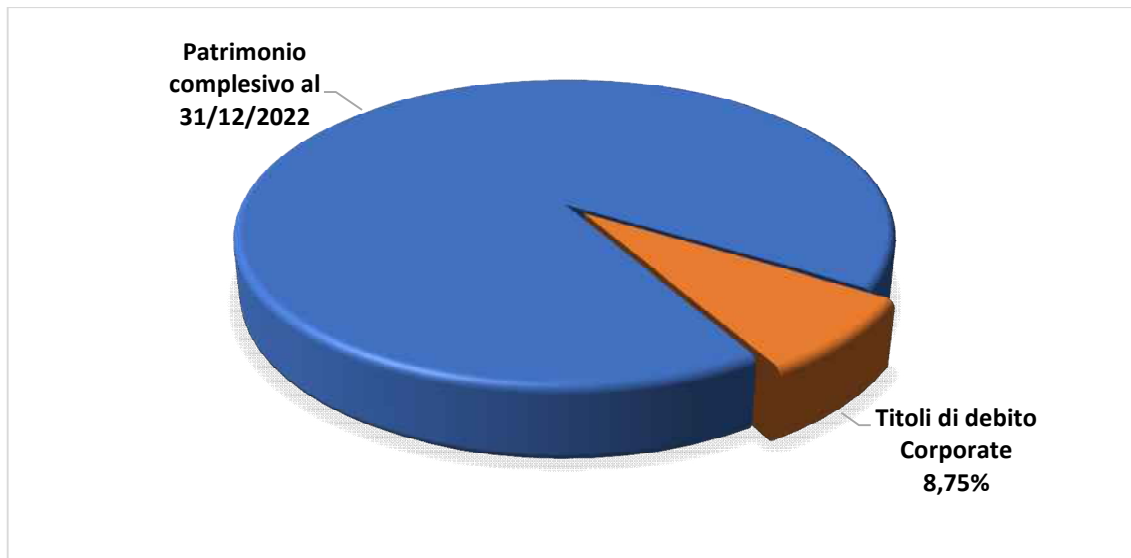
Titoli Governativi & altri Organismi Internazionali



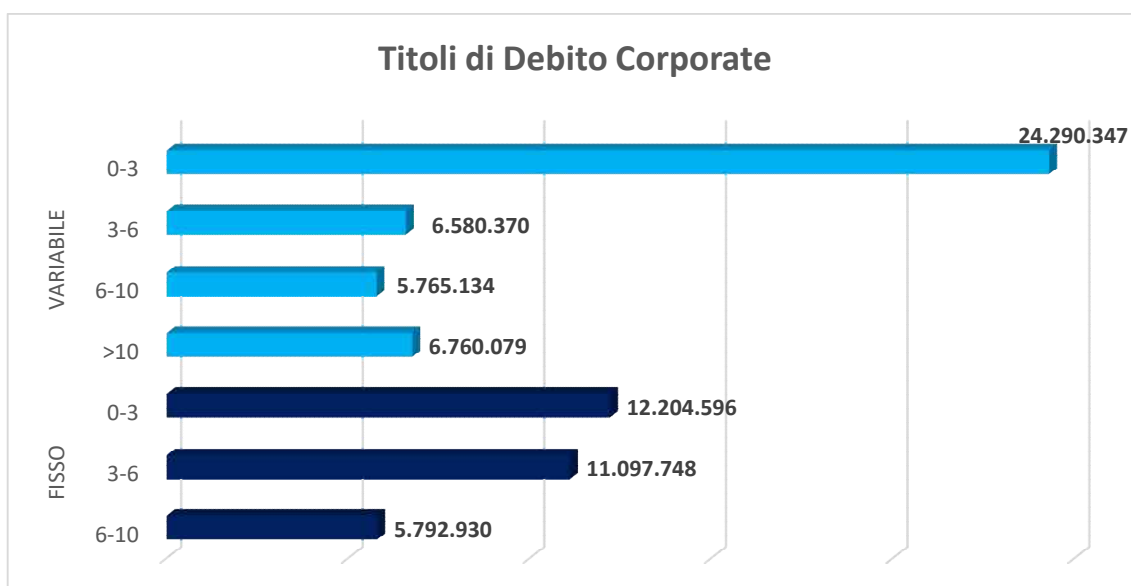
Titoli di Stato e altri organismi internazionali	Valore al 31/12/2022	%
FISSO	129.891.935	66,36%
0-3	18.370.712	9,39%
3-6	14.655.319	7,49%
6-10	29.013.049	14,82%
>10	67.852.854	34,66%
INFLATION LINKED	15.419.130	7,88%
0-3	9.269.171	4,74%
3-6	3.427.161	1,75%
6-10	2.050.255	1,05%
>10	672.543	0,34%
VARIABILE	16.559.431	8,46%
0-3	9.152.099	4,68%
3-6	2.486.648	1,27%
6-10	4.920.685	2,51%
ZERO COUPON	33.870.380	17,30%
0-3	33.870.380	17,30%
Totale complessivo	195.740.876	100,00%



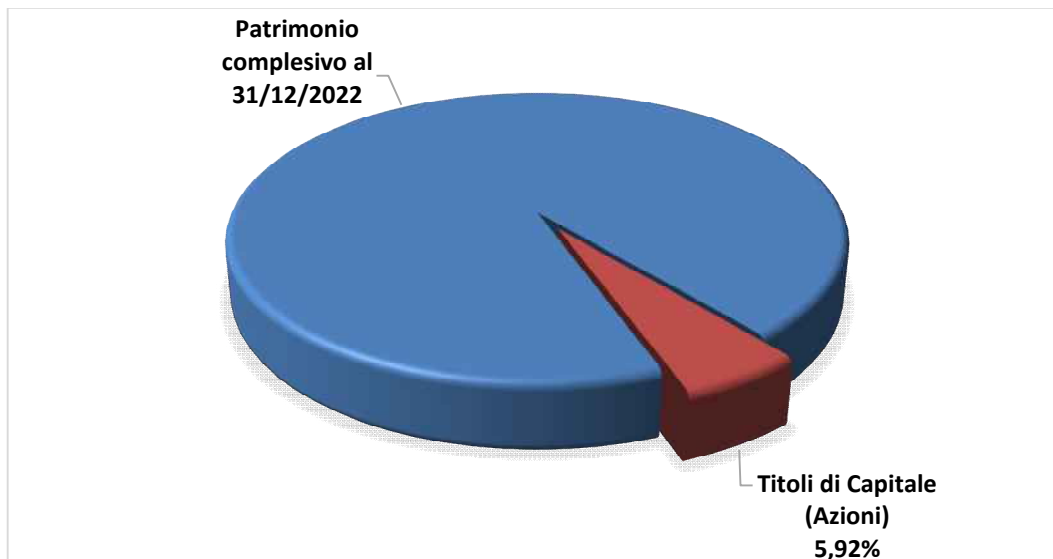
Titoli di debito Corporate



Titoli di debito Corporate	Valore al 31/12/2022	%
FISSO	29.095.274	40,14%
0-3	12.204.596	16,84%
3-6	11.097.748	15,31%
6-10	5.792.930	7,99%
VARIABILE	43.395.930	59,86%
0-3	24.290.347	33,51%
3-6	6.580.370	9,08%
6-10	5.765.134	7,95%
>10	6.760.079	9,33%
Totale complessivo	72.491.204	100,00%



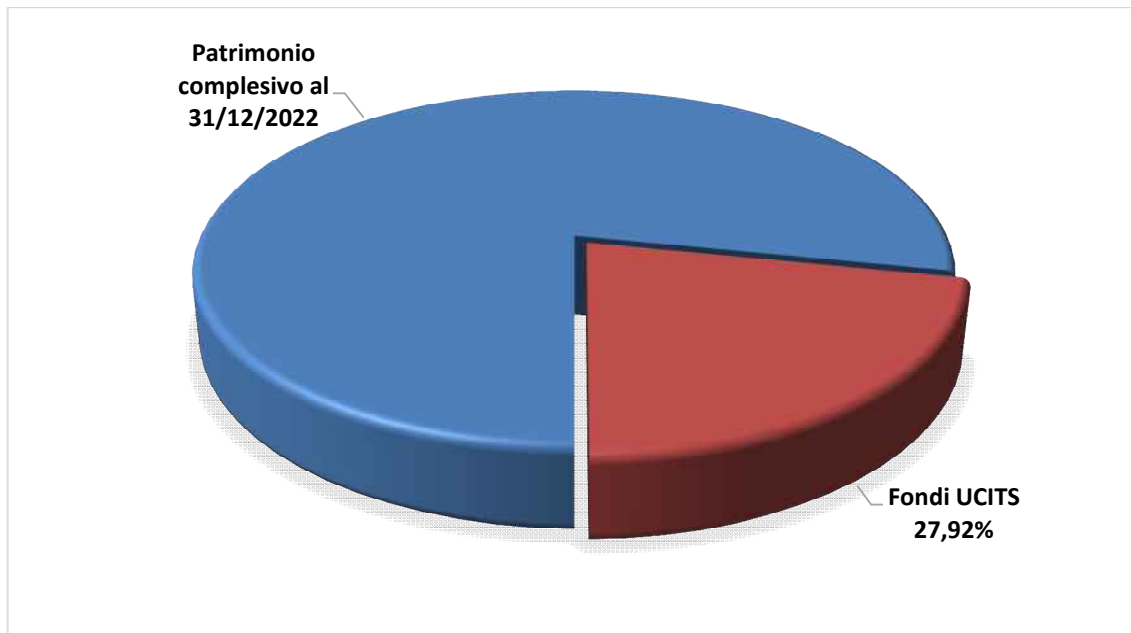
Titoli di Capitale (Azioni)



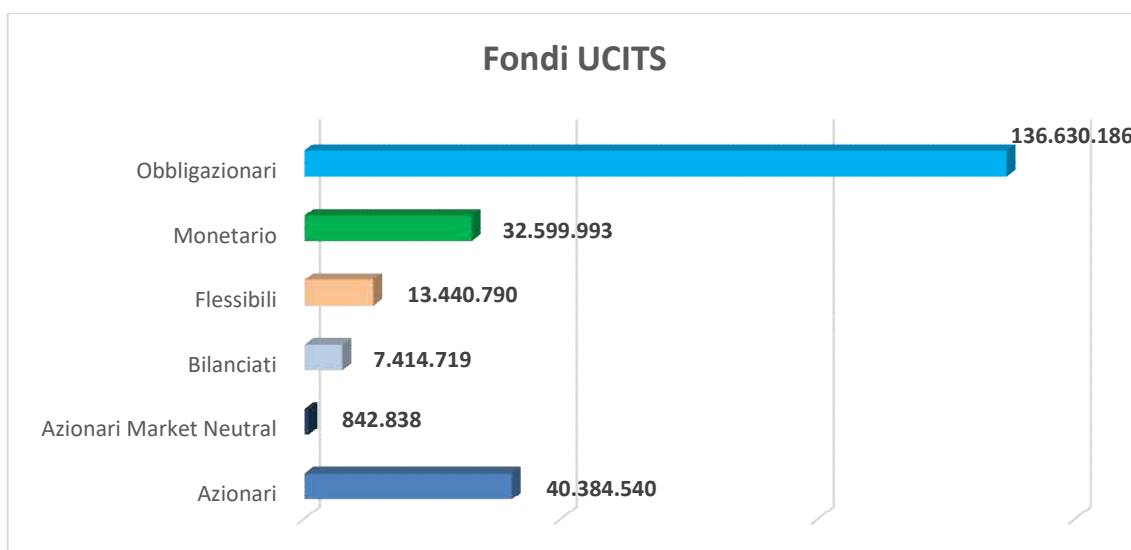
Titoli di Capitale (Azioni)	Valore al 31/12/2022	%
Communication Services	1.791.537	3,65%
Consumer Discretionary	2.814.397	5,74%
Consumer Staples	56.628	0,12%
Energy	1.219.249	2,49%
Financials	26.055.621	53,12%
Health Care	1.410.795	2,88%
Industrials	5.209.879	10,62%
Information Technology	2.547.387	5,19%
Materials	2.698.276	5,50%
Utilities	5.247.813	10,70%
Totale complessivo	49.051.582	100,00%



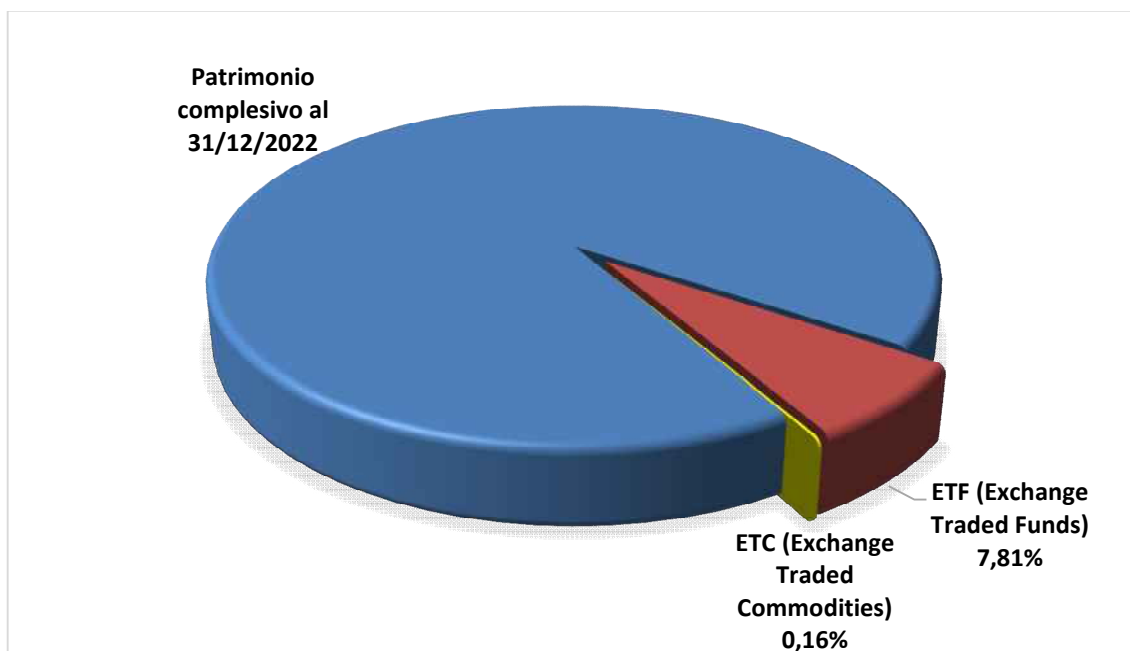
OICR Armonizzati



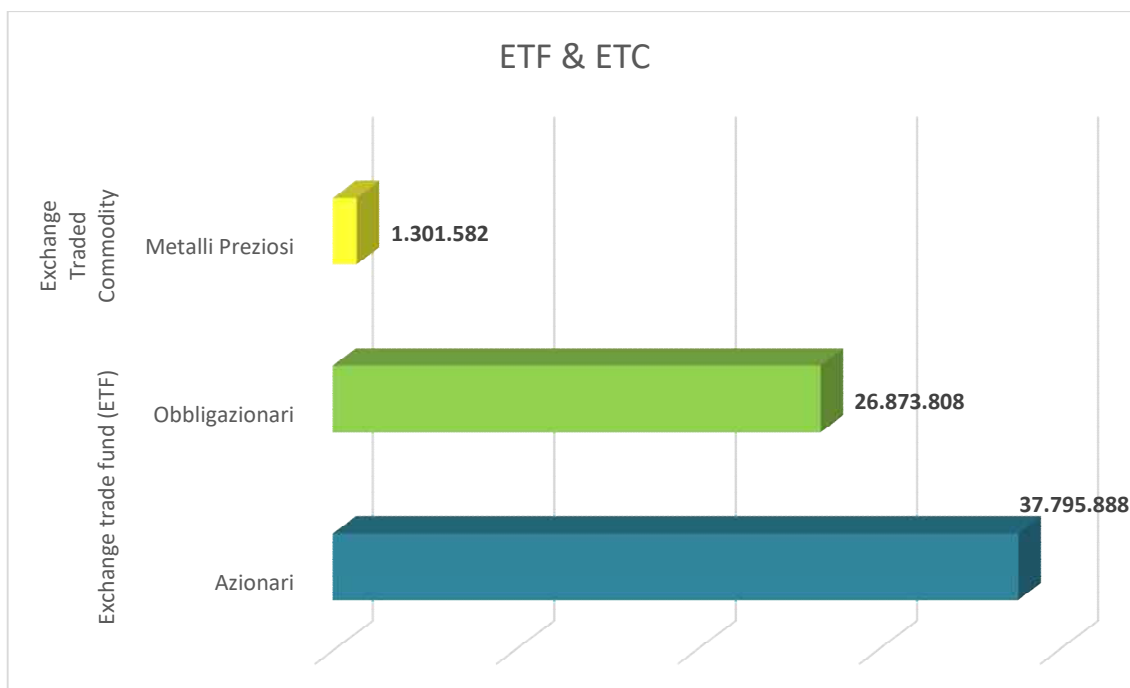
Fondi UCITS	Valore al 31/12/2022	%
Azionari	40.384.540	17,46%
Azionari Market Neutral	842.838	0,36%
Bilanciati	7.414.719	3,21%
Flessibili	13.440.790	5,81%
Monetario	32.599.993	14,09%
Obbligazionari	136.630.186	59,07%
Totale complessivo	231.313.066	100,00%



ETF & ETC



ETF & ETC	Valore al 31/12/2022	%
Exchange trade fund (ETF)	64.669.696	98,03%
Azionari	37.795.888	57,29%
Obbligazionari	26.873.808	40,74%
Exchange Traded Commodity	1.301.582	1,97%
Metalli Preziosi	1.301.582	1,97%
Totale complessivo	65.971.278	100,00%



IL CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito il prospetto di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico al 31.12.2020, contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2021 – 2070, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente con delibera n. 2 del 24 febbraio 2022, ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2021.

Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214. In particolare, il Bilancio Tecnico è stato sviluppato nel pieno rispetto dei criteri e condizioni di cui al Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni dello stesso Ministero, Conferenza dei Servizi di agosto 2021.

ENTRATE ANNO 2022	CONTRIBUTI		REDDITI	TOTALE
	SOGGETTIVI	INTEGRATIVI	PATRIMONIALI	ENTRATE
BT	42.954	14.745	9.664	67.363
BC	59.903	19.174	- 9.449	69.628
Differenza BC - BT	16.949	4.429	- 19.113	2.265
USCITE ANNO 2022	PRESTAZIONI		SPESE	TOTALE
	PENSIONI	ALTRE	GESTIONE	USCITE
BT	10.013	2.018	5.000	17.031
BC	8.931	2.192	5.623	16.746
Differenza BC - BT	- 1.082	174	623	- 285
SALDO ANNO 2022	TOTALE	SALDO	SALDO	
	PATRIMONIO	PREVIDENZIALE	TOTALE	
BT	855.684	47.686	50.332	
BC	868.841	70.146	52.882	
Differenza BC - BT	13.157	22.460	2.550	

Dal confronto si evidenzia:

La stima di contribuzione soggettiva è superiore nel bilancio consuntivo di circa 16.949 milioni, quella integrativa è superiore nel bilancio consuntivo di circa

4.429 milioni di euro: la differenza è dovuta alla straordinarie e non prevista crescita dei redditi degli iscritti dovuta all'importante ripresa delle attività dopo gli eventi negativi della pandemia da Covid 19, come ampiamente illustrato nelle pagine precedenti della relazione. I redditi patrimoniali registrano uno scarto negativo tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico di circa 19 milioni a causa delle narrate turbolenze dei mercati finanziari che hanno portato ad un risultato negativo della gestione finanziaria nel 2022.

Il "saldo" del **raffronto delle entrate** tra il bilancio consuntivo ed il bilancio tecnico è positivo di circa 2,265 milioni, influenzato dalle maggiori entrate contributive.

Il totale delle uscite rappresentate nel BC risulta inferiore in totale di € 285mila a causa della minore spesa per pensioni rispetto a quella prevista nel Bilancio Tecnico.

Le differenze dei saldi risultano tutte ampiamente positive.

Il Patrimonio Netto

Concludiamo con l'analisi dell'andamento del **Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento:**

Il Fondo si incrementa degli utili di esercizio della gestione ordinaria che consegue un risparmio pari a **€ 7.664.615** e dopo l'accantonamento dell'utile d'esercizio dell'anno 2022 ammonterà a circa 66 milioni di euro.

Altra componente importante del Patrimonio netto è il **fondo di riserva** al quale, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, sono imputate le eccedenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti - derivanti dai proventi degli investimenti mobiliari ed immobiliari - al netto della rivalutazione riconosciuta al montante degli iscritti ai sensi dell'art. 14 del Regolamento previdenziale (pari alla media quinquennale del PIL nominale). Riassumiamo di seguito la determinazione del rendimento contabile della gestione mobiliare:

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI	2022
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	10.788.172
Interessi e premi su titoli	3.511.440
Scarti di emissione positivi	412.764
Plusvalenze su negoziazione titoli	9.486.041
Utili da partecipazioni azionarie e da fondi	1.309.179
Interessi attivi su c/c bancari	106.310
Differenze attive su cambi	1.223.035
Recupero valore titoli in portafoglio	17.020
Totale componenti positivi	26.853.961
ONERI FINANZIARI	
Minusvalenze su negoziazione titoli	2.812.883
Scarti di emissione negativi	45.279
Spese bancarie	1.412.048
Minusvalenze art. 2426 C.C.	29.586.920
perdite su cambi	171.412
Totale componenti negativi	34.028.542
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri	-7.174.581
ONERI TRIBUTARI	
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	2.247.623
Imposta ex art. 26 DPR 600/73	27.238
Totale oneri tributari	2.274.861
Totale rendimento al netto delle imposte	-9.449.442
Rivalutazione di legge	-6.197.419
Accantonamento a Fondo Utili su Cambi	
Accantonamento a Fondo Riserva	
Accantonamento utile a fondo per le spese di amministrazione	7.664.615
RISULTATO DI ESERCIZIO	-7.982.246

Il tasso di rendimento ante imposte e al netto degli oneri finanziari è pari al -0,91%; Il tasso di rendimento netto contabile degli investimenti finanziari del

2022 è pari al -1,19%.

Sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 2022 nei suoi elementi Patrimoniali ed Economici oltre che gli allegati che ne fanno parte integrante, accogliendo altresì il progetto di destinazione proposto nella nota integrativa.

Il Bilancio, che chiude con una perdita di esercizio pari a € **7.982.246**, è assoggettato a revisione contabile, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94, dalla società di revisione Trevor s.r.l., designata con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale, in base all'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

In conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente, Vi rimettiamo la seguente proposta di destinazione del risultato dell'esercizio:

- copertura con utilizzo del Fondo Riserva della rivalutazione dei montanti contributivi a norma dell'art. 39 del Regolamento, per € - **6.197.419**
- copertura con utilizzo del Fondo Riserva del disavanzo della gestione finanziaria di € - **9.449.442**
- Accantonamento al Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà dell'utile della gestione amministrativa di **euro 7.664.615** a norma dell'art. 36 del Regolamento.

Sempreché la proposta sia da Voi condivisa e accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio netto	Esercizio
	2022
I - Fondo di Riserva art.39	53.639.123
II - Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà	66.043.884
III -Fondo Riserva Utili su cambi	465.212
	120.148.219

Roma, 5 aprile 2023

La Presidente
(Dott.ssa Tiziana Stallone)

Stato Patrimoniale

Conto economico

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2022	2021
A) IMMOBILIZZAZIONI	175.103.398	174.532.795
I) Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	172.862	97.300
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	172.862	97.300
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.549.985	2.662.113
2) Impianti e macchinari	-	461
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	
4) Altri beni	60.923	78.040
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.950.000	950.000
Totale immobilizzazioni materiali (II)	4.560.908	3.690.614
III) Immobilizzazioni finanziarie		
Totale Crediti (2)		
3) Altri titoli	170.369.628	170.744.881
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	170.369.628	170.744.881
B) ATTIVO CIRCOLANTE	751.027.024	690.652.675
I) Crediti		
1) Verso iscritti		
a) Esigibili entro 12 mesi	71.589.559	59.512.724
b) Esigibili oltre 12 mesi	19.305.442	17.262.868
-Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-24.726	-3.300
-Fondo accantonamento svalutazione crediti	-3.263.684	-3.263.684
Totale crediti verso iscritti (1)	87.606.591	73.508.608
4) Crediti tributari		
a) Esigibili entro 12 mesi	20.630	18.035
b) Esigibili oltre 12 mesi		
Totale crediti tributari (5)	20.630	18.035
5) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	5.350.641	4.930.040
b) Esigibili oltre 12 mesi		
Totale crediti verso altri (6)	5.350.641	4.930.040
Totale crediti (I)	92.977.862	78.456.683
II) Attività finanz. che non costit. immobiliz.		
6) Altri titoli	541.429.299	492.732.114
Totale att. fin. che non cost. imm. (II)	541.429.299	492.732.114
III) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	116.619.701	119.463.656
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	162	222
Totale disponibilità liquide (III)	116.619.863	119.463.878
C) RATEI E RISCONTI	2.568.603	1.543.972
- Ratei attivi	2.212.514	1.217.854
- Risconti attivi	356.089	326.118
TOTALE ATTIVO	928.699.025	866.729.442

Stato Patrimoniale

PASSIVO	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO	120.148.218	136.517.832
I - Fondo di Riserva art. 39	69.285.984	59.433.094
II - Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà	58.379.268	51.999.764
Fondo riserva utili su cambi	465.212	511
III - Utile (perdita) dell'esercizio	-7.982.246	25.084.463
B) FONDI PER LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	801.317.469	718.835.958
1) Fondo per la previdenza	696.893.563	627.916.960
2) Fondo pensioni	101.733.615	86.244.855
3) Fondo interventi di assistenza	2.323.829	4.571.234
4) Fondo indennità di maternità	366.462	102.909
C) FONDI PER RISCHI E ONERI		
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	1.026.267	870.531
E) DEBITI	6.207.071	10.505.121
3) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.326	2.027
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche (3)	2.326	2.027
5) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	512.466	359.200
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori (5)	512.466	359.200
10) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.066.015	5.265.279
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari (10)	2.066.015	5.265.279
11) Debiti vs istituti di prev. e sicur. sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	150.652	149.715
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti vs ist. prev. e sicur. soc. (11)	150.652	149.715
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.475.612	4.728.900
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti (12)	3.475.612	4.728.900
F) RATEI E RISCONTI		
- Risconti PASSIVI		
TOTALE PASSIVO	928.699.025	866.729.442
CONTI D'ORDINE		
Impegni assunti		
Totale impegni assunti		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

Conto Economico
2022
2021

A) Valore della gestione caratteristica		85.814.314	69.547.444
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti		69.276.423	55.678.280
a) contributo soggettivo art.3		59.903.048	47.964.379
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)		9.373.375	7.713.901
2) Contributi integrativi		9.800.793	8.068.500
3) Contributi maternità dagli iscritti		2.365.219	1.811.508
4) Contributi maternità dallo stato		908.448	865.987
5) Altri ricavi e proventi		3.463.431	3.123.169
a) Sanzioni		40.946	6.650
b) altri ricavi e proventi		3.422.485	3.116.519
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica		78.747.509	58.355.775
6) Pensione agli iscritti		8.931.298	7.500.410
6a) Prelevamento da fondo pensione		(8.931.298)	(7.500.410)
7) Indennità di maternità		2.786.183	2.316.595
7a) Prelevamento da fondo maternità			
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali		2.191.788	1.704.924
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza		(2.191.788)	(1.704.924)
10) Accantonamento contributi previdenziali		69.276.423	55.678.280
11) Accantonamento fondo maternità		487.484	360.900
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza			6.000.000
12a) Prelevamento da f. per le spese di amm. e gli interv. di solidarietà			(6.000.000)
13) Rivalutazione fondo pensione		147.561	
14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95		6.197.419	
15) Altri accantonamenti			
15a) Altri prelievi da fondi		(147.561)	
C) Spese generali ed amm.ve della gestione caratteristica		6.477.295	5.743.628
16) Servizi		3.532.023	3.200.805
17) Godimento di beni di terzi		65.329	59.536
18) Personale:		2.634.335	2.290.363
a) stipendi e salari		1.889.344	1.626.115
b) oneri del personale		501.257	476.040
c) trattamento di fine rapporto		165.079	110.164
d) altri costi per il personale dipendente		78.655	78.044
19) Oneri diversi di gestione		245.608	192.924
D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI		312.654	270.205
20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		136.252	115.478
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		151.676	151.427
22) Svalutazione crediti			
23) Accantonamento fondo di riserva art.39			
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative		24.726	3.300

Conto Economico	2022	2021
E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (25+26-27+27-bis)	23.855.081	33.035.478
26) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Altri		
Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (a)		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni		
- Altri	10.788.172	8.061.044
Totale proventi da titoli iscr. nelle immob. (b)	10.788.172	8.061.044
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.		
- interessi e premi su titoli	3.511.440	2.501.121
- scarti di emissione positivi	412.764	374.397
- plusvalenze di negoziazione	9.486.041	20.477.877
- dividendi	1.309.179	815.090
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec. (c)	14.719.424	24.168.485
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Interessi bancari e postali	106.310	193.806
- Altri	197.191	108.620
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	303.501	302.426
Totale altri proventi finanziari (26)	25.811.097	32.531.955
27) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri		
- scarti di emissione negativi	45.279	60.299
- minus negoziazione	2.812.883	858.685
- altri	149.477	83.901
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	3.007.639	1.002.885
27-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi	1.223.035	1.543.372
b) Perdite su cambi	171.412	36.964
Totale utili e perdite su cambi (27-bis) a-b	1.051.623	1.506.408
F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (28-29)	(29.569.900)	(5.438.306)
28) Rivalutazioni		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	17.020	476.660
Totale rivalutazioni (28)	17.020	476.660
29) Svalutazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		1.437.979
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	29.586.920	4.476.987
Totale svalutazioni (29)	29.586.920	5.914.966
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D+E+F)	(5.437.963)	32.775.008
32) Imposte dell'esercizio		
a) Oneri tributari	2.544.283	7.690.545
Totale imposte dell'esercizio (32)	2.544.283	7.690.545
33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(7.982.246)	25.084.463



Nota Integrativa

Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo Chiuso al 31 dicembre 2022

Premessa

Il Bilancio Consuntivo, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal rendiconto finanziario, chiude l'esercizio al 31 dicembre 2022 con una perdita di € **7.982.246**. Lo stesso è stato redatto conformemente alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; rispetta i principi di redazione e i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile, dal Regolamento di Contabilità e dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza. Laddove applicabili, sono stati adottati i criteri di valutazione di cui agli art. 2423-bis e 2426 del Codice Civile nonché i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non si sono verificati situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli art. 2423 quarto comma c.c..

La certificazione del bilancio in esame, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94 è stata affidata alla società di revisione Trevor s.r.l., il cui incarico è stato conferito con deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, giusto quanto prescritto dall'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

Schemi e criteri di redazione

- Il Bilancio Consuntivo è stato redatto in aderenza allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente già approvato dai Ministeri Vigilanti, conformemente al disposto degli art. 2424 e 2425 del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015.

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità dell'attività istituzionale da parte dell'Ente;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei

- inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono allo stesso modo conformi a quanto disposto dal Regolamento di Contabilità e dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza, nonché quanto disposto dall'art. 2423 bis e dall'art. 2426 del Codice Civile. I più significativi sono:

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano **costi e spese con utilità pluriennale** e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti, calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura; per quanto concerne i **software** acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso il costo è registrato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammontare totale dei fondi di ammortamento è dedotto direttamente dal valore lordo dei beni a cui si riferiscono.

Vengono applicate le seguenti aliquote, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Apparecchiature Hardware 25%;
- Mobili e Macchine d'ufficio: 20%
- Fabbricati ad uso strumentale: 3%
- Arredamenti: 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Impianti e macchinari: 15%

Scorporo terreni/fabbricati

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata con l'avvicinamento

della disposizione fiscale ai principi contabili. Il principio contabile nazionale n. 16 relativo alle immobilizzazioni materiali prevede, infatti, lo scorporo in base a stime dei terreni sui quali insistono fabbricati.

Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza terreni sui quali insistono i fabbricati, in quanto beni patrimoniali non soggetti al degrado e aventi vita utile illimitata.

Immobilizzazioni Finanziarie

Ai sensi dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, l'Ente si avvale della facoltà in base alla quale le modifiche previste in tema di valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. L'Ente si è avvalso della detta facoltà esclusivamente per quei titoli di debito rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Alla luce di quanto specificato al 4° comma dell'art. 2423 c.c., ai punti 1) e 9) del 1° comma dell'art. 2426 c.c., nonché ai punti 38 e 39 dell'OIC 20, l'elenco dei titoli valutati secondo il criterio del costo ammortizzato è dettagliato in nota integrativa. Gli altri titoli sono valutati in bilancio al costo d'acquisto.

Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che *“i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*. Il punto 33 dell'OIC 15 – Crediti” precisa che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato al presunto valore di realizzo. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Ed ancora, il punto 35 dello stesso OIC 15 precisa che *“il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo”*.

Ricorrendo entrambe queste circostanze per tutti i crediti iscritti a bilancio, gli stessi sono stati iscritti al presunto valore di realizzazione: in ogni caso il valore nominale dei crediti è rettificato attraverso la previsione prudenziale e la conseguente istituzione precauzionale di uno specifico “fondo svalutazione crediti”.

L'Enpab, ai sensi del decreto legislativo n. 103/1996, adotta il sistema contributivo a capitalizzazione. In base alle regole del sistema contributivo, i contributi soggettivi “transitano” nel conto economico nella sezione dei “ricavi” ma contestualmente transitano anche in quella dei “costi”, con l'accantonamento al Fondo per la previdenza. I contributi soggettivi versati e dovuti dagli iscritti, infatti, vengono (e devono) essere accantonati nel Fondo per la previdenza che a sua volta viene

rivalutato anno per anno, così da assicurare il montante contributivo. Il Fondo per la previdenza, in altri termini, corrisponde alla somma dei montanti di tutti gli iscritti. Conseguentemente solo i contributi integrativi hanno reale incidenza sul risultato economico.

Il fondo svalutazione crediti è portato in detrazione del valore nominale dei crediti nell'attivo dello stato patrimoniale.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione e sanzioni, dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio.

Per i crediti di origine diversa da quella contributiva l'iscrizione avviene quando matura il diritto al credito da parte dell'Ente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati con una gestione diretta dall'Ente e con una gestione indiretta tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate, nell'ambito del contratto di gestione, al rispetto dei principi di gestione e dei limiti degli investimenti disciplinati dal Documento sulla Politica degli Investimenti deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del **costo medio ponderato**. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre;
- sono state registrate e contabilizzate le eventuali riprese di valore conseguenti ad un rialzo nelle quotazioni per i soli titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione; dette rettifiche sono state effettuate, in ogni caso, fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

La svalutazione di fine anno e il ripristino di valore sono iscritti nel conto economico nel gruppo F) alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quotazioni dei titoli sono state ricavate unicamente dai rendiconti ufficiali di fine anno inviati dalle controparti finanziarie ovvero riscontrabili da fonti ufficiali quali ad esempio Bloomberg o il Sole24Ore.

Inoltre, all'interno dell'attivo circolante sono assenti titoli di debito "confezionati su richiesta" dell'Ente.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo (OIC n. 26).

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali nonché la consistenza di denaro e valori in cassa. Nei conti accesi alle disponibilità liquide sono rilevati tutti i movimenti in entrata ed in uscita avvenuti entro la data di chiusura del bilancio. Le rimesse di numerario ricevute in cassa o in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, in sintonia con i principi contabili, sono rilevate come disponibilità liquide nell'esercizio successivo, anche se il loro giorno di valuta o la disposizione di pagamento da parte del debitore è anteriore alla data di bilancio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi, ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è costituito, oltre che dall'utile dell'esercizio, da:

- Fondo di riserva che accoglie, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di disciplina della previdenza dell'Ente, la differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti dagli investimenti mobiliari e la capitalizzazione (o rivalutazione dei montanti) di cui all'art. 14, comma 4 accreditata ai singoli conti individuali;
- Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà che accoglie, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di disciplina della previdenza dell'Ente, il gettito complessivo della contribuzione integrativa di cui all'art. 4 dello stesso Regolamento e di ogni altra entrata non avente specifica destinazione. La

consistenza del Fondo è al netto delle somme necessarie per le spese di amministrazione dell'Ente, per gli interventi assistenziali e per ogni altra uscita non prevista dagli altri Fondi.

Fondi per la gestione previdenziale e assistenziale

- Fondo per la Previdenza che accoglie, a norma dell'art. 35 del Regolamento di disciplina della Previdenza, l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva obbligatoria – dovuta ancorché non versata dagli iscritti – ed anche la contribuzione volontaria e la rivalutazione dei montanti degli iscritti ai sensi dell'art. 14 comma 4.

E' inoltre alimentato dalle seguenti altre entrate:

- ✚ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto degli anni precedenti l'istituzione dell'Ente;
- ✚ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto dei periodi di studio per il conseguimento del titolo professionale;
- ✚ Contributi versati all'Ente a titolo di ricongiunzione attiva ai sensi della L. 45/90, così come integrata dall'art. 6 del D.Lgs. 42/2006.

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento dell'Ente, dallo stesso Fondo sono prelevate:

- ✚ le somme restituite agli iscritti che non hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica e che non si sono avvalsi degli istituti della Ricongiunzione, Totalizzazione o Cumulo.
 - ✚ trasferimenti al Fondo Pensioni del montante contributivo maturato dall'iscritto alla data della domanda delle prestazioni previdenziali. Il trasferimento, in ogni caso, è della sola contribuzione soggettiva effettivamente versata e rivalutata *ex lege* (l'ammontare della contribuzione trasferita potrebbe non corrispondere a quello della contribuzione soggettiva comunque accantonata – per singolo iscritto – nel Fondo della previdenza. Mentre, infatti, la disciplina della rivalutazione della contribuzione soggettiva richiama la contribuzione dovuta diversamente le prestazioni pensionistiche si calcolano sulla sola contribuzione soggettiva versata ed accreditata effettivamente dall'iscritto, art. 1 comma 20 legge n. 335/1995);
 - ✚ Il “montante” richiesto a fronte di domande di ricongiunzione passiva ai sensi della L. 45/90.
- Fondo per l'indennità di maternità, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza, accoglie il saldo netto tra gli accantonamenti della

contribuzione dovuta dagli iscritti e gli utilizzi di competenza dell'esercizio per l'erogazione delle indennità di maternità a favore delle libere professioniste.

- Fondo pensioni, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza, accoglie i montanti contributivi degli iscritti maturati al momento del pensionamento, corrispondenti alle contribuzioni soggettive effettivamente versate ed accreditate dai pensionandi e annualmente rivalutata fino al momento della maturazione del diritto o alla diversa data della domanda se successiva. La contribuzione soggettiva è trasferita dal Fondo Previdenza; nel corso del tempo dal Fondo pensioni verranno attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche;
- Fondo per interventi di assistenza e di welfare, istituito con delibera n. 21/21 maggio 2008/IICDA a norma dell'art. 17 dello Statuto, secondo cui "*Le gestioni delle forme di assistenza consentite avverranno in apposito conto separato*". Il Fondo viene utilizzato esclusivamente per le forme di assistenza e welfare a favore degli iscritti, consentite dai regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dai Ministeri Vigilanti. Il Fondo è alimentato esclusivamente dai prelevamenti eseguiti dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o per la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Debiti

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che "*i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale*". Il punto 42 dell'OIC 19 - Debiti precisa che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale (determinato in base ai paragrafi 54-57). Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Inoltre il punto 45 dello stesso OIC chiarisce che "*il criterio del costo ammortizzato può non essere*

applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo”.

Ricorrendo entrambe queste circostanze per tutti i debiti iscritti a bilancio, i debiti sono iscritti tra le passività in base al loro valore nominale.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell’incasso o del pagamento.

Interessi di mora

Gli interessi di mora, dovuti dagli iscritti per le inadempienze, disciplinati dal Regolamento di previdenza che ne determina la misura, concorrono – per principio prudenziale - alla formazione del risultato d’esercizio in base al **criterio di cassa**.

Indennità di maternità

Il costo di competenza è determinato dalle erogazioni di maternità effettivamente deliberate nell’anno avendo ulteriormente riguardo alla data di presentazione della domanda.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

7) Altre

	Esercizio 2021	Acquis/Dismi s.	Valore lordo al 31.12.22	Fondo al 31.12.21	Quote amm.to	Fondo al 31.12.22	Valore netto finale 31.12.2022
Software di proprietà e altri diritti	1.101.090	211.813	1.312.903	1.003.789	136.252	1.140.041	172.862
Totali	97.300	211.813	1.312.903	1.003.789	136.252	1.140.041	172.862

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un valore al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 172.862.

La voce software di proprietà e altri diritti si incrementa per il costo sostenuto per l'adeguamento dei software funzionali alla gestione della previdenza e assistenza.

Immobilizzazioni materiali

	Esercizio 2021	Acquis/Dism is.	Valore lordo al 31.12.22	Fondo al 31.12.21	Quote amm.to	Fondo al 31.12.22	Valore netto finale 31.12.2022
1) Terreni e fabbricati	4.392.572		4.392.572	1.730.459	112.128	1.842.587	2.549.985
2) Impianti e macchinari	121.664		121.664	121.203	461	121.664	0
3) Attrezzature ind. e commerciali	2.388		2.388	2.388		2.388	0
4) Arredamenti	234.023		234.023	221.042	4.474	225.516	8.507
5) Apparecchiature Hardware	317.765	19.462	337.227	257.667	32.060	289.727	47.500
6) Mobili e macchine d'ufficio	67.201	2.508	69.709	62.240	2.553	64.793	4.916
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	950.000	1.000.000	1.950.000				1.950.000
Totali	6.085.613	1.021.970	7.107.583	2.394.999	151.676	2.546.675	4.560.908

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale evidenziando un valore al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 4.560.908. Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento. Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza il valore del terreno, determinato in € 654.981, sul quale insiste l'unico fabbricato di proprietà dell'Ente, in quanto bene patrimoniale non soggetto al degrado e avente vita utile illimitata.

- Gli acquisti dell'anno per le apparecchiature hardware sono dovuti principalmente agli adeguamenti necessari alle dotazioni strumentali dell'Ente.
- Con delibera n. 125 del 21/12/2020 il CDA ha disposto di partecipare all'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse finalizzata all'acquisto di immobile di proprietà dell'Ordine Nazionale dei Biologi che stimava il prezzo di vendita della sede di Roma in via Icilio in euro 3.800.000, alle condizioni in esso indicato. Con delibera 731 del 11/2/2021 il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei

Biologi ha deciso di accettare l'offerta dell'Enpab di acquistare l'immobile e con successiva missiva del 20/5/2021 ha richiesto il versamento del deposito cauzionale del 25% previsto nella manifestazione di interesse. Tale versamento è avvenuto in data 15/6/2021. Il 25 luglio 2022 l'Ordine Nazionale dei Biologi ha chiesto il versamento di un ulteriore acconto. La richiesta è stata accettata dal CdA ed è stato versata il 1 settembre 2022 l'ulteriore somma di 1 milione di euro.

II) Immobilizzazioni finanziarie

3) Altri titoli

La composizione della voce immobilizzazioni finanziarie - altri titoli al 31/12/2022 è la seguente:

codice isin	Descrizione	Scadenza	valore al 31/12/2021	incrementi	decrementi	scarti di competenza	valore al 31/12/2022
IT0003934657	BTPS 4 % 02/01/37	01/02/2037	6.170.813			- 11.314	6.159.499
IT0005001547	BTPS 3,75% 09/01/24	01/09/2024	2.543.323			- 16.227	2.527.096
IT0005045270	BTPS 2,5% 12/01/24	01/12/2024	494.096			2.024	496.120
IT0005345183	BTPS 2 1/2 11/15/25	15/11/2025	1.465.158			8.994	1.474.152
ES00000128C6	Spanish 2,9% 31OT2046	31/10/2046	3.517.430			- 15.819	3.501.611
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	01/03/2030	2.182.767			- 6.407	2.176.360
IT0005083057	BTPS 3 1/4 09/01/46	01/09/2046	3.936.884			2.709	3.939.593
IT0005118838	ISPIM 0 06/30/22	30/06/2022	1.503.808		1.503.808		0
IT0005240350	BTPS 2.45 09/01/33	01/09/2033	2.390.981			9.366	2.400.347
IT0005273013	BTPS 3.45 03/01/48	01/03/2048	3.511.428			604	3.512.032
IT0005321325	BTPS 2.95 09/01/38	01/09/2038	3.388.459			6.619	3.395.078
IT0005340929	BTPS 2.8 12/01/28	01/12/2028	1.008.738			- 881	1.007.857
XS1062900912	ASSGEN 4 1/8 05/04/26	04/05/2026	2.326.231			- 14.570	2.311.661
XS1109765005	ISPIM 3.928 09/15/26	15/06/2026	2.549.077			- 4.152	2.544.925
XS1311440082	ASSGEN 5 1/2 10/27/47	27/10/2047	1.121.157			- 1.232	1.119.925
XS1497606365	TITIM 3 09/30/25	30/09/2025	2.484.062			8.457	2.492.519
XS1686880599	BAMIIM 4 3/8 09/21/27	21/09/2027	1.938.539		1.938.539		0
XS1725580622	UNIIM 3 1/2 11/29/27	29/11/2027	2.434.205			26.015	2.460.220
XS1733289406	CASSIM 4 1/4 12/14/47	14/12/2047	1.956.660			4.769	1.961.429
XS1935256369	TITIM 4 04/11/24	11/04/2024	514.837			- 216	514.621
XS1953271225	UCGIM 4 7/8 02/20/29	20/02/2029	3.146.294			- 2.632	3.143.662
IT0003724546	CAMPUS BIOMEDICO SpA		1.000.000				1.000.000
IT0004991763	BANCA D'ITALIA		15.000.000				15.000.000
IT0004267982	FEDORA- FCI di tipo chiuso		3.540.638		41.298		3.499.340
LU1981723247	PGIM Pan European Real Estae Fund II (PEREF II)		21.121.748	3.292.981	3.361.867		21.052.862
IT0004231996	Fondo CRONO		4.422.335				4.422.335
IT0005003329	FONDO PAI (COMPARTO A)		3.561.963				3.561.963
IT0005127045	PRAMERICA PAN-E.RE N		275.441				275.441
IT0005375982	APartners Real Estate Fund 1		8.669.185	2.630.459			11.299.644
LU0000543136	PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE III		5.948.863	3.497.083	94.550		9.351.396
LU0861095650	Green Arrow Renewable Energy II B		7.019.179				7.019.179
LU1033667715	Green Arrow European Renewables A		4.703.082				4.703.082
IT0005122152	Green Arrow Private Equity Fund III		5.559.853	1.412.024	2.940.113		4.031.764
LU1373026084	FYSIS FUND EOS		2.889.817				2.889.817
MT7000021747	FONDO HERAKLES		5.391.921		3.221.894		2.170.027
MT7000025870	FONDO HERAKLES II		8.049.239	4.227.483			12.276.722
PEIFII	Pan-European Infrastructure II L.P.		13.006.670	573.333	2.902.654		10.677.349
XS0218381100	FRN LODI 18Y BUL EUR	29/04/2023	10.000.000				10.000.000
			170.744.881	15.633.363	16.004.723	-3.893	170.369.628

Di seguito la movimentazione:

- L'obbligazione ISPIM 0 06/30/22 ISIN IT0005118838 è giunta alla naturale scadenza ed è stata rimborsata al valore nominale IL 30/6/2022 determinando una minusvalenza di € 3.808.
- L'obbligazione BAMIIIM 4 3/8 09/21/27 ISIN XS1686880599 con scadenza 21/09/2027 è stata rimborsata anticipatamente dall'emittente, al valore nominale, in data 23/9/2022. Tale operazione ha determinato una plusvalenza di € 75.822.
- Il Consiglio di Amministrazione di Prelios SGR SPA in data 27 luglio 2022 contestualmente all'approvazione della Relazione di gestione al 31 dicembre 2021 del Fondo ITF0410600 FEDORA- FCI di tipo chiuso, ha deliberato un rimborso parziale pro quota per un ammontare complessivo per ENPAB di € 41.298.
- Con delibera n. 34 del 21/3/2019 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere con la sottoscrizione di quote del Fondo PGIM Pan European Real Estate Fund II con ISIN LU1981723247. Nel 2022 è stato richiamato e versato l'importo complessivo di € 3.292.981 e rimborsati complessivamente € 3.361.867;
- Con Delibera n. 37 del 27/4/2021 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere con la sottoscrizione di euro 15.000.000 per il Fondo immobiliare chiuso di diritto italiano Apref I isin IT0005375982. Nel 2022 è stato richiamato e versato l'importo complessivo di € 2.630.459
- Con delibera n. 36 del 27/4/2021 il Consiglio di Amministrazione ha disposto di procedere alla sottoscrizione di euro 15.000.000 del fondo chiuso su infrastrutture europee denominato Pan European Infrastructure Fund III (PEIF III) isin LU0000543136 e di destinarlo al patrimonio immobilizzato. Il Fondo ha come focus geografico l'Europa e come obiettivo l'acquisto di società operanti nei settori delle infrastrutture con diversificazione sotto il profilo settoriale. Nel 2022 sono stati richiamati e versati € 3.497.083 e rimborsati € 94.550.
- Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 14/21 febbraio 2018 ha stabilito di stanziare l'importo di euro 10.000.000,00 da investire nel "Quadrivio Private Equity Fund 3" ISIN IT0005122152 gestito dalla Società di Gestione Quadrivio Capital SGR S.p.A. ridenominato "Green Arrow P.E.F. III. Nel 2022 è stato richiamato e versato l'importo complessivo di € 1.412.024 ed è stata deliberata dal Fondo una distribuzione di € 2.940.113;
- Il Fondo Herakles Fund comparto di AUGÉ SICAV PLC, gestito da APartners Capital Investment Management Limited, con ISIN MT7000021747, nel 2022 ha deliberato una distribuzione di capitale per complessivi € 3.221.894.
- Con Delibera n. 89 del 7/8/2019 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere con la sottoscrizione di euro 15.000.000 per il Fondo Herakles II (MT7000025870). Nel 2022 è stato richiamato e versato l'importo complessivo di € 4.227.483;

- Per il Fondo Pan-European Infrastructure II L.P. nel 2022 complessivamente sono stati richiamati e versati € 573.333 ed è stata deliberata dal Fondo una distribuzione di € 2.902.654 ;
- Il Consiglio di Amministrazione con Delibera n.20 del 17 febbraio 2022 ha stabilito di procedere con la sottoscrizione di euro 15.000.000 del Fondo Macquarie European Infrastructure 7 “MEIF7”. Nel 2022 non ci sono stati richiami di capitale per questo investimento.
- Gli incrementi e decrementi delle altre obbligazioni sono l’espressione degli scarti di emissione di fine anno.

B) **ATTIVO CIRCOLANTE**

I) **Crediti**

1) **Verso iscritti**

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Fondo sanzioni amministrative	Valore netto
Verso iscritti	71.589.559	19.305.442	90.895.001	3.263.984	24.726	87.606.291

Rappresenta il complesso dei crediti vantati dall’Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2022;

il credito per i contributi dell’anno 2022, in particolare, è stato ottenuto detraendo dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti (pari a € **81.442.435**) il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno e corrispondente ai soli minimali. Si ricorda in merito che il saldo contributivo a conguaglio (che corrisponde a circa il 69% di quanto presuntivamente dovuto per il 2022) sarà versato dagli iscritti in due quote che non sono finanziariamente ricadenti nel 2022 perché scadranno rispettivamente il 31 ottobre e il 31 dicembre 2023.

STRATIFICAZIONE DEL CREDITO			
anno	valore al 31/12/2022	valore al 31/12/2021	
Totale credito dal 1996 al 2021	34.373.061	76.772.292	-55%
2022	56.497.214		
	90.870.275		
credito sanzioni 2022	24.726	3.300	
totale credito v/iscritti	90.895.001	76.775.592	

I crediti degli anni precedenti mostrano un decremento complessivo del 55%. Tra i crediti sono iscritte sanzioni solo per l'anno 2022. Le sanzioni di anni precedenti, contabilizzate ogni anno per competenza, risultano tutte incassate.

Di seguito una tabella che evidenzia la variazione anno per anno del totale dei crediti

(Dati in migliaia di euro)

ANNO	totale crediti al 31/12/2022	totale crediti al 31/12/2021	variazione
1996/2001	1.402	1.652	-15%
2002	233	270	-14%
2003	195	214	-9%
2004	188	216	-13%
2005	217	246	-12%
2006	277	326	-15%
2007	210	241	-13%
2008	263	260	1%
2009	323	289	12%
2010	360	317	14%
2011	382	341	12%
2012	545	487	12%
2013	910	849	7%
2014	1.081	1.041	4%
2015	1.365	1.287	6%
2016	1.462	1.410	4%
2017	1.501	1.614	-7%
2018	2.642	2.777	-5%
2019	2.476	3.422	-28%
2020	3.272	13.094	-75%
2021	15.069	46.415	-68%
2022	56.497	-	
totale	90.870	76.768	

La tabella evidenzia che il credito al 31 dicembre 2022 rilevato per le annualità dal 1996 al 2007 ha registrato una significativa riduzione rispetto allo stesso risultante al 31/12/2021. La minima crescita del credito per alcuni anni, nello specifico dal 2009 al 2016 trova riscontro nella costante attività di accertamento degli uffici che ha consentito di regolarizzare i rapporti previdenziali con gli iscritti che hanno conseguentemente determinato crediti per contribuzioni pregresse, attualmente in riscossione.

ANNO	contributi complessivi	credito	% di credito rispetto ai contributi dovuti	% di credito in rateizzazione	% di credito affidata a equitalia	% totale
1996/2001	69.968	1.402	2,00%	2%	27%	29%
2002	19.475	233	1,20%	0%	53%	53%
2003	19.963	195	0,98%	0%	58%	59%
2004	21.291	188	0,88%	1%	77%	77%
2005	23.098	217	0,94%	1%	68%	68%
2006	23.975	277	1,16%	0%	74%	75%
2007	25.401	210	0,83%	1%	93%	94%
2008	26.834	263	0,98%	3%	88%	92%
2009	28.855	323	1,12%	4%	73%	77%
2010	28.493	360	1,26%	6%	76%	82%
2011	30.408	382	1,26%	7%	79%	86%
2012	30.515	545	1,79%	7%	76%	83%
2013	32.670	910	2,79%	3%	78%	81%
2014	38.651	1.081	2,80%	3%	69%	73%
2015	41.409	1.365	3,30%	4%	64%	68%
2016	44.798	1.462	3,26%	10%	56%	67%
2017	49.482	1.501	3,03%	17%	21%	38%
2018	53.292	2.642	4,96%	26%	16%	43%
2019	55.854	2.476	4,43%	33%	14%	47%
2020	60.449	3.272	5,41%	42%	1%	43%
2021	60.875	15.069	24,75%	10%	0%	10%
totali	785.756	34.373	4,37%	10%	20%	31%
2022	81.442	56.497	69,37%			
totale	867.198	90.870	10,48%			
CREDITI PER SANZIONI		25				
TOTALE		90.895				

Con l'esposizione in tabella si evidenzia che l'ammontare del credito per anno rispetto al totale dei contributi dovuti dagli iscritti (sempre per anno) si attesta complessivamente (dal 1996 al 2021) al solo 4,37 %. È importante notare che se per gli anni più remoti, la quasi totalità del credito è affidata all'Agenzia Entrate Riscossioni, per gli anni più recenti il più dei crediti contributivi sono versati mediante la procedura di rateizzazione concessa dall'Ente che, da un lato, agevola l'iscritto nell'adempimento e, dall'altro, garantisce la regolarizzazione nel tempo delle posizioni debitorie senza aggravii, essendo addebitati agli iscritti gli oneri connessi alla dilazione dei pagamenti.

Anche la lettura del credito di circa 15 milioni di euro per contributi dovuti per l'anno 2021 - che impropriamente potrebbe rappresentare un'anomalia - sostanzialmente si giustifica in ragione del termine di scadenza straordinariamente concesso anche nell'anno 2022, per sostenere gli iscritti colpiti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, in quattro rate conguaglio, di cui una ricade nel 2023. Conseguentemente, circa il 25% della contribuzione imputata al conguaglio 2021 sarà versata dall'iscritto nel 2023: anche questo ammontare è da considerare come un credito non ancora scaduto al 31 dicembre 2022.

Proprio la lettura della stratificazione dei crediti conferma come la parte più rilevante del credito verso gli iscritti, quasi 56,5 milioni di euro, seppur da imputare ai contributi dell'anno 2022 non sono ancora scaduti: per questa contribuzione il credito all'incasso non matura nell'anno di competenza.

Passiamo ad una analisi specifica dei crediti verso gli iscritti per tipo di contributo

Innanzitutto, giova ricordare che la contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti - calcolata rapportando le aliquote contributive vigenti anno per anno ai volumi reddituali dagli stessi iscritti annualmente comunicate all'Ente, anche se non versata, unitamente alla rivalutazione di legge sono destinati annualmente al Fondo per la Previdenza. Questo Fondo copre, quindi, l'accumulo dei montanti (calcolati sull'intero dovuto) dei professionisti. Al momento del pensionamento, dal Fondo per la previdenza vengono, poi, trasferiti al Fondo pensioni solo i valori dei montanti utili ai fini pensionistici, ovvero quelli calcolati sulla contribuzione soggettiva effettivamente versata dall'iscritto ed accreditata annualmente sulla sua posizione regolarmente rivalutata. La procedura normativa del riaccredito o trasferimento al Fondo pensione della sola contribuzione soggettiva effettivamente versata e accreditata ed annualmente rivalutata assicura che l'inadempimento del professionista nel versare la contribuzione soggettiva comporti come unico effetto il ricalcolo della sua posizione previdenziale con un accreditamento proporzionalmente inferiore rispetto alla contribuzione soggettiva non versata e per la quale siano risultate infruttuose le procedure espletate dall'Ente volte al recupero del credito.

Dal lato Ente di previdenza, il riaccredito dal Fondo per la previdenza al Fondo pensione dei soli montanti corrispondente alla differenza tra la contribuzione effettivamente versata e quella che lo stesso iscritto avrebbe dovuto versare, non sostanzia una perdita della contribuzione e l'operazione non concorre in alcun modo alla definizione del conto economico.

Tecnicamente e contabilmente la riparametrazione dell'onere previdenziale rispetto all'effettivo accreditamento dei contributi soggettivi versati potrebbe al più rappresentare una sopravvenienza attiva per l'Ente determinata dalla differenza della rivalutazione che annualmente è stata comunque assicurata al Fondo per la previdenza sui montanti calcolati sui dovuti e quella effettivamente retrocessa al Fondo pensione, quest'ultima ricalcolata sulla sola contribuzione soggettiva versata.

Sulla base di questa disciplina normativa di salvaguardia, l'Ente ha da sempre inteso lo stesso Fondo per la Previdenza come un "contenitore" contabilmente equipollente ad un fondo svalutazione crediti, tenuto conto che nello stesso è iscritto l'intero ammontare di contribuzione soggettiva dovuto dall'iscritto, ancorché non versata.

Come detto, la svalutazione del credito per contribuzione soggettiva da inadempimento, determina lo stralcio del DOVUTO ed il corrispondente suo ricalcolo

al VERSATO, e conseguentemente la riduzione del credito e la contemporanea riduzione del Fondo per la previdenza.

Contrariamente, i ricavi apposti in bilancio relativamente alla contribuzione integrativa contribuiscono all'utile dell'esercizio e, come tale, influenzano il risultato del conto economico. Il mancato versamento del contributo integrativo ed il suo stralcio rappresentano contabilmente una perdita per l'esercizio di riferimento. Per questo motivo e prudenzialmente si è ritenuta necessaria la costituzione di un fondo svalutazione a "copertura di potenziali perdite realizzate sui crediti" da contribuzione integrativa.

ANNO	Contributo integrativo dovuto	credito 2% fondo integrativo	credito integrativo su montante	%	di cui rateizzato	%
1996	2.206.410	74.070		3,36%	-	
1997	2.999.444	109.271		3,64%	-	
1998	3.413.943	164.738		4,83%	1.311	
1999	4.034.139	177.926		4,41%	2.039	1%
2000	4.478.694	178.963		4,00%	2.241	1%
2001	4.715.537	127.480		2,70%	2.624	2%
2002	4.802.434	123.487		2,57%		0%
2003	5.033.550	93.031		1,85%	-	0%
2004	5.392.201	89.833		1,67%	62	0%
2005	5.555.281	86.373		1,55%	75	0%
2006	5.909.264	107.157		1,81%	179	0%
2007	6.109.067	109.071		1,79%	120	0%
2008	6.429.433	126.297		1,96%	409	0%
2009	6.402.254	145.769		2,28%	2.186	1%
2010	6.566.181	154.761		2,36%	17.197	11%
2011	6.492.095	144.977		2,23%	10.586	7%
2012	6.640.272	174.260		2,62%	15.039	9%
2013	6.544.168	227.761	171.811	6,11%	10.807	3%
2014	6.609.092	243.287	175.783	6,34%	12.210	3%
2015	6.713.971	275.545	198.146	7,06%	13.007	3%
2016	6.826.932	294.814	229.468	7,68%	49.755	9%
2017	7.110.375	252.295	210.392	6,51%	53.383	12%
2018	7.482.629	477.094	400.772	11,73%	188.594	21%
2019	7.793.642	374.153	308.148	8,75%	225.190	33%
2020	7.870.063	505.761	505.761	12,85%	423.125	42%
2021	9.664.602	2.420.355	2.420.355	50,09%	447.745	9%
totali	153.795.674	7.258.526	4.620.633	7,72%	1.477.884	12%

Fermo restando l'impegno dell'Ente nella riscossione di tutti i contributi obbligatori, mediante una procedura rodada che mira a limitare prima di tutto le possibilità di prescrizione del credito contributivo e nello stesso tempo attiva azioni esecutive individuali, il Fondo svalutazione crediti ha una consistenza adeguata a coprire quasi

tutto il totale del credito di contributo integrativo fino all'anno 2016, la cui naturale scadenza ricade nel 2017, che in totale somma € 3.228.870, ovvero più di tutto quanto il credito potenzialmente interessato dalla prescrizione quinquennale.

In particolare:

- **Fondo svalutazione crediti**

	Esercizio	Esercizio	variazione
	2022	2021	
Fondo svalutazione crediti	3.263.684	3.263.684	
	3.263.684	3.263.684	

- **Fondo accantonamento sanzioni amministrative**

La consistenza del fondo al 31/12/2022 accoglie la differenza tra le somme dovute dagli iscritti per sanzioni relative ad omessi o ritardati versamenti di contributi, nonché le somme dovute per sanzioni a fronte delle omesse presentazioni delle comunicazioni previste dall'art. 11 del Regolamento di previdenza, il cui valore è determinato avendo riguardo all'anno di competenza della riscossione, ed ancora da riscuotere.

4 bis) Crediti tributari

a) Esigibili entro 12 mesi

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione percentuale
Crediti per INAIL	383	718	-335	-46,66%
Crediti per IRES		4.844	-4.844	-100,00%
Crediti per ritenute fiscali pensionati e dipendenti	17.974	10.200	7.774	76,22%
Crediti per ritenute diverse	2.273	2.273	0	0,00%
	20.630	18.035	2.595	14,39%

- **Crediti per imposta INAIL:** trattasi del credito per l'imposta determinato dalla differenza tra gli acconti versati e l'importo effettivamente determinato per il 2022;
- **Crediti per conguagli fiscali ai pensionati e dipendenti:** trattasi di crediti di imposta nei confronti dell'erario (in massima parte per i risultati dei conguagli fiscali di fine anno operati sulle pensioni del mese di dicembre), recuperati con il versamento delle imposte nel mese di gennaio del 2023;

- La voce **credito per ritenute diverse** rappresenta in massima parte il credito per ritenute fiscali subite su dividendi esteri;

5) Verso altri

a) Esigibili entro 12 mesi

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione percentuale
Crediti per operazioni da regolare	344.814	170.847	173.967	101,83%
crediti verso lo Stato	4.623.930	4.407.623	216.307	4,91%
anticipi TFR	323.738	298.171	25.567	8,57%
crediti diversi	58.159	53.399	4.760	8,91%
	5.350.641	4.930.040	420.601	8,53%

- La voce dei **crediti per operazioni da regolare** è relativa ad operazioni negoziate entro il 31/12/2022 ma regolate a gennaio 2023. Gli importi sono relativi all'incasso degli interessi bancari di competenza del 2022 e regolati a gennaio 2023 e per dividendi staccati nel 2022 ma regolati finanziariamente nel 2023.

- L'Ente vanta un **credito nei confronti dello Stato**

- per l'importo dell'indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato per l'anno 2022, ai sensi di quanto disposto dall'art. 78 del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151. Tale credito ammonta a € 908.448.

- La legge di bilancio 2021 ha previsto l'esonero parziale dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai liberi professionisti iscritti alle Gestioni INPS e alle Casse previdenziali professionali autonome nell'anno 2021. L'importo massimo agevolabile per ciascun beneficiario è di € 3.000 e potrà anche essere ridotto nel caso in cui le risorse stanziare dal governo dovessero essere insufficienti e riguarda il contributo soggettivo e il contributo di maternità. A seguito dell'apertura della procedura, che richiedeva per l'ammissione il possesso di alcuni requisiti di reddito e fatturato, nonché della regolarità contributiva, sono state accolte 2.497 istanze per un esonero contributivo totale di € 3.456.932, iscritti tra i crediti nei confronti dello Stato.

- il DL 50/2022 ed il DL 144/2022 hanno introdotto il beneficio di una indennità a carico dello Stato, rispettivamente di € 200 e di € 150, a favore dei liberi professionisti e dei pensionati che si trovassero in particolari condizioni reddituali. L'ente ha provveduto, dopo l'accoglimento delle istanze, ad anticipare le somme ai beneficiari. In bilancio sono iscritti i crediti residui nei confronti dello Stato per le somme anticipate, rispettivamente di € 87.300 ai liberi professionisti iscritti e di € 171.250 ai pensionati.

- La voce **anticipi TFR** consiste nell'acconto del trattamento di fine rapporto liquidato ai dipendenti fino al 31/12/2022.

- La voce **Crediti diversi** riproduce principalmente: il credito residuo per la somma anticipata a fornitori di servizi di posta elettronica certificata e servizi postali (€ 21.289), i crediti nei confronti dei pensionati per ratei non dovuti a seguito di accertamenti o rettifiche delle dichiarazioni reddituali o per decesso o per altre prestazioni assistenziali non dovute e da recuperare (€ 21.549), i depositi cauzionali per l'affitto della sede (€ 8.000).

II) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione

6) Altri titoli

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per una valore complessivo al 31 dicembre 2022 di € 541.429.299 e precisamente:

La gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente è affidata ai gestori Mediobanca SGR SPA e Zurich Italy Bank SPA.

Descrizione titoli	Valore a CMP al 31/12/2022	Riprese di valore	Minusvalenze da valutazione	Plus da Cambi	Minus da Cambi	Valore di Bilancio al 31/12/2022	Esercizio 2021
Titoli Governativi & Sovranazionali	172.111.727	-	6.987.545	26.950	-	165.151.132	73.654.139
Titoli di debito Corporate	48.629.028	-	2.686.787	-	-	45.942.241	45.856.440
OICR	310.301.169	17.020	14.502.332	214.176	47.272	295.982.761	334.875.782
ETC	1.507.671	-	206.088	-	-	1.301.583	5.330.620
Titoli di capitale	38.031.936	-	5.204.168	224.086	272	33.051.582	33.015.133
Totale	570.581.531	17.020	29.586.920	465.212	47.544	541.429.299	492.732.114

I rapporti contrattuali con i gestori sono regolati nella forma del "Risparmio Gestito" secondo quanto previsto dal D.lgs 461/97.

Di seguito sono riportati nello specifico i valori delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ripartiti tra gestione diretta e indiretta:

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI ATTIVO CIRCOLANTE	
Gestione indiretta	516.811.057
Gestione diretta	24.618.242
	<u>541.429.299</u>

III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide figurano all'attivo patrimoniale per un ammontare pari a **€ 116.619.863**

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
1) Depositi bancari e postali	116.619.701	119.463.656	-2.843.955	-2,38%
3) Denaro, Assegni e valori in cass	162	222	-60	-27,03%
	116.619.863	119.463.878	-2.844.015	-2,38%

C) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi figurano in bilancio per un importo pari a **€ 2.568.603**, così suddiviso:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
Ratei attivi	2.212.514	1.217.854	994.660	81,67%
Risconti attivi	356.089	326.118	29.971	9,19%
	2.568.603	1.543.972	1.024.631	66,36%

I ratei attivi rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota maturata al 31/12/2022 di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria in esercizi futuri; i risconti attivi rappresentano la quota parte, di competenza dell'anno 2023, di costi che hanno già avuto nel corso dell'esercizio 2022 la relativa manifestazione finanziaria.

I ratei attivi sono imputati a quote di interessi maturati su titoli di Stato e altre obbligazioni in portafoglio al 31 dicembre 2022 che saranno riscossi nel corso del 2023, di cui **€ 1.419.213** da titoli iscritti nell'attivo circolante e **€ 136.262** da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo di **€ 661.339** è relativo a quote di interessi attivi maturati e rilevati per un titolo del tipo "zero coupon" che erogherà una cedola unica alla estinzione.

I risconti attivi sono imputati principalmente al premio annuo della Polizza Assicurativa EMAPI, sottoscritta a favore degli iscritti, pagata anticipatamente ad aprile 2022.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
I - Fondo di Riserva art.39	69.285.984	59.433.094	9.852.890	16,58%
II - Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà	58.379.268	51.999.764	6.379.504	12,27%
III - Fondo Riserva Utili su cambi	465.212	511	464.701	90939,53%
IV - Utile (perdita) dell'esercizio	-7.982.246	25.084.463	-33.066.709	-131,82%
	120.148.218	136.517.832	-16.369.614	-11,99%

I - Fondo di Riserva art. 39

Fondo riserva art. 39		
Valore al 1/1/2022		59.433.094
destinazione proventi finanziari netti da avanzo di esercizio 2021	17.786.812	
distribuzione riserva utili su cambi	453.447	
totale incrementi		18.240.259
rivalutazione montanti 2021	- 8.239.808	
perequazione pensioni	- 147.561	
totale decrementi		- 8.387.369
Valore al 31/12/2022		69.285.984

1) Con delibera n. **3/28 aprile 2022** il CIG ha approvato il Bilancio di esercizio 2021 e lo schema di ripartizione dell'utile proposto dal Consiglio di Amministrazione. Al fondo di riserva, costituito ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, è stata destinata la somma di € 17.786.812 pari alla differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e la rivalutazione dei montanti.

2) La valutazione dei titoli dell'attivo circolante al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati per euro 465.212. Poiché la riserva utili su cambi era superiore a tale importo, la stessa (riserva liberamente disponibile) è stata riclassificata al Fondo di Riserva art. 39 per euro 453.448, al fine di riportare la specifica riserva non disponibile sino alla concorrenza dell'utile netto su cambi, come previsto dal documento contabile n. 26 dell'OIC.

3) A causa della dinamica negativa che il PIL ha registrato nel quinquennio 2016-

2020, il tasso di capitalizzazione da applicarsi nel 2021 è risultato pari a -0,000215 e, di conseguenza, il coefficiente di rivalutazione dei montanti contributivi pari a 0,999785. Al riguardo, le disposizioni recate dal medesimo articolo 1, comma 9, della legge n. 335/1995, prevedono che *“In ogni caso il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo come determinato adottando il tasso annuo di capitalizzazione di cui al primo periodo del presente comma non può essere inferiore a uno, salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive”*; ai sensi del comma 4 dell’articolo n.14 del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali: *“Qualora l’ammontare dei rendimenti effettivamente conseguiti nell’anno di riferimento dalla gestione finanziaria risultassero superiori all’ammontare dell’onere dovuto a titolo di capitalizzazione minima garantita è riconosciuta all’Ente di disporre dei rendimenti conseguiti dalla gestione finanziaria al fine di migliorare la rivalutazione dei montanti contributivi”*. In considerazione del tasso negativo di rivalutazione dei montanti per l’anno 2021 e del conseguimento di un buon risultato della gestione finanziaria per lo stesso anno, con un accantonamento a Fondo di Riserva di euro 17.786.811 di rendimenti finanziari netti, si ritenne opportuno analizzare e concretizzare questo potere dispositivo riconosciuto dal Regolamento a beneficio delle prestazioni pensionistiche future. Il Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2021 propose al Consiglio di Indirizzo generale, una redistribuzione parziale degli stessi rendimenti con un miglioramento del tasso annuo di capitalizzazione proponendo un tasso pari al 75% del tasso di capitalizzazione per l’anno 2020, che è stato dell’1,9199%, e quindi una rivalutazione dei montanti degli iscritti **per l’anno 2021 pari all’1,4399**. La deliberazione del CIG n.4 del 28 aprile 2022 di determinazione del maggior tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi per l’anno 2021 è stata approvata dai Ministeri vigilanti, ai sensi dell’art. 3, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 509/1994” con nota prot. 9018 del 4 ottobre 2022. Tale somma viene quindi trasferita dal Fondo di Riserva al Fondo Previdenza.

Il riversamento della maggiore rivalutazione, diversamente non dovuta per l’anno 2021, rende sostanzialmente inapplicabile – per impossibilità di procedura – la prescrizione di cui all’ultimo periodo dell’art. 1 comma 9 della legge 335/1995, cosicché l’Ente non provvederà ad alcun recupero per il tasso negativo della rivalutazione riferita all’anno 2021.

4) Il CDA ha stabilito di procedere alla perequazione automatica delle pensioni ex art. 28 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza, prelevando la necessaria risorsa finanziaria dal Fondo di Riserva ex art. 39 del citato Regolamento, inserendo lo stanziamento della somma nel bilancio di previsione 2022 e nel successivo assestamento

II - Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà

Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà		
valore al 1/1/2022		51.999.764
utile d'esercizio 2021	6.379.504	
totale incrementi		6.379.504
accantonamento Fondo per Interventi di Assistenza		
totale decrementi		-
valore al 31/12/2022		58.379.268

L'incremento del fondo è dovuto all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2021 secondo lo schema previsto dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale con delibera n. **3/28 aprile 2022/CIG**.

III - Fondo riserva utili su cambi.

La valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati per euro 465.212. Poiché la riserva utili su cambi è superiore a tale importo, la stessa è stata riclassificata in sede redazione del bilancio alla riserva straordinaria liberamente disponibile (Fondo di Riserva art. 39), per euro 453.447, al fine di riportare la specifica riserva non disponibile sino alla concorrenza dell'utile netto su cambi, come previsto dal documento contabile n. 26 dell'OIC.

Fondo riserva utili su cambi		
valore al 1/1/2022		511
utile d'esercizio 2021	918.148	
totale incrementi		918.148
distribuzione riserva utili su cambi	-453.447	
totale decrementi		- 453.447
valore al 31/12/2022		465.212

B) FONDI PER LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

1) Fondo per la previdenza

La movimentazione nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Fondo per la previdenza		
Valore al 1/1/2022		627.916.960
accantonamento contributo soggettivo 2022	59.903.048	
accantonamento contributo integrativo su montante	9.373.375	
accantonamento contributo soggettivo di anni precedenti	8.846.705	
accantonamento contributo integrativo su montante di anni precedenti	2.754.833	
rivalutazione contributi 2021	8.239.808	
maggiori rivalutazioni di anni precedenti	128.085	
Rivalutazione contributi 2022	6.197.419	
totale incrementi		95.443.273
minori contributi anni precedenti	- 262.140	
minori rivalutazioni anni precedenti	- 104.439	
Ricongiunzioni in uscita	- 246.578	
Restituzione montanti	- 131.756	
storno montanti per pensioni	- 25.721.757	
totale decrementi		- 26.466.670
Valore al 31/12/2022		696.893.563

Il Fondo si incrementa:

- per l'accantonamento della contribuzione soggettiva, comprensiva anche dei contributi versati a titolo di ricongiunzione attiva, a norma della L. 45/90;
- per la sola maggiorazione del 2% di contributo integrativo di competenza dell'anno 2022 che, a norma dell'art. 4 c.2 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.
- per il riaccertamento dei maggiori contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni precedenti; si evidenzia che la parte piu' rilevante di tale importo è dovuta al non verificarsi della prudenziale riduzione di stima della contribuzione dovuta dagli iscritti per l'anno 2021. In sede di redazione del consuntivo i contributi dell'anno sono sempre oggetto di una stima basata sull'andamento della contribuzione, in mancanza del dato effettivo del reddito dell'anno che è reso noto solo l'anno successivo a seguito della dichiarazione dei redditi. Per l'anno

contributivo 2021, anno in cui si temeva ancora un effetto sui redditi a causa della pandemia da Covid-19, si adottò un criterio di stima prudenziale del gettito contributivo senza considerare alcun incremento di reddito. Alla verifica dei redditi, a seguito delle comunicazioni da parte degli iscritti dei dati reddituali, avvenuta a ottobre 2022, si è riscontrato diversamente un incremento significativo nel reddito professionale degli iscritti che in alcuni ambiti ha toccato anche il 43%, evidentemente in funzione del particolare tipo di attività svolto dal biologo, che ha saputo, nella fase emergenziale, mettere a disposizione la sua professionalità potendo contribuire con la sua scienza ai nuovi fabbisogni sanitari richiesti dal mercato.

- per il riaccertamento di maggiori contributi integrativi di cui all' 4 c.2 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza, destinati all'incremento del montante individuale dell'iscritto per gli anni dal 2013 al 2021.
- In considerazione del tasso negativo di rivalutazione dei montanti per l'anno 2021 e del conseguimento di un buon risultato di gestione si ritenne opportuno analizzare e concretizzare questo potere dispositivo riconosciuto dal Regolamento a beneficio delle prestazioni pensionistiche future, il Consiglio di amministrazione ha proposto al Consiglio di Indirizzo generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo una redistribuzione parziale degli stessi rendimenti con un miglioramento del tasso annuo di capitalizzazione. È stata quindi riconosciuta ai montanti contributivi una rivalutazione dei montanti degli iscritti per l'anno 2021 dell'1,4399% per un ammontare complessivo di € 8.239.808
- per le rivalutazioni sui maggiori contributi dovuti dagli iscritti per gli anni precedenti;

In proposito si evidenzia che l'intero ricavo di contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti per anno di competenza, ed i successivi scarti di contribuzione rilevati a seguito di riaccertamenti sulle posizioni contributive degli iscritti, vengono interamente accantonati al Fondo Previdenza, indipendentemente dalla loro effettiva riscossione. Di conseguenza il Fondo Previdenza adempie anche alla funzione di *Fondo per la svalutazione dei crediti* del contributo soggettivo. Infatti, qualora l'iscritto risulti inadempiente o parzialmente inadempiente per mancato versamento della contribuzione soggettiva o anche per la quota di contributo integrativo destinato all'incremento dei montanti, alla data di maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, ai sensi dell'art 1 commi 19 e 20 della l. 335/95, la prestazione pensionistica sarà calcolata solo sulla contribuzione effettivamente versata e accreditata e non già sul dovuto contributivo. In quel momento l'Ente opererà la rettifica -in diminuzione- del montante e conseguentemente procederà anche alla rettifica del Fondo per la Previdenza.

Il Fondo si decrementa:

- per minori contributi dovuti dagli iscritti per anni precedenti
- per minori rivalutazioni sui minori contributi dovuti dagli iscritti per gli anni precedenti;
- dell'importo dei montanti restituiti agli iscritti non aventi diritto a pensione ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dell'Ente e dei montanti trasferiti ad altri Enti a norma della L.45/90 (ricongiunzione)
- della somma dei montanti dei nuovi pensionati, il cui importo, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento, è stato trasferito al "Fondo Pensioni";

2) Fondo pensioni

Fondo pensioni		
valore al 1/1/2022		86.244.855
perequazione pensioni	147.561	
accantonamento montanti per pensioni anno 2022	25.721.757	
totale incrementi		25.869.318
pagamento ratei pensione di anni precedenti	- 1.449.260	
pagamento ratei pensione 2022	- 8.931.298	
totale decrementi		- 10.380.558
valore al 31/12/2022		101.733.615

Il Fondo Pensioni si incrementa dei montanti contributivi degli iscritti, all'atto del pensionamento e dell'onere della rivalutazione delle pensioni per la perequazione; si decrementa delle rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

Si riscontra, in conformità a quanto stabilito dall'art. 38 del Regolamento, che la consistenza del Fondo pensioni è di ammontare superiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/2022.

Fondo interventi di assistenza

Fondo per interventi di assistenza e welfare		
valore al 1/1/2022		4.571.234
recupero prestazioni anni precedenti	2.661	
totale incrementi		2.661
utilizzo per polizza sanitaria	- 976.773	
interventi di assistenza	- 827.761	
interventi di welfare attivo e strategico	- 387.255	
interventi assistenza anni precedenti	- 58.277	
totale decrementi		- 2.250.066
valore al 31/12/2022		2.323.829

Il fondo si incrementa dell'accantonamento di € 2.661 per recupero di prestazioni non dovute di anni precedenti.

Il decremento è dovuto per l'utilizzo del Fondo per sostenere il costo - di competenza dell'esercizio - della Polizza di assistenza sanitaria, rivolta a tutti gli iscritti all'Ente, e corrisposto ad EMAPI, nonché per gli interventi di assistenza e welfare attivo liquidati sempre nell'esercizio di competenza.

L'utilizzo del Fondo è rispondente alla disciplina di programmazione triennale di cui all'art. 3 comma 3 dello Statuto.

3) Fondo indennità di maternità

Fondo per indennità di maternità		
Valore al 1/1/2022		102.909
gettito contribuito maternità stato	908.448	
gettito contribuito maternità iscritti	2.365.219	
rimborso dallo Stato credito 2015	51.602	
minori prestazioni maternità anni precedenti	47.032	
totale incrementi		3.372.301
minori contributi anni precedenti	-168.966	
prestazioni per indennità di maternità 2022	-2.786.183	
maggiori prestazioni maternità anni precedenti	-153.599	
totale decrementi		-3.108.748
Valore al 31/12/2022		366.462

Nel corso dell'anno 2022 il Fondo è stato incrementato del gettito del contributo maternità per un importo totale pari a € 3.273.667 (di cui € 2.365.219 relativo a contributi dovuti dagli iscritti, e € 908.448 per contributi dovuti dallo Stato).

Il costo delle indennità di competenza dell'anno, relativo a prestazioni erogate a favore degli iscritti, è pari invece a € 2.786.183. Dal fondo sono state, altresì, prelevate le risorse per il pagamento delle indennità di maternità deliberate e liquidate nell'anno ma la cui domanda è stata presentata dalle iscritte in anni precedenti, per un ammontare pari a € 153.599.

Al fondo è stata accantonata la somma di € 51.602 relativa ad un credito residuo nei confronti dello Stato per l'anno 2015, che era stato prudenzialmente stralciato, ma rimborsato solo nel 2022.

Il Fondo chiude con un residuo della cui consistenza si terrà conto nella rideterminazione del contributo maternità per l'anno 2023. L'importante consistenza sarà, altresì, utilizzata a copertura delle indennità di maternità riferite al periodo ricompreso nell'anno 2022 ma le cui domande potranno ancora essere presentate nel 2023, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 151/2001 come modificato dalla disposizione dell'art. 1, comma 239, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha introdotto una misura a sostegno della maternità in favore di determinate categorie di lavoratrici:

In particolare, il citato comma 239 dispone che alle lavoratrici (libere professioniste) di cui agli articoli 64, 66 e 70 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, "che abbiano dichiarato nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100% dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l'indennità di maternità è riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo di maternità".

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Esercizio 2021	incrementi	decrementi	Esercizio 2022
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	870.531	165.079	9.343	1.026.267
	870.531	165.079	9.343	1.026.267

Nel 2022 il Fondo si incrementa per l'indennità di anzianità maturata in favore dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2022.

E) DEBITI

Ammontano complessivamente a € 6.207.071 e sono rappresentati da:

Descrizione	Entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi	Totale esercizio 2022	Totale esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
Debiti verso banche	2.326		2.326	2.027	299	14,75%
Debiti verso fornitori	512.466		512.466	359.200	153.266	42,67%
Debiti tributari	2.066.015		2.066.015	5.265.279	-3.199.264	-60,76%
Debiti vs istituti di prev. e sicur. sociale	150.652		150.652	149.715	937	0,63%
Altri debiti	3.475.612		3.475.612	4.728.900	-1.253.288	-26,50%
Totali	6.207.071		6.207.071	10.505.121	-4.298.050	-40,91%

Debiti verso banche

	Esercizio	Esercizio	variazione assoluta	variazione percentuale
	2022	2021		
Carta si	2.326	2.027	299	14,75%
	2.326	2.027		

Il Debito verso la banca è rappresentativo delle spese effettuate con carta di credito, il cui addebito sul conto corrente è comunque avvenuto a gennaio 2023.

Debiti verso fornitori

	Esercizio	Esercizio	variazione assoluta	variazione percentuale
	2022	2021		
debiti verso fornitori	6.014	94.845	-88.831	-93,66%
Fatture da ricevere	506.452	264.355	242.097	91,58%
	512.466	359.200	153.266	42,67%

- **Debiti verso Fornitori:** rappresenta l'ammontare delle fatture ricevute di competenza dell'anno e non ancora liquidati al 31 dicembre 2022.
- **Debiti v.s. fornitori per fatture da ricevere:** rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni forniti e servizi prestati nell'esercizio 2022 la cui fatturazione è avvenuta nel 2023.

Debiti tributari

Sono così composti:

	Esercizio	Esercizio	variazione assoluta	variazione %
	2022	2021		
ritenute fiscali	330.402	284.150	46.252	16,28%
IVA a debito acq. - art.17ter DPR 633/72	28.687	31.503	-2.816	-8,94%
imposta sostitutiva gestione finanziaria		4.947.793	-4.947.793	-100,00%
debiti per ritenute su proventi finanziari	1.534.142			
IRES	163.200		163.200	
IRAP	9.584	1.833	7.751	422,86%
	2.066.015	5.265.279	-3.199.264	-60,76%

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- Per ritenute fiscali e IVA di dicembre 2022, versate nel mese di gennaio 2023;
- Per l'IRAP e l'IRES di competenza del periodo, al netto degli acconti versati.
- Per le imposte su proventi finanziari liquidati che saranno versate nel 2023.

11) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Esercizio	Esercizio	variazione assoluta	variazione percentuale
	2022	2021		
INPS c/contributi lavoratori dipendenti	148.213	147.474	739	0,50%
INPS c/contributi lavoratori autonomi	2.439	2.241	198	8,84%
	150.652	149.715	937	0,63%

Rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2022 e versate a gennaio 2023.

12) Altri debiti

	Esercizio	Esercizio	variazione assoluta	variazione percentuale
	2022	2021		
debiti per operazioni da regolare	71.810	4.352	67.458	1550,05%
debiti per prestazioni assistenziali	274.474	144.699	129.775	89,69%
debiti per incassi provvisori	3.053.217	4.579.558	-1.526.341	-33,33%
debiti competenze personale dipendente	54.796		54.796	
altri debiti	21.315	291	21.024	7224,74%
	3.475.612	4.728.900	-1.253.288	-26,50%

In sintesi le poste principali:

La voce dei **debiti per operazioni da regolare** è relativa ad oneri di competenza del 2022 regolati nel 2023

Il **debito per prestazioni assistenziali** rappresenta quanto maturato nei confronti di iscritti per prestazioni assistenziali di competenza del 2022 anche se liquidate nel 2023. La componente più rilevante è relativa a indennità di maternità di competenza del 2022 liquidate a gennaio e febbraio 2023.

Il **debito per incassi provvisori** rappresenta l'ammontare degli incassi non ancora attribuiti sulle posizioni contributive degli iscritti per carenza di informazioni, quali ad

esempio l'invio di un modello reddituale irregolare o l'omesso invio dello stesso che preclude la possibilità di attribuzione corretta delle somme incassate. L'ammontare di tale posta non desta alcuna preoccupazione considerato che la stessa è imputabile per lo più alle posizioni degli iscritti in rapporto di convenzione Asl: si sono riscontrati ritardi da parte di alcune Aziende Sanitarie nell'invio dei tabulati di riconciliazione e ciò per le modalità organizzative di lavoro agile che le stesse hanno dovuto approntare in conseguenza della pandemia.

Informazioni sul Conto Economico

A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Nel corso dell'anno 2020 un importante avvenimento ha impattato sui conti dell'Ente: a partire dal mese di febbraio 2020, si è diffusa nel nostro paese la pandemia da coronavirus (COVID 19).

Il lockdown e, quindi, tre mesi di "stop" alle attività, ma anche i successivi provvedimenti governativi, restrittivi della circolazione, portarono alla riduzione prudenziale della stima della contribuzione dovuta dagli iscritti, sia della contabilizzazione soggettiva che di quella integrativa intimamente legate, rispettivamente, al reddito professionale e al volume d'affari prodotto dall'iscritto.

A fine 2021, con l'invio delle comunicazioni dei redditi dell'anno 2020, si è riscontrato che gli effetti della pandemia da Covid-19 sul reddito e sul volume di affari degli iscritti portarono solo ad un calo irrisorio dei redditi, allo stesso modo non si sono registrati effetti sul numero delle iscrizioni rimaste costanti. Di conseguenza, seguendo il criterio prudenziale, consolidato negli anni, che aveva dato riscontri sempre pressochè coincidenti, la stima dei contributi dell'anno 2021 fu reddatta riportando in linea le contribuzioni ai livelli medi dei redditi degli iscritti.

Ad ottobre 2022, data di scadenza della presentazione dei redditi dell'anno 2021, si è riscontrata una importante crescita dei redditi degli iscritti, che per alcune attività ha sfiorato addirittura il 43%.

Tale fenomeno probabilmente è giustificabile proprio per la peculiarità della professione di biologo che, in quanto professione sanitaria, nel periodo di emergenza come nel momento post emergenza ha "riconquistato" immediatamente i propri spazi oltre che "eroso" nuovi ambiti di attività, con nuove modalità di esercizio della professione. Il Biologo non ha dovuto sostanzialmente rinunciare all'esercizio della sua professione anche grazie alle nuove opportunità di crescita e di sviluppo. Di conseguenza la stima dei contributi dovuti dagli iscritti per l'anno 2022, non ravvisandosi per quest'anno alcun calo potenziale dei redditi rispetto all'anno precedente, è stata elaborata riportando le contribuzioni in linea con i redditi del 2021.

Tale riscontro determina l'evidente scarto che deriva dal confronto con i valori del 2021.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti				
Contributo soggettivo art.3	59.903.048	47.964.379	11.938.669	24,89%
Contributo integrativo art.4 c2 lett.b (50% del 4%)	9.373.375	7.713.901	1.659.474	21,51%
2) Contributi integrativi	9.800.793	8.068.500	1.732.293	21,47%
3) Contributi maternità dagli iscritti	2.365.219	1.811.508	553.711	30,57%
4) Contributi maternità dallo stato	908.448	865.987	42.461	4,90%
5) Altri ricavi e proventi	-			
- sanzioni	40.946	6.650	34.296	515,73%
- altri ricavi e proventi	3.422.485	3.116.519	305.966	9,82%
	85.814.314	69.547.444	16.266.870	23,39%

La contribuzione di competenza per l'anno 2022 include i seguenti contributi:

Contributi soggettivi

Per la stima del contributo soggettivo dovuto per l'anno sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2021 e lo stesso reddito è stato utilizzato anche per l'anno 2022 come base di calcolo del contributo rideterminato con l' aliquota regolamentare del 15%. Per i nuovi iscritti è stato considerato prudentemente un contributo dovuto calcolato sul reddito medio ponderato risultante dalle dichiarazioni dei redditi note.

Contributo integrativo art. 4 c.2 lett. b)

Rappresenta il contributo dovuto per l'anno 2022 per l'importo della maggiorazione del 50% del 4% di contributo integrativo, stimato per competenza che, a norma dell'art. 4 c. 2 del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, quale base di calcolo è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2022 a titolo di contribuzione integrativa, aggiungendo prudenzialmente per i nuovi iscritti del 2022 il contributo dovuto pari al solo minimo obbligatorio.

Contributi integrativi

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché a eventuali interventi di natura assistenziale o all'eventuale riequilibrio della gestione. Anche per la stima del contributo dovuto per l'anno è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2021 a titolo di contribuzione integrativa. Per i nuovi iscritti del 2022 è stato considerato prudenzialmente un contributo dovuto pari al solo minimo obbligatorio.

Contributi maternità dagli iscritti

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dagli iscritti destinati all'erogazione dell'indennità di maternità prevista dall'art. 70 del D.Lgs. 151/2001. L'importo unitario del contributo di maternità, determinato con delibera CIG n. 7/2022, per l'anno 2022 è di € 129,29.

Contributi maternità dallo Stato

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dallo Stato destinati all'erogazione dell'indennità di maternità secondo quanto previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.

Sanzioni

Rappresenta le somme dovute da iscritti all'Ente a titolo di sanzioni per quanto accertato ai sensi degli articoli 10 e 11 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza per ritardo nel pagamento dei contributi, piuttosto che per ritardata, omessa o infedele comunicazione obbligatoria, ad oggi stimate per competenza per l'anno 2022.

Altri ricavi e proventi (Sopravvenienze e insussistenze attive)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
altri minori costi di gestione	23.300	1.785	21.515	1205,33%
minori rivalutazioni di anni precedenti	104.439	192.438	-87.999	-45,73%
maggiori contribuzioni integrative accertate anni precedenti	2.620.819	2.547.829	72.990	2,86%
sanzioni incassate di anni precedenti	670.627	370.059	300.568	81,22%
sanzioni incassate di anni precedenti già nel Fondo accantonamento	3.300	4.408	-1.108	-25,14%
	3.422.485	3.116.519	305.966	9,82%

Il riscontro dei redditi e volumi di affari prodotti dagli iscritti nell'anno 2021, rispetto a quanto stimato, ha portato all'adeguamento della stima della contribuzione integrativa dell'anno 2021. Tale maggior ricavo costituisce una sopravvenienza straordinaria dell'esercizio 2022, poichè trattasi di maggiori contributi integrativi di anni precedenti. Nel 2022, accertato l'incasso delle sanzioni del 2021, si è provveduto a stornarle dal Fondo in cui erano state accantonate e a rilevarle tra le sopravvenienze attive (€ 3.300). Inoltre nell'anno sono state incassate sanzioni di competenza di anni precedenti, non precedentemente accantonate, per € 670.627.

B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione percentuale
6) Pensione agli iscritti	8.931.298	7.500.410	1.430.888	19,08%
6a) Prelevamento da fondo pensione	- 8.931.298	- 7.500.410	- 1.430.888	19,08%
7) Indennità di maternità	2.786.183	2.316.595	469.588	20,27%
7a) Prelevamento da fondo maternità			0	0,00%
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.191.788	1.704.924	486.864	28,56%
8a) Prelevamento da fondo di assistenza	- 2.191.788	- 1.704.924	- 486.864	28,56%
10) Accantonamento contributi previdenziali	69.276.423	55.678.280	13.598.143	24,42%
11) Accantonamento fondo maternità	487.484	360.900	126.584	35,07%
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza		6.000.000	- 6.000.000	-100,00%
12a) Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà		- 6.000.000	6.000.000	-100,00%
13) Rivalutazione fondo pensione	147.561		147.561	
14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95	6.197.419		6.197.419	
15) Altri accantonamenti			0	
15a) altri prelevamenti	(147.561)		(147.561)	
Totale costi della gestione caratteristica (B)	78.747.509	58.355.775	20.391.734	34,94%

6) Pensione agli iscritti

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
6) Pensione agli iscritti	8.931.298	7.500.410	1.430.888	19,08%

Il costo rappresenta l'ammontare delle pensioni di vecchiaia per € 7.882.978, pensioni di vecchiaia in totalizzazione e cumulo per € 653.795, pensioni indirette per € 197.191 e di reversibilità per € 197.333 di competenza dell'anno 2022.

Si registra un incremento circa del 19% del costo delle pensioni correlato all'aumento del numero dei pensionati di vecchiaia ed all'importo medio delle nuove pensioni.

6a) Prelevamento da fondo pensione

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per coprire il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2022.

7) Indennità di maternità

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
7) Indennità di maternità	2.786.183	2.316.595	469.588	20,27%

Rappresenta il costo di competenza dell'anno 2022, in relazione a domande di indennità di maternità presentate nel 2022; il costo è stato determinato secondo le modalità di liquidazione previste dalla citata L. 379/90 (come integrata dall'art. 70 del D.Lgs. 151/2001). Il maggior costo dipende dalla disposizione dell'art. 1, comma 239, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha introdotto una misura a sostegno della maternità in favore di determinate categorie di lavoratrici:

In particolare, il citato comma 239 dispone che alle lavoratrici (libere professioniste) di cui agli articoli 64, 66 e 70 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, *“che abbiano dichiarato nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100% dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l'indennità di maternità è riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo di maternità”*;

8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Le principali prestazioni riguardano: il sussidio sulla pensione indiretta, il contributo di paternità, il sussidio per asilo nido, per l'acquisto dei libri di testo e di borse di studio per i figli, i contributi per corsi di specializzazione. Di grande sostegno l'erogazione di un reddito professionale minimo in ipotesi di infortunio e malattia che pregiudicano in maniera assoluta ogni possibilità di esercizio della professione. Importante intervento riguarda la polizza EMAPI- Ente di mutua Assistenza per i Professionisti italiani - stipulata al fine di erogare agli iscritti all'ENPAB prestazioni di Assistenza Sanitaria il cui costo, a carico dell'Ente, è pari a € 976.773.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
assegni di invalidità	60.305	71.986	-11.681	-16,23%
pensioni di inabilità	32.230	9.603	22.627	235,62%
assegni di studio per i figli di deceduti o inabili	1.400	1.600	-200	-12,50%
borse di studio per i figli degli iscritti	24.800	8.900	15.900	178,65%
contributo assegno funerario	2.500		2.500	
indennità di infortunio	97.309	66.855	30.454	45,55%
sussidio pensioni indirette	30.463	16.029	14.434	90,05%
Contributo per corsi di specializzazione	12.057	13.310	-1.253	-9,41%
Sussidio per acquisto libri di testo	3.013	1.645	1.368	83,16%
Contributo di paternità	18.000	26.000	-8.000	-30,77%
Sussidio per asilo nido	30.597	29.451	1.146	3,89%
Contributo assistenziale a carattere straordinario	527.143	346.853	180.290	51,98%
Assistenza fiscale agli iscritti	48.476	38.880	9.596	24,68%
iniziative di welfare attivo e strategico	326.722	116.074	210.648	181,48%
polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	976.773	957.738	19.035	1,99%
	2.191.788	1.704.924	486.864	28,56%

In relazione alle *iniziative di welfare attivo e strategico* (€ 326.722), nel 2022 importanti progetti formativi per gli iscritti sono stati garantiti tra i quali i “Previdenza in Tour”, appuntamenti in diverse città italiane per diffondere la cultura della previdenza e trattare argomenti di interesse scientifico necessari per una professione in continua evoluzione.

Inoltre, si è svolta in 16 città italiane, l’1 e il 2 ottobre, l’ottava edizione della Giornata Nazionale del Biologo Professionista; 600 i biologi si sono messi al servizio dei cittadini, offrendo consulenze gratuite all’interno di stand organizzati per le diverse aree di competenza: nutrizione, ambiente, laboratorio, genetica, sicurezza alimentare e sostenibilità, quest’ultima la novità dell’VIII edizione. È stato centrato l’obiettivo plurimo dell’iniziativa: offrire un servizio di prevenzione primaria a tutti i cittadini, rafforzare il senso di appartenenza ad Enpab, cementare il legame tra colleghi, orientare i futuri professionisti e soprattutto sostenere la professione facendo conoscere la centralità del Biologo ai cittadini.

Si è svolto quest’anno in presenza a Milano “Spazio Nutrizione”, un evento centrato per la nostra professione, che ha il riconoscimento del Patrocinio del Ministero della Salute per il seminario curato da Enpab “Nutrizione e Cervello”, ed al quale come sempre hanno partecipato tanti colleghi biologi.

Per i *contributi assistenziali a carattere straordinario*, l’Ente ha deliberato iniziative prestazionali di natura assistenziale *ad hoc*, integrative di quelle esistenti, per far fronte ai danni oggettivi indeterminati legati alla crisi emergenziale del lavoro conseguente alla pandemia del COVID – 19, ancora per i primi mesi del 2022 quali ad esempio:

- l’estensione agli iscritti all’Ente, in maniera non sistematica ma del tutto eccezionale, della disposizione di cui all’art. 26 comma 1 del DL n. 18 del 17 marzo equiparando alla malattia gli stati di “quarantena”, incluso “il periodo trascorso in quarantena con sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva di cui all’articolo 1, comma 2, lettere h) e i) del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6” con la conseguente liquidazione di una specifica indennità;

Questi interventi hanno consentito di ristorare gli iscritti per un ammontare pari a € 527.143.

8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo interventi di assistenza per soddisfare i relativi costi delle prestazioni assistenziali deliberate e regolamentate.

10) Accantonamento contributi previdenziali

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
10) Accantonamento contributi previdenziali	69.276.423	55.678.280	13.598.143	24,42%

Il costo rappresenta l'accantonamento al "fondo di previdenza":

- di € 59.903.048 della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2022. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2021. Per i nuovi iscritti è stato considerato prudentemente un contributo dovuto calcolato sul reddito medio ponderato risultante dalle dichiarazioni dei redditi a cui si aggiungono i contributi trasferiti da INPS a seguito di ricongiunzione a norma della L.45/90, i contributi soggettivi dovuti a titolo di riscatto e di contribuzione volontaria.
- di € 9.373.375 quale maggiorazione del solo 2% di contributo integrativo dovuto per il 2022 che, a norma dell'art. 4 c. 2 lett. b del Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

11) Accantonamento fondo maternità

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
11) Accantonamento fondo maternità	487.484	360.900	126.584	35,07%

Tale accantonamento è composto dalla differenza tra il gettito della contribuzione per la maternità ed il costo per le indennità di maternità di competenza dell'esercizio come di seguito esposto:

RICAVO MATERNITA'		3.273.667
COSTO MATERNITA'	-	2.786.183
accantonamento a fondo		487.484

13) Rivalutazione fondo pensione

A norma dell'art. 28 del Regolamento di previdenza le pensioni erogate sono annualmente rivedute e adeguate in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Con Decreto del 17/11/2021 il Ministero dell'Economia e Finanze ha determinato la percentuale di variazione definitiva per il calcolo della perequazione delle pensioni dal 1 gennaio 2022 in misura pari al 1,9%.

14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2022, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2022 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, che per l'anno 2022 è pari a 0,9973%.

Fondo per la previdenza		
Valore al 1/1/2022		627.916.960
accantonamento contributo soggettivo di anni precedenti	8.846.705	
accantonamento contributo integrativo su montante di anni precedenti	2.754.833	
rivalutazione contributi 2021	8.239.808	
maggiori rivalutazioni di anni precedenti	128.085	
totale incrementi	-	19.969.431
minori contributi anni precedenti	- 262.140	
minori rivalutazioni anni precedenti	- 104.439	
Ricongiunzioni in uscita	- 246.578	
Restituzione montanti	- 131.756	
storno montanti per pensioni	- 25.721.757	
totale decrementi		- 26.466.670
Valore al 31/12/2022		621.419.721
rivalutazione dei montanti degli iscritti		
tasso	0,9973%	6.197.419

C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il costo totale delle spese generali pari a € **6.477.295** comprende il servizio delle spese bancarie per € 1.424.590 che in massima parte si compone di commissioni di gestione delle attività finanziarie. **Tale costo non è quindi un onere della gestione ordinaria ma concorre al risultato netto della gestione finanziaria.**

Il raffronto tra l'utile di esercizio della gestione amministrativa e la contribuzione integrativa attribuibile all'anno 2022 - funzionale per valutare la positività o meno della gestione in termini di risparmi – evidenzia che l'incidenza dei costi ascrivibili alla gestione ordinaria sull'ammontare complessivo accantonato al Fondo per le spese di amministrazione e solidarietà è del 58%. In altri termini, rispetto alla disponibilità economica complessiva che l'Ente avrebbe potuto impiegare per la gestione ordinaria, il 42% è stata risparmiata; questa parte ha contribuito, insieme ai proventi straordinari che consistono in maggiori risparmi di anni precedenti, nella crescita del Fondo ex art. 36 del Regolamento per la funzione della previdenza di oltre 7,6 milioni di euro.

16) Servizi

I costi per servizi si incrementano complessivamente del 10,35%. Nel dettaglio:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
acquisti	65.296	70.933	-5.637	-7,95%
pulizia, vigilanza, premi di assicurazione	75.814	60.263	15.551	25,81%
manutenzione locali sede	20.220	25.416	-5.196	-20,44%
utenze	50.813	53.835	-3.022	-5,61%
prestazioni professionali	210.282	253.300	-43.018	-16,98%
spese per servizi	514.030	479.008	35.022	7,31%
spese per organi dell'Ente	1.170.978	984.465	186.513	18,95%
spese e commissioni bancarie e postali	1.424.590	1.273.585	151.005	11,86%
	3.532.023	3.200.805	331.218	10,35%

La voci **acquisti** per € **65.296** riguarda: acquisto di *materiali di consumo* (articoli di cancelleria, beni di consumo, stampe) per € 12.454; *spese per la gestione dell'autovettura* per € 661; *spese di rappresentanza* per € 29.146; *spese per la permanenza* per collaboratori istituzionali diversi dagli organi collegiali per € 23.035. La posta evidenzia una riduzione del 7,95% dovuto alla risparmio delle spese.

La voce **pulizia e premi di assicurazione**, comprende la *pulizia dei locali* delle due sedi dell'Ente (€ 52.026), che cresce per l'incremento dell'orario lavorativo contrattualizzato, *premi di assicurazione* relativi al premio per la copertura dei rischi di infortunio, per la copertura della responsabilità civile dei Consiglieri appartenenti agli Organi Statutari, per i tirocinanti nei progetti formativi legati alle iniziative di welfare attivo e per la polizza globale sul fabbricato sede dell'Ente (€ 23.788). Il costo è superiore rispetto a quello del 2021 per la rinegoziazione dei premi di polizza.

Le **manutenzioni dei locali della sede** rappresentano i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, che si sono resi necessari per la manutenzione della sede, delle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

Le spese sostenute per le **utenze** della sede dell'Ente per € **50.813** sono relative ai servizi di consumo strumentale di energia elettrica, telefono e acqua. Il costo resta in sostanzialmente in linea con quello sostenuto nel 2021.

Il totale delle spese sostenute per **prestazioni professionali** è pari a € **210.282** con una riduzione di circa il 17% dovuto alla scadenza a settembre del contratto per la consulenza per ufficio stampa e comunicazione esterna e agli oneri per la redazione del bilancio tecnico sostenuti nel 2021 ma non nel 2022.

Gli *incarichi professionali* si riferiscono a: compensi per incarichi di consulenza giuridica sulla normativa previdenziale, per assistenza legale e per un affidamento di consulenza legale in materia di appalti e acquisti (€ 74.270); agli onorari per la consulenza fiscale e del lavoro (€ 44.575); un ulteriore costo è riferibile alle spese sostenute per valutazioni attuariali per la valutazione dell'impatto sull'equilibrio del bilancio tecnico delle proposte di modifiche regolamentari e statutarie (€ 5.075). Sono ricompresi nella voce i costi per il costo per i medici dell'INAIL per le visite di accertamento dell'invalidità e inabilità al fine del riconoscimento della prestazione

relativa (€ 7.964), contratto per la consulenza per ufficio stampa e comunicazione esterna fino a settembre (€ 28.123), per l'attività di D.P.O. (€ 21.885); per un incarico di realizzazione grafica delle rappresentazioni che raffigurano e sintetizzano le iniziative dell'Ente (€ 5.000); per la gestione del sito internet (€ 2.100); infine il costo per l'incarico della revisione e della certificazione del Bilancio Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs 509/94 (€ 21.290) affidato per il triennio 2022-2024 alla società di revisione Trevor s.r.l.

Le **spese per servizi per € 514.030** registrano un'incremento di circa il 7% legato all'incremento della spesa per i servizi di outsourcing legale e finanziario il cui costo si attesta a **€ 126.562** ed è riferito: ai servizi amministrativi collegati all'analisi del patrimonio finanziario dell'Ente necessari per l'operatività dell'ufficio finanza: Previnet (€ 59.513), Analsys (€ 23.790), Bloomberg (€ 26.674), Prequin (€ 16.585); Tra le altre voci di spesa per servizi: Servizi informatici il cui costo si attesta a **€ 149.363** di seguito il dettaglio delle voci di costo: Canone di assistenza al software di gestione dei servizi contributi e prestazioni – WELFARE (€ 36.600), Assistenza sistemistica (€ 54.790), Servizi di Aruba (PEC agli iscritti, invio di SMS agli iscritti (€ 26.078), servizi Postel (€ 2.625), servizi di gestione del sito internet e della posta elettronica degli uffici (€ 16.191), assistenza ai diversi software ad uso dell'ufficio contabilità (€ 7.253), Servizi gestione rete internet (€ 5.826). Le spese postali (€ 29.552) si riferiscono alle spese sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (comunicazioni relative alle iscrizioni, variazioni delle posizioni contributive, prestazioni) e la spedizione a tutti gli iscritti del trimestrale *EnpabMagazine*; Le spese per emissioni e rendicontazione Pago PA e MAV (€ 60.336) connesse al servizio di riscossione diretta dei contributi tramite PagoPA e MAV: la spesa si riduce del 28% per il nuovo metodo di riscossione reso obbligatorio per le pubbliche amministrazioni tramite il servizio Pago PA che riduce l'onere per la cassa; Le Spese di stampa informativa (€ 53.445) riguardano il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista trimestrale "EnpabMagazine"; Spese per liti e arbitrati (€ 24.849); Altri servizi (€ 69.923) elenchiamo di seguito i principali: affidamento di un incarico per l'analisi della strutturazione e del funzionamento dell'ufficio finanza (€ 10.614); servizi di ricerca e selezione del personale, per la procedura aperta volta all'assunzione di un dipendente nell'ufficio comunicazione (€11.455); Aggio per i servizi di riscossione Equitalia (€ 13.539), servizi di trasporto (€ 1.997); le spese per diritti di agenzia su emissione biglietti di viaggio (€ 3.573); i servizi di vigilanza per la sede dell'Ente (€ 3.233); oneri Ministeriali sugli eventi ECM (€ 3.305); convenzione INPS (€ 3.089) e con l'Agenzia delle Entrate (€ 11.715) finalizzati alle verifiche contributive e previdenziali.

Le spese sostenute per gli **Organi dell'Ente** si riferiscono agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente

impegnati nell'attività istituzionale svolta in seno alle assemblee e nelle altre attività istituzionali riconducibili alla carica ricoperta.

L'aumento complessivo del costo è legato all'incremento del 20% dei compensi degli organi collegiali, deliberato rispettivamente: con delibera cig n. 11/2021 per i compensi del Consiglio di Amministrazione, con delibera cig n. 12/2021 per i compensi del Collegio Sindacale, con delibera CdA n. 113/2021 per i compensi del Consiglio di Indirizzo Generale. Tale incremento è correlato sia al mancato aggiornamento degli stessi compensi dal 2015 ma principalmente al tema dell'incremento degli oneri e delle responsabilità nello svolgimento dell'incarico di Amministrazione e Coordinamento dell'Ente, che ha visto crescere il suo patrimonio, dal 2015 al 2021, di circa il 40%, comportando di conseguenza anche una importante crescita degli impegni istituzionali. L'onere capitaro del gettone di presenza è rimasto immutato ad € 326.

Nel dettaglio lo schema dei costi:

spese per organi collegiali dell'Ente	1.170.978
compensi CdA	316.193
compensi Cig	427.153
compensi collegio sindacale	130.892
gettoni presenza CdA	95.372
gettoni presenza Cig	48.439
gettoni presenza collegio sindacale	58.571
rimborsi spese CdA	30.559
rimborsi spese Cig	48.841
rimborsi spese collegio sindacale	14.958

Le **Spese bancarie**: Il costo è riferito in misura principale alle commissioni di gestione delle GPM; comprende inoltre le spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti tramite bonifico, ecc.); l'incremento è legato alla crescita del patrimonio gestito.

17) Godimento di beni di terzi

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
17) Godimento di beni di terzi	65.329	59.536	5.793	9,73%

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi (autovettura, centralino telefonico, macchina affrancatrice, Personal Computer). Tra questi il costo sostenuto nell'anno per la locazione dei locali adibiti a sede operativa dell'Ente (€ 49.000). l'incremento è dovuto a maggiori oneri sostenuti per spese condominiali (€ 7.252).

18) Personale

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, come previsto dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Enpab non è tenuto all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale previste dall'art. 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012 di cui si attesta l'osservanza.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione percentuale
18) Personale:	2.634.335	2.290.363	343.972	15,02%
a) stipendi e salari	1.889.344	1.626.115	263.229	16,19%
b) oneri sociali	501.257	476.040	25.217	5,30%
c) trattamento di fine rapporto	165.079	110.164	54.915	49,85%
d) altri costi per il personale dipendente	78.655	78.044	611	0,78%

L'incremento del costo del personale è dovuto a:

- per il costo rapportato ad anno del Dirigente per il servizio dei Processi Informatici assunto ad ottobre 2021;
- per la nomina a Dirigente dei due Responsabili dell'Area Finanza e dell'Area Istituzionale, con decorrenza dal 1° gennaio 2022. La trasformazione del contratto dei due dipendenti, già inquadrati tra i quadri dell'Ente, è avvenuta a seguito di un accurato processo di audit interno al fine di individuare i migliori candidati, idonei a svolgere tale ruolo;
- l'assunzione di un dipendente con la mansione di esperto in relazioni pubbliche e comunicazione interna, assunto a settembre 2022. La selezione è avvenuta con procedura aperta con il supporto di una società di selezione del personale specializzata nella selezione di tale profilo. L'avviso di selezione è stato pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente. A seguito della presentazione della short list da parte della società di selezione è seguita una ulteriore procedura selettiva mediante colloqui individuali che hanno tenuto conto delle caratteristiche professionali necessarie per la copertura del ruolo a soddisfazione dell'esigenza operativa, dell'esperienza maturata nello specifico settore di riferimento, del riscontro pratico e operativo, e dell'attitudine soggettiva all'inserimento nel contesto lavorativo.
- Per l'aumento delle retribuzioni lorde e dei relativi oneri a seguito del rinnovo della parte economica del CCNL dei dipendenti degli Enti previdenziali privatizzati, per il triennio 2022 – 2024, che indica un incremento salariale dal 1/1/2022 del 4,7%

Composizione del personale

Di seguito riportiamo i dati sulla composizione del personale dell'Ente al **31 dicembre 2022** ai sensi dell'art. 2427 punto 15 c.c.

Categoria	Numero dipendenti 2022	Numero dipendenti 2021
Dirigenti	4	2
Quadri	6	8
Livello A	11	10
Livello B	7	7
Livello C	1	1
Totale	29	28

Stipendi e salari

Il costo si riferisce a quanto corrisposto a n. 28 dipendenti a tempo indeterminato e ad 1 dipendente a tempo determinato, secondo le disposizioni del CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati di cui al D.Lgs 509/94, rinnovato per la parte economica in data per il triennio 2022 – 2024.

Oneri personale**Oneri sociali**

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali dovuti all'INPS relativi al trattamento economico corrisposto al personale dipendente.

Premio INAIL

Il costo si riferisce agli oneri assicurativi relativi al personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto

Il costo si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio 2022. L'incremento è dovuto anche all'importante tasso di rivalutazione del Fondo che a seguito dell'elevato tasso di inflazione è risultato pari, per il 2022 al 9,97%.

Altri costi per il personale dipendente

La spesa complessiva si riferisce: ai buoni pasto distribuiti a complessivamente 28 dipendenti nel 2022 risulta pari a € 34.581. L'Ente adempie al disposto dell'art. 5 c.7-8 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, come modificato a seguito dell'approvazione della legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135 (*"Disposizioni urgenti per la revisione*

della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”) ed ha ridotto, a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale a € 7. L’Ente ha sostenuto la spesa di € 40.717 per il premio di assicurazione Emapi della polizza sanitaria ai dipendenti. L’Ente ha sostenuto inoltre oneri per corsi di formazione al personale dipendente e per le visite mediche periodiche.

19) Oneri diversi di gestione

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
Sopravvenienze passive	135.960	82.993	52.967	63,82%
quota associativa EMAPI	15.000	15.000	0	0,00%
quota associativa ADEPP	50.000	50.000	0	0,00%
libri, giornali, riviste	12.699	16.000	-3.301	-20,63%
Tassa rifiuti solidi urbani	11.209	13.737	-2.528	-18,40%
Altre imposte e tasse	20.740	15.194	5.546	36,50%
	245.608	192.924	52.684	27,31%

Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive rappresentano rettifiche di costi di pertinenza di esercizi precedenti verificatesi nel presente esercizio; il prospetto esplica in maniera dettagliata le singole voci:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
altri maggiori costi di gestione	1.595	9.532	-7.937	-83,27%
minore contributo integrativo anni precedenti	18.584	49.988	-31.404	-62,82%
Maggiore rivalutazione rivalutazione L 335/95	115.781	23.473	92.308	393,25%
	135.960	82.993	52.967	63,82%

Altri maggiori costi di gestione sono relativi a spese di servizi fatturate all’Ente nel 2022, di competenza di anni precedenti.

D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La voce comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di competenza del presente esercizio. Nello specifico:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
1) Software	136.252	115.478	20.774	18%

21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La voce comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali di competenza del presente esercizio. Nello specifico:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione %
1) Terreni e fabbricati	112.128	112.128	0	0%
2) Impianti e macchinari	460	690	-230	-33,33%
3) Attrezzature ind. e commerciali				
4) Altri beni	39.088	38.609	479	1%
Totali	151.676	151.427	249	0,16%

24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative

Rappresenta l'accantonamento prudenziale al Fondo per le sanzioni amministrative stimate di competenza del 2022; il valore è dato dalla differenza tra il ricavo stimato, pari a € 40.946 e le sanzioni già incassate per l'anno 2022, pari a € 16.220.

E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

26) Altri proventi finanziari

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione percentuale
26) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- Altri				
Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (a)				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
- Altri	10.788.172	8.061.044	2.727.128	33,83%
Totale proventi da titoli iscr. nelle immob. (b)	10.788.172	8.061.044	2.727.128	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partic.				
- interessi e premi su titoli	3.511.440	2.501.121	1.010.319	40,39%
- scarti di emissione positivi	412.764	374.397	38.367	10,25%
- plusvalenze di negoziazione	9.486.041	20.477.877	- 10.991.836	-53,68%
- dividendi	1.309.179	815.090	494.089	60,62%
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partic. (c)	14.719.424	24.168.485	- 9.449.061	-39,10%
d) Proventi diversi dai precedenti				
- Interessi bancari e postali	106.310	193.806	- 87.496	-45,15%
- Altri	197.191	108.620	88.571	81,54%
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	303.501	302.426	1.075	0,36%
Totale altri proventi finanziari (26)	25.811.097	32.531.955	-6.720.858	-20,66%

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni**- Altri**

La voce rappresenta l'ammontare dei proventi maturati su titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie tra cui ratei attivi per € 238.681;

c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partecipazioni**- interessi e premi su titoli**

La voce rappresenta l'ammontare degli interessi attivi maturati su titoli dello Stato e titoli Obbligazionari nel corso dell'anno 2022, nonché la quota di interessi di competenza del 2022 relativa a titoli in portafoglio al 31 dicembre 2022 che sarà riscossa nel corso del 2023 (ratei attivi per € 1.414.913).

- scarti di emissione positivi

Rappresentano la differenza positiva fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2022 maturati nell'esercizio in proporzione al periodo di possesso.

- plusvalenze di negoziazione

Rappresenta ricavi derivanti dalla cessione di titoli per i quali il costo medio ponderato alla data della vendita è risultato inferiore al prezzo di cessione. Di seguito uno schema che specifica la natura dei titoli che hanno generato le plusvalenze.

Titoli di Stato & altri Org. Internazionali	1.199.567
Titoli di debito Corporate	31.819
OICR	3.892.984
ETC	1.264.293
ETN	62.390
Titoli di Capitale	3.034.988
Totale complessivo	9.486.041

- dividendi

Rappresentano i dividendi percepiti nell'esercizio.

d) Proventi diversi dai precedenti**- Interessi bancari e postali**

Rappresenta l'ammontare degli interessi maturati al 31 dicembre 2022 con riferimento ai rapporti di conto corrente bancario e postale intrattenuti dall'Ente.

- Altri

Trattasi degli interessi attivi maturati su contributi dovuti dagli iscritti in anni precedenti ed incassati nel presente esercizio.

27) Interessi e altri oneri finanziari

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione percentuale
27) Interessi e altri oneri finanziari				
d) Altri				
- scarti di emissione negativi	45.279	60.299	-15.020	-24,91%
- minus negoziazione	2.812.883	858.685	1.954.198	227,58%
- Altri	149.477	83.901	65.576	78,16%
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	3.007.639	1.002.885	2.004.754	199,90%

- **scarti di emissione negativi:** rappresentano la differenza negativa fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2022 calcolata in proporzione al periodo di possesso degli stessi

- **minusvalenze di negoziazione:** rappresentano le perdite derivanti dalla cessione di titoli per i quali il costo d'acquisto è stato superiore al prezzo di cessione.

Titoli di Stato & altri Org. Internazionali	257.515
Titoli di debito Corporate	24.486
OICR	2.381.308
ETC	19.256
Titoli di Capitale	130.318
Totale complessivo	2.812.883

- **Altri: Trattasi** degli interessi passivi liquidati agli iscritti maturati sui rimborsi di contributi non dovuti.

27-bis) Utili e perdite su cambi

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione percentuale
27-bis) Utili e perdite su cambi				
a) Utili su cambi	1.223.035	1.543.372	- 320.337	-20,76%
b) Perdite su cambi	171.412	36.964	134.448	363,73%
Totale utili e perdite su cambi (27-bis) a-b	1.051.623	1.506.408	-454.785	-30,19%

a) Utili su cambi

la voce complessivamente di € 1.223.035 si compone:

- di utili su cambi realizzati, in quanto riferiti ad operazioni di compravendita di titoli regolate nell'esercizio, per € 757.823;
- dell'effetto cambio nella valutazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, che restano accantonati nella riserva indisponibile utili su cambi per € 465.212;

b) Perdite su cambi

la voce complessivamente di € 171.412 si compone:

- di perdite su cambi realizzati, in quanto riferiti ad operazioni di compravendita di titoli regolate nell'esercizio, per euro 123.868;
- dell'effetto cambio nella valutazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, per euro 47.544.

F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione percentuale
28) Rivalutazioni				
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	17.020	476.660	- 459.640	-96,43%
Totale rivalutazioni (28)	17.020	476.660	- 459.640	-96,43%
29) Svalutazioni				
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		1.437.979		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	29.586.920	4.476.987	25.109.933	560,87%
Totale svalutazioni (29)	29.586.920	5.914.966	23.671.954	400,20%
Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)	- 29.569.900	- 5.438.306	- 24.131.594	443,73%

28) Rivalutazioni

Rappresenta il recupero di minusvalenze conseguite in anni precedenti; La determinazione del ripristino di valore è avvenuta in sede di valutazione ed è stata pari alla differenza tra il valore di mercato alla data del 31 dicembre 2022 ed il costo attribuito a tali titoli alla medesima data rettificato di eventuali scarti di emissione. Il valore così ripristinato non è superiore in ogni caso al costo storico di acquisto.

Riprese di Valore

Titoli Governativi & Sovranazionali	
Titoli di debito Corporate	
OICR	17.020
ETC	
Titoli di capitale	
<i>Totale complessivo</i>	17.020

29) Svalutazioni

Le svalutazioni di titoli nell'attivo circolante rappresentano la differenza negativa tra costo di acquisto e valore di mercato al 31 dicembre 2022.

Svalutazioni

ETC	206.088
OICR	14.502.332
Titoli di capitale	5.204.168
Titoli di debito Corporate	2.686.787
Titoli di Stato e altri organismi internazionali	6.696.965
Titoli di Stato e altri organismi internazionali – Indicizzati all'inflazione	290.580
Totale complessivo	29.586.920

32) Imposte dell'esercizio

a) Oneri

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazione assoluta	variazione percentuale
Ires	170.333	7.133	163.200	2287,96%
Irap	99.089	89.505	9.584	10,71%
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	2.247.623	7.543.518	-5.295.895	-70,20%
Imposta ex art. 26 DPR 600/73	27.238	50.389	-23.151	-45,94%
	2.544.283	7.690.545	-5.146.262	-66,92%

Tra le altre

IRES

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2022 sui redditi del fabbricato e di capitale. L'incremento è dovuto ai maggiori dividendi percepiti nel 2022.

I.R.A.P.

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio 2022 determinata applicando l'aliquota del 4,82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per stipendi e salari, per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir e per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

Imposta sostitutiva Dlgs 461/97

Il costo rappresenta l'imposta sostitutiva sui proventi finanziari distribuiti e incassati nell'anno, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 461/97.

Imposta ex art. 26 DPR 600/73

Il costo rappresenta la ritenuta alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

codice divisa	plus di chiusura cambio
USD Totale	465.212
totale complessivo	465.212

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati per euro 465.212. Poiché la riserva utili su cambi è superiore a tale importo, la stessa è stata riclassificata in sede redazione del bilancio alla riserva straordinaria liberamente disponibile (Fondo di Riserva art. 39), per euro 453.447, al fine di riportare la specifica riserva non disponibile sino alla concorrenza dell'utile netto su cambi, come previsto dal documento contabile n. 26 dell'OIC. Qualora successivamente emergesse un utile su cambi inferiore all'importo della riserva o una perdita netta, rispettivamente l'eccedenza (in caso di utile inferiore) ovvero l'intera riserva (in caso di perdita netta) sarà riclassificata, in sede di redazione del bilancio successivo ad una riserva liberamente disponibile.

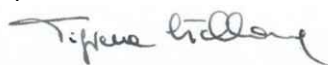
Pertanto, in sede di destinazione del risultato di esercizio, la riserva utili su cambi sarà così costituita:

anno	utili netti su cambi	apertura	incrementi	decrementi	chiusura riserva
2018	134.853		134.853		134.853
2019	25.965	134.853		108.888	25.965
2020	511	25.965		25.454	511
2021	918.659	511	918.148		918.659
2022	465.212	918.659		453.447	465.212

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 5 aprile 2023

La Presidente
(Dott.ssa Tiziana Stallone)





Rendiconto finanziario (OIC n.10)

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi

Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto - allegato 1 OIC 10

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.982.246)	25.084.463
Imposte sul reddito	2.544.283	7.690.545
Interessi passivi/(interessi attivi)	(14.282.224)	(10.743.726)
(Dividendi)	(1.309.179)	(815.090)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(21.029.366)	21.216.192
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	101.603.173	67.183.103
(Utilizzo dei fondi)	(27.331.868)	(12.428.037)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	287.928	266.905
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	29.586.920	4.476.968
(Rivalutazioni di attività)	(434.688)	(1.983.068)
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	82.682.099	78.732.063
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti	(14.542.605)	(18.072.576)
Incremento/(decremento) dei debiti	(4.298.050)	(1.923.929)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.024.631)	4.723.760
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.002.124	(3.392.768)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	66.818.937	60.066.550
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.250.462	7.759.996
(Imposte sul reddito pagate)	(5.805.704)	(7.382.005)
Dividendi incassati	10.600.237	6.883.048
Utilizzo dei fondi		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	75.863.933	67.327.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	75.863.933	67.327.589

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	2022	2021
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.021.968)	(1.001.499)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(211.813)	(94.898)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	375.253	(21.694.127)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(467.740.367)	(407.019.582)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	389.890.947	333.797.594
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività		
Oneri finanziari		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(78.707.948)	(96.012.512)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(2.844.015)	(28.684.923)
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2022	119.463.878	148.148.801
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022	116.619.863	119.463.878

Allegati al Bilancio Consuntivo 2022

Disposti dal DM del 27 marzo 2013 Ministero dell'Economia e
Finanze,
in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 91/2011

Relazione illustrativa agli allegati al Conto Consuntivo 2022

Il D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica è stato emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo. Tale Decreto si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Con DM del 27 marzo 2013 il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del summenzionato D.Lgs. 91/2011, ha definito gli schemi e le modalità di rendicontazione.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal nostro regolamento di contabilità il bilancio di esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati che si presentano per l'approvazione:

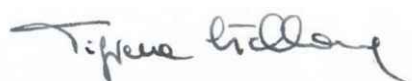
- Conto Consuntivo in termini di cassa, accompagnato da nota illustrativa;
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo.

Con le modifiche introdotte all'art. 2423 del codice civile dal art. 6, 2° co., lett. a), D.Lgs. 18.8.2015, n. 139, "*Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa*". Di conseguenza il rendiconto finanziario richiesto da DM è già documento del fascicolo di bilancio

Inoltre, al fine di attestare la coerenza del conto consuntivo con il budget economico annuale, si allega il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto in argomento.

Roma, 5 aprile 2023

La Presidente
(dott.ssa Tiziana Stallone)



Conto Consuntivo in termini di cassa

(ALLEGATO 2 previsto dal l'art.9 DM 27 marzo 2013)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	81.112.332
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	81.112.332
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi previdenziali obbligatori a carico degli iscritti all'Ente	81.112.332
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	3.618.014
II	Trasferimenti correnti	3.618.014
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.532.593
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	85.421
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	15.853.769
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	853.533
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti degli iscritti all'Ente	853.533
II	Interessi attivi	4.399.999
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	4.147.438
III	Altri interessi attivi	252.561
II	Altre entrate da redditi da capitale	10.600.237
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	8.657.551
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.942.686
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	338.759.482
II	Alienazione di titoli mobiliari	338.759.482
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	21.893.903
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	247.608.170
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	69.257.409
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	2.927.595
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	2.927.595
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilato	2.706.917
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	220.678
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		442.271.192

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 - Servizi per conto terzi	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro (circolare MEF n. 23/2013)	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
ANNO 2022		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	disoccupazione	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE N.A.C.	
I	Spese correnti	189.844	22.699.147	445.938	7.515.474	-	1.130.615	-	-	31.981.018
II	Redditi da lavoro dipendente	-	2.353.124	-	-	-	-	-	-	2.353.124
III	Ributazioni lorde	-	1.873.901	-	-	-	-	-	-	1.873.901
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	479.223	-	-	-	-	-	-	479.223
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	5.805.704	-	-	-	-	-	-	5.805.704
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	5.805.704	-	-	-	-	-	-	5.805.704
II	Acquisto di beni e servizi	-	2.565.725	-	-	-	1.087.880	-	-	3.653.605
III	Acquisto di beni non sanitari	-	21.253	-	-	-	-	-	-	21.253
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	2.544.472	-	-	-	1.087.880	-	-	3.632.352
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	189.844	10.374.452	445.938	7.515.474	-	-	-	-	18.525.708
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	246.579	-	-	-	-	-	-	246.579
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	189.844	10.127.873	445.938	7.515.474	-	-	-	-	18.279.129
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	149.477	-	-	-	-	-	-	149.477
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	149.477	-	-	-	-	-	-	149.477
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	1.450.665	-	-	-	-	-	-	1.450.665
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	1.450.665	-	-	-	-	-	-	1.450.665
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	42.735	-	-	42.735
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	42.735	-	-	42.735
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese in conto capitale	-	233.781	-	-	-	-	-	-	233.781
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	233.781	-	-	-	-	-	-	233.781
III	Beni materiali	-	21.968	-	-	-	-	-	-	21.968
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	211.813	-	-	-	-	-	-	211.813
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 - Servizi per conto terzi	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro (circolare MEF n. 23/2013)	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
ANNO 2022		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	disoccupazione	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE N.A.C.	
II	Contributi agli investimenti									
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									
III	Contributi agli investimenti a Imprese									
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									
II	Trasferimenti in conto capitale									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									
II	Altre spese in conto capitale									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	410.007.702	-	-	-	-	-	-	410.007.702
III	Acquisizione di attività finanziarie		409.007.702							409.007.702
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		23.505.018							23.505.018
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		219.343.127							219.343.127
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		166.159.557							166.159.557
II	Concessione crediti di breve termine									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 - Servizi per conto terzi		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro (circolare MEF n. 23/2013)		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
ANNO 2022		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	disoccupazione	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE N.A.C.		
	Concessione crediti di medio-lungo termine										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo										
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie		1.000.000							1.000.000	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche		1.000.000							1.000.000	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo										
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)										
III	Versamenti a depositi bancari										
Rimborso Prestiti											
II	Rimborso di titoli obbligazionari										
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine										
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
II	Rimborso prestiti a breve termine										
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine										
III	Chiusura anticipazioni										
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine										
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine										
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali										
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione										
II	Rimborso di altre forme di indebitamento										
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario										
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione										
III	Rimborso Prestiti-Derivati										
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere											
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	2.892.706	2.892.706
II	Uscite per partite di giro									2.892.706	2.892.706
III	Versamenti di altre ritenute										
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente e assimilato									2.667.670	2.667.670
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									225.036	225.036
III	Altre uscite per partite di giro										
II	Uscite per conto terzi										
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi										
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche										
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori										
III	Depositi di/preso terzi										
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi										
III	Altre uscite per conto terzi										
TOTALE GENERALE USCITE		189.844	432.940.630	445.938	7.515.474	-	1.130.615	-	2.892.706	445.115.207	

**NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
AI SENSI ART. 9 C.1 DEL DECRETO
DEL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE DEL 27 MARZO 2013**

La presente nota illustra il conto consuntivo in termini di cassa dell'anno 2022 come richiesto dal DM **del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013**

L' articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del più volte citato D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia.

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario redatto a norma dell'OIC 10. La differenza tra uscite ed entrate, pari a € 2.844.015 è coerente con quanto si evidenzia nel rendiconto.

In relazione alla coerenza con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 14, comma 9, della legge n.196/2009 si segnala una differenza del saldo di liquidità al 31 dicembre indicato di € 2.796 relativo ad un provento finanziario non ancora rendicontata alla data di trasmissione dei flussi di cassa.

Illustriamo di seguito le singole voci del conto consuntivo in termini di cassa.

ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	81.112.332
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	81.112.332
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi previdenziali obbligatori a carico degli iscritti all'Ente	81.112.332
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	

In questa voce vengono inseriti i versamenti degli iscritti all'Ente a titolo di contribuzione previdenziale obbligatoria, ai sensi degli articoli 3, 4 e 30 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente.

I	Trasferimenti correnti	3.618.014
II	Trasferimenti correnti	3.618.014
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.532.593
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	85.421
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	

Nei trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche sono riportati gli oneri di maternità fiscalizzati, incassati nel 2022 e il trasferimento di quanto dovuto dallo Stato per le somme anticipate dall'Enpab per le indennità introdotte dal DL 50/2022 e dal DL 144/2022 che hanno introdotto il beneficio di una indennità a carico dello Stato, rispettivamente di € 200 e di € 150, a favore dei liberi professionisti e dei pensionati che si trovassero in particolari condizioni reddituali. I trasferimenti correnti da famiglie sono recuperi di prestazioni non dovute e rimborsate.

I Entrate extratributarie

II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	853.533
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti degli iscritti all'Ente	853.533

In questa voce sono inseriti i versamenti da parte degli iscritti a titolo di sanzioni e interessi di mora.

II	Interessi attivi	4.399.999
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	4.147.438
III	Altri interessi attivi	252.561

In questa voce sono indicati i proventi finanziari incassati nell'anno derivanti da titoli a breve, medio e lungo termine. Per strumenti a breve si intendono quelli con scadenza originaria inferiore all'anno.

II	Altre entrate da redditi da capitale	10.600.237
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	8.657.551
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.942.686
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	

Sono indicati i proventi da partecipazioni, distinti in base alla natura dei titoli che li hanno originati.

I	Entrate in conto capitale	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	338.759.482
II	Alienazione di titoli mobiliari	338.759.482
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	21.893.903
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	247.608.170
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	69.257.409

Sono indicati gli incassi a seguito di alienazioni di titoli mobiliari, distinti a seconda della natura del titolo alienato. L'incasso comprende le plusvalenze e le minusvalenze di cessione, i ratei, gli scarti di emissione, e gli altri oneri finanziari collegati alla vendita.

I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.927.595
II	Entrate per partite di giro	2.927.595
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilato	2.706.917
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	220.678
III	Altre entrate per partite di giro	

Vengono quindi inserite:

Trattenute di ritenute su Redditi da lavoro dipendente e assimilato (€ 2.706.917):

trattasi delle ritenute fiscali trattenute dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta a carico degli assicurati (€ 2.039.701), e a carico dei dipendenti e assimilati (€ 667.216)

Trattenute di ritenute su reddito da lavoro autonomo (€ 220.678) - trattenute a titolo di acconto in qualità di sostituto di imposta per i redditi da lavoro autonomo.

Il totale delle entrate è pari a € **442.271.192**.

SPESE articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG

Con nota prot. 14407.22.10.2014 Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, unitamente con il Ministero dell'Economia e Finanze ha predisposto e inviato agli Enti di previdenza istituiti ai sensi del d.lgs. 103/96 lo schema per redigere il Conto consuntivo in termini di cassa (di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013), individuando per tali Enti:

- Missione 25 Politiche Previdenziali, programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali, Divisione 10 Protezione sociale Gruppi COFOG 1 Malattia e invalidità 2 Vecchiaia, 3 Superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione
- Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche: Programma 2 indirizzo politico, Divisione 10 Protezione sociale, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile; Programma 3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile.
- Missione 99 Servizi per conto terzi, Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro (circolare MEF n. 23/2013), Divisione 10 Protezione sociale, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile.

Viene confermata la centralità della Missione 25 per gli enti previdenziali privati e nella missione 32 saranno ricomprese tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale.

Missione 25 Politiche Previdenziali

Illustriamo le uscite inserite in questa missione:

Nel Gruppo 1 – Malattia ed invalidità, sono inserite le uscite per assegni di invalidità e pensioni di inabilità e indennità di infortunio liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo III del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente.

Nel Gruppo 2 – Vecchiaia sono inserite:

Redditi da lavoro dipendente – spese inerenti alla gestione del personale.

Le imposte e tasse a carico dell'Ente, pagate nell'anno.

Acquisto di beni e servizi – tutte le spese per il funzionamento generale dell'Ente riconducibili ai costi per servizi e per oneri diversi di gestione specificamente illustrati nella nota integrativa del conto consuntivo.

nei trasferimenti a famiglie, le pensioni di vecchiaia liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo I del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell’Ente; Altri rimborsi di somme in eccesso o non dovute, versate indebitamente da parte di soggetti che non avevano diritto all’iscrizione all’Ente ed a loro restituiti nel 2022.

Investimenti fissi lordi: trattasi degli acquisti effettuati nell’anno per immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Spese per incremento attività finanziarie: Sono indicate le uscite a seguito di acquisto di titoli mobiliari, distinte a seconda della natura del titolo acquistato. L’uscita comprende i ratei, gli scarti di emissione, e ogni onere finanziario collegato all’acquisto.

Nel Gruppo 3 – Superstiti sono inserite le pensioni di indirette e di reversibilità liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo IV del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell’Ente.

Nel Gruppo 4 – Famiglia sono inserite le indennità di maternità liquidate alle aventi diritto ai sensi dell’art. 70 del D.Lgs. 151/2001 ed i trattamenti assistenziali liquidati a favore degli aventi diritto in base ai regolamenti e bandi deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente;

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nella missione 32 è stato individuato il Gruppo 9 nel quale sono attribuite in via residuale le spese di funzionamento non divisibili sostenute dalla struttura organizzativa che fa capo all’Amministrazione Generale. In particolare:

Nel **Programma 2 Indirizzo politico** sono inserite spese per la gestione degli Organi di indirizzo Politico

Missione 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)

Tale missione è utile per la rappresentazione contabile dei servizi in conto terzi e partite di giro. Vengono quindi inserite:

Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente e assimilato (€ 2.667.670): trattasi delle ritenute fiscali versate dall’Ente in qualità di sostituto d’imposta a carico degli assicurati (€ 2.033.098), e a carico dei dipendenti e assimilati (€ 634.572)

Versamenti di ritenute su reddito da lavoro autonomo (€ 225.036) - versate a titolo di acconto in qualità di sostituto di imposta per i redditi da lavoro autonomo.

Il totale delle uscite è pari a **€ 445.215.107**

La differenza tra uscite ed entrate, pari a **€ 2.844.015** coincide con la riduzione delle disponibilità liquide evidenziato dal rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10.

Rapporto sui risultati

(Redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del
Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012)

Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo

Il piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è *re ipsa* garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Si allegano i Piani con i valori aggiornati rispetto alle variazioni derivanti dall'assestamento del Budget 2022. I valori sono sostanzialmente in linea con le previsioni. Non si rilevano significativi scostamenti.

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione	Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.
-------------	--

consuntivo 2022	preventivo 2022
--------------------	--------------------

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

8.931	8.884
-------	-------

indicatore:	frequenza di pensionamento	222	284
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel triennio considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è attualizzato.		
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.		
fonte del dato	CED interno		

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011
-------------	--

Consuntivo 2022	Preventivo 2022
--------------------	--------------------

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

8.931	8.884
-------	-------

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione	Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto. La stima di calcolo è aggiornata a seguito dell'onere aggiuntivo presunto, stabilito dall'art. 1, comma 239, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
--------------------	--

		Consuntivo 2022	Preventivo 2022
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2.786	3.361
Lo scostamento è determinato dalla variabilità di determinazione della posta		-575	
indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente		100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto a preconsuntivo		
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, considerando l'arco temporale di un triennio, si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente		
fonte del dato	Scheda tecnica per la determinazione del contributo maternità a carico degli iscritti 2022		

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001
--------------------	--

		Consuntivo 2022	Preventivo 2022
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2.786	3.361

Missione Politiche Previdenziali

Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

Descrizione	La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. inoltre si attua il sostegno alla professione con corsi di formazione, tirocini gratuiti, progetti di formazione-lavoro. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti tra i quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio.
-------------	--

Consuntivo 2022	Preventivo 2023
--------------------	--------------------

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2.192	2.571
-------	-------

Lo scostamento è dovuto alle minori domande di prestazioni assistenziali presentate, rispetto alla capienza del budget. La somma residua sarà disponibile per le prestazioni assistenziali del 2023

-349

indicatore:	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente		100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente		
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per le prestazioni assistenziali nell'arco temporale di un triennio si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente		
fonte del dato	bilancio di previsione 2022 assestato		

Obiettivo 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà. Nel 2022 si è presunto di utilizzare anche il residuo stanziamento del 2021 rimasto accantonato al fondo, ai sensi dell'art. 3 comma 3 dello Statuto.
-------------	---

Consuntivo 2022	Preventivo 2022
--------------------	--------------------

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2.192	2.571
-------	-------

Conto economico riclassificato

(Secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013)

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi

Budget economico annuale

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	Consuntivo 2022	Preventivo 2022 asestato
A) Valore della gestione caratteristica:	97.084.961	92.076.934
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	908.448	917.183
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	84.905.866	78.246.454
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	11.270.647	12.913.297
B) Costi della produzione:	96.808.105	95.744.134
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	13.909.269	14.815.884
b) acquisizione di servizi	2.150.763	2.183.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	210.282	239.200
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.170.978	1.260.000
8) per godimento di beni di terzi	65.329	70.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.889.344	1.801.000
b) oneri sociali	501.257	509.000
c) trattamento di fine rapporto	165.079	111.000
d) altri costi	78.655	80.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	136.252	125.000
b) amm.to imm.ni mat.li	151.676	150.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		
12) acc.to per rischi		
13) altri accantonamenti	76.133.613	74.268.050
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		-
b) altri oneri diversi di gestione	245.608	132.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	276.856	(3.667.200)

Conto economico Scalare	Consuntivo 2022	Preventivo 2022 asestato
C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	23.855.081	16.506.000
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	10.788.172	4.000.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14.719.424	13.601.000
d) proventi diversi dai precedenti	303.501	140.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.007.639	3.000.000
17 bis) utili e perdite su cambi	1.051.623	1.765.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(29.569.900)	(14.273.000)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.020	3.000
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	29.586.920	14.276.000
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5		
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(5.437.963)	(1.434.200)
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	2.544.283	1.146.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	(7.982.246)	(2.580.200)

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Al bilancio d'esercizio 2022 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Biologi

Signori Consiglieri,

in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e dall'articolo 19 dello Statuto dell'Ente, il Collegio, nel rispetto delle proprie competenze come previste dall'art. 2403 e seguenti del c.c., dall'art. 20 del Dlgs. n. 123/2011 e dal D.M. MEF del 27 marzo 2013, riferisce, con la presente Relazione, sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2022.

Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si evidenzia che il Collegio Sindacale svolge sia l'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c. nonché le attività previste dall'articolo 20 del D.lgs. 123/2011 e dalle norme speciali richiamate dai ministeri vigilanti.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a Revisione contabile e certificazione, che ai sensi dell'art.2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94, è stata affidata alla società Trevor s.r.l. per il triennio 2022/2024. La relazione prodotta dalla Società di Revisione Trevor S.r.l. - depositata in data 14.04.2023 presso la sede dell'Ente - accerta che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico della gestione. Attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge, e non presenta alcun rilievo.

Il Collegio pro-tempore ha avuto incontri con il Direttore generale, i funzionari responsabili delle aree di lavoro, ed ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività dell'Ente.

Con riguardo all'esame del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, consegnato al Collegio, al momento della sua approvazione da parte Consiglio di Amministrazione, in data 5 aprile 2023, viene dato conto del nostro operato.

A) Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività di vigilanza, Il Collegio può affermare quanto segue:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle leggi e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi dell'Ente, ha acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dall'Ente.
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Il Collegio Sindacale, oltre alle misure assistenziali richiamate e comunque svolte nel pieno rispetto della normativa, non ha riscontrato operazioni atipiche e /o inusuali.

Durante l'attività di vigilanza e controllo, svolte anche nelle riunioni effettuate dal Collegio Sindacale, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

A2) Controlli di cui all'art 20 d.lgs. n. 123/2011

Con riferimento alla vigilanza di cui al menzionato art. 20, il Collegio:

- ha preso atto della corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, nonché della loro corretta esposizione in bilancio, così come riferito anche dalla società di revisione nell'incontro del 13 aprile 2023;
- ha verificato, anche sulla scorta di quanto riscontrato dalla Società di Revisione, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Il Collegio, nel corso dell'anno 2022, si è riunito diciotto volte ed ha inoltre assicurato la presenza alle riunioni degli organi statutari, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale, come previsto dal comma 6 art. 20 del d.lgs. n.123/2011.

A3) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, chiuso al 31/12/2022, con i relativi documenti accompagnatori (Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione) corredato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario (OIC 10);
- Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 previsto dall'art. 9 DM 27 marzo 2013) accompagnato da nota illustrativa;
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo;
- Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

La Presidente dell'Ente, nella sua Relazione, ha riferito sull'andamento della gestione che quest'anno è stata influenzata:

- in parte dal persistere degli effetti della pandemia da Covid-19;
- dalla guerra in Ucraina, che ha interessato l'intera Europa oltre che per i drammatici aspetti umanitari anche dal punto di vista degli approvvigionamenti delle fonti energetiche e delle materie prime;
- dai cambiamenti climatici;
- dalla crisi energetica,

elementi tutti che hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari in termini di crescita dei tassi di interesse decisa dalle Banche Centrali per contrastare il fenomeno inflattivo.

Nella Nota Integrativa sono esposti i criteri di elaborazione delle poste contabili, in ordine ai quali è stato analiticamente relazionato.

I dati contenuti in bilancio possono così riassumersi:

	<u>Anno 2021</u>	<u>Anno 2022</u>
Totale attività	866.729.422	928.699.025
Totale passività	730.211.610	808.550.807
Patrimonio netto	136.517.832	120.148.218
Pareggio	866.729.442	928.699.025
Fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà (art. 36 del Regolamento)	51.999.764	58.379.268
Fondo di riserva (art. 39 del Regolamento)	59.433.094	69.285.984
Risultato d'esercizio	25.084.463	-7.982.246

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto, pari a € 120.148.218, con un decremento di € 16.369.614 rispetto al valore dell'anno precedente, considerando i movimenti registrati negli utilizzi dei fondi di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento.

Nell'esercizio 2022, la voce E) **“proventi e oneri finanziari”** è risultata pari a € 23.855.081.

Il Collegio annota che il risultato appena riportato è stato significativamente influenzato, anche quest'anno, dal volume delle plusvalenze da negoziazione. Le rettifiche di valore sono state invece pari a € 29.569.900, a motivo delle forti turbolenze che hanno caratterizzato il mercato finanziario nell'esercizio 2022. Ciò ha generato, a differenza del precedente esercizio, un risultato finanziario netto negativo che è la ragione della perdita consuntivata nell'esercizio. Va evidenziato tuttavia che l'Ente, prudenzialmente, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà concessa dalla normativa vigente in merito alla sterilizzazione delle minusvalenze valutative (D.L. 29/12/2022 n. 198).

Il Collegio, anche in considerazione della persistente volatilità dei mercati finanziari, raccomanda di proseguire nella gestione finanziaria improntata alla massima prudenza e in una logica non speculativa coerente con la missione dell'Ente e finalizzata alla sostenibilità finanziaria di lungo periodo.

Il Collegio prende atto che, come riferito dai Ministeri vigilanti, l'indice di rivalutazione dei montanti contributivi definito dall'Istat per l'anno 2022 è pari a 0,9973%. Conseguentemente, considerando la movimentazione del Fondo per la Previdenza, l'onere a carico dell'Ente per la rivalutazione dei montanti contributivi è stato pari a € 6.197.419.

In merito agli interventi di assistenza, si prende atto che l'Ente, anche per l'anno 2022, ha assicurato ai propri iscritti la copertura assicurativa per l'assistenza sanitaria integrativa, sottoscrivendo la convenzione con EMAPI, il cui onere è allocato nella voce di bilancio “altre prestazioni previdenziali e assistenziali”, per l'importo di 976.773 euro.

Il Collegio raccomanda all'Ente, inoltre, di monitorare la gestione maternità al fine di tendere al suo equilibrio, per poter continuare ad accedere alla fiscalizzazione degli oneri sociali di cui all'art. 78 del d.lgs. 23 marzo 2001 n. 151. Alla data del 31 dicembre la gestione presenta un residuo di 366.462 euro.

Il Collegio annota che tale obiettivo è stato nel corso degli anni sempre raggiunto.

In riferimento ai crediti verso gli iscritti, il Collegio rileva che alla data del 31 dicembre 2022, l'importo appostato in bilancio è pari ad € 90.895.001 di cui 56.497.214 euro relativi al saldo dei contributi dell'anno 2022, la cui riscossione è prevista nel corso dell'anno 2023.

Con riferimento ai crediti contributivi il Collegio raccomanda, comunque, con particolare riguardo ai crediti risalenti negli anni, di verificarne il grado di esigibilità, di mantenere le misure di interruzione dei termini prescrizionali ed effettuare delle verifiche organiche e puntuali delle singole posizioni in essere per le conseguenti determinazioni. Prende atto, tuttavia, che il Fondo svalutazione risulta congruo relativamente ai crediti contributivi obbligatori che influenzano direttamente il Conto economico dell'Ente, essendo per la loro stessa funzione rivolti alla sostenibilità delle spese di gestione e a copertura

delle iniziative assistenziali (contributo integrativo). Al contrario, l'altra contribuzione obbligatoria (contributo soggettivo) - fermo restando l'obbligo dell'Ente di adottare tutte le iniziative volte al recupero del credito al fine di non violare l'obbligo istituzionale di "Vigilanza e corretto adempimento" - qualora non versata dagli iscritti determinerebbe un "depauperamento" dei loro stessi montanti.

Il Valore della Gestione caratteristica registra un incremento dovuto alla non incidenza degli effetti della Pandemia sulla produzione del reddito degli iscritti e ad una accresciuta consapevolezza previdenziale da parte degli stessi. Tale circostanza è già stata evidenziata nel Bilancio di assestamento dell'anno 2022.

In relazione alle spese generali ed amministrative, pari ad euro 6.477.295, comprensive di euro 1.424.590 di spese bancarie - in massima parte costituite da commissioni di gestione delle attività finanziarie - si rileva nel totale un incremento dovuto principalmente ad un aumento dei costi del personale (per assunzione di una unità, rinnovo del c.c.n.l. e nomina di due dirigenti tra il personale interno) ed all'aumento degli oneri relativi agli organi sociali ed alle spese bancarie.

Il Collegio annota che il rapporto tra il "costo generale della struttura" e il "valore del contributo integrativo" annuo - che per sua natura serve per la copertura dei predetti costi, evidenzia l'accantonamento al Fondo per le spese di amministrazione e solidarietà dell'importo di 7.664.615 euro. Il valore dell'accantonamento, conseguito dalla gestione dell'Ente, è frutto anche della maggiore contribuzione integrativa.

Si dà atto che per tutte le voci di costo viene data una compiuta illustrazione nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne la politica degli investimenti, il Collegio prende atto che la ripartizione del patrimonio finanziario al 31 dicembre 2022, come illustrata nella Relazione sulla Gestione, è conseguente alle delibere degli Organi preposti.

Il personale in forza al 31 dicembre 2022 è composto da 29 dipendenti a tempo indeterminato.

Il Collegio analizzati:

- i residui possibili effetti della emergenza sanitaria Covid sul reddito professionale,
- l'evoluzione delle iscrizioni e delle cancellazioni,
- l'andamento fisiologico delle entrate (contribuzione) e delle uscite (prestazioni pensionistiche e assistenziali) proprio di un Ente "giovane",

ritiene che non vi siano riflessi sulla continuità operativa dell'Ente.

Come anche evidenziato dalla Società di Revisione nella sua Relazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, sinteticamente esposto in precedenza, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ENPAB.

Quanto sopra premesso, il Collegio, nella consapevolezza che la gestione dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello statuto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, così come redatto dagli amministratori.

A4) Adempimenti ai sensi del D.M. MEF del 27 marzo 2013

In ottemperanza al D.lgs. 91/2011, al DM 27 marzo 2013 nonché alla circolare MEF-RGS Prot.22476 del 24.03.2015 e circolare MEF-RGS Prot. 24869 del 23.03.2016, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto redigendo i seguenti allegati:

- rendiconto finanziario (art. 6 D.M. 27/03/2013 – OIC n. 10);
- conto consuntivo in termini di cassa corredato dalla nota illustrativa ed integrato secondo le indicazioni di cui alla nota n. 5249/2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (art. 5, comma 3, lettera a) del D.M. 27/03/2013);
- rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo (art. 5, comma 3 lettera b), del D.M. 27/03/2015);
- conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (art.13 del D.lgs. 91/2011);

inoltre, attesta la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa. La differenza tra entrate ed uscite del conto consuntivo in termini di cassa, pari a 2.844.015 euro, coincide con la riduzione delle disponibilità liquide evidenziate dal rendiconto finanziario.

Il Collegio evidenzia che il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato decreto.

Il Collegio, infine, attesta che nella predisposizione del consuntivo 2022 sono stati rispettati gli adempimenti di cui agli artt. 7 (relazione sulla gestione) e 9 (tassonomia) del D.M. 27/03/2013.

Roma, 17 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Elio Di Odoardo

Presidente

Rita Siracusa

Sindaco

Luciano Festa

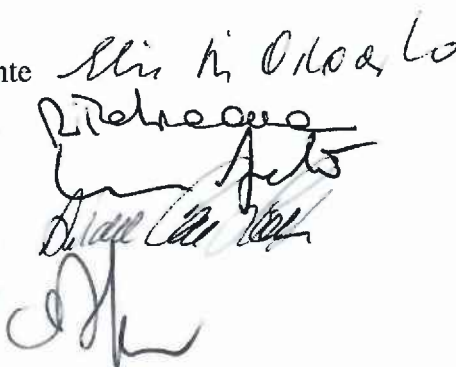
Sindaco

Antonio Lacetra

Sindaco

Amedeo Prosperi

Sindaco



Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 2, comma 3 del D. Lgs. n° 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi (l'Ente) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F./P.IVA | R.J. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 14 aprile 2023

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Revisione Legale